

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
"Alessandro Greppi"

Via dei Mille 27 – 23876 Monticello B.za (LC)

www.istitutogreppi.edu.it

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Art. 10 OM 55/2024

Art. 17 c.1 D.LGS. 62/2017

ESAME DI STATO

Anno Scolastico 2023 – 2024

CLASSE QUINTA, SEZIONE SB

Liceo delle Scienze Umane

Il Coordinatore di Classe: Prof. Claudio Scaccabarozzi

Il Dirigente Scolastico: Prof. Dario Maria Crippa

Prot. n° 4926

Monticello Brianza, 15 maggio 2024

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
"Alessandro Greppi"

Via dei Mille 27 – 23876 Monticello B.za (LC)

www.istitutogreppi.edu.it



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Art. 10 OM 55/2024

Art. 17 c.1 D.LGS. 62/2017

ESAME DI STATO

Anno Scolastico 2023 – 2024

CLASSE QUINTA, SEZIONE SB

Liceo delle Scienze Umane

Il Coordinatore di Classe: Prof. Claudio Scaccabarozzi

Il Dirigente Scolastico: Prof. Dario Maria Crippa

Prot. n°
Monticello Brianza, 15 maggio 2024

INDICE

I. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5[^] SB	5
--	----------

II. PRESENTAZIONE DEI PUNTI FONDAMENTALI DELL'OFFERTA FORMATIVA DELL'I.I.S.S. "A. GREPPI"	6
--	----------

1. I progetti didattici	6
2. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex Alternanza Scuola – lavoro): alcune linee seguite a livello di Istituto	7
3. Il curriculum di Educazione Civica- cittadinanza e costituzione	8
4. I progetti educativi per le classi quinte	10
4.a. Il Progetto Tutor	10
4.b. Il Progetto orientamento post-diploma.....	10
4.c. Progetti per stranieri e alunni diversamente abili.....	12
4.d. Educazione alla legalità.....	12
4.e. Educazione alla salute	12
4.f. Attività di Istituto, assemblee, CIC	12
5. La didattica orientativa	12
6. I criteri di promozione del nostro PTOF, i criteri di ammissione all'Esame di Stato, i criteri di attribuzione del credito scolastico e formativo	13
6.a. Schema generale di corrispondenza voti/giudizi.....	14
6.b. Definizione dei termini "Conoscenze" "Abilità" "Competenze".....	14
6.c. Criteri di valutazione e attribuzione del credito.....	15
6.d. Valutazione delle attività didattiche a distanza.....	16
6.e. Criteri di definizione del voto in condotta.....	16

III. PRESENTAZIONE DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE	18
---	-----------

1. Quadro orario	18
2. Caratteristiche del percorso	18
3. Profilo dello studente	19
4. Risultati di apprendimento	19
5. Progetti specifici per il potenziamento di competenze base e professionalizzanti	19
6. PCTO	21
6.a. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento coerenti con l'indirizzo.....	21
6.b. Modalità di svolgimento e indicazioni finali dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento	22

IV. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

24

1. Presentazione della classe nel triennio.....	24
1.a. Storia ed evoluzione della classe.....	24
1.b. Presentazione della classe sotto il profilo educativo e didattico	25
1.c. Metodologie didattiche, strumenti di verifica, competenze fondamentali.....	25
1.d. Livelli raggiunti	27
2. Elementi utili ai fini della conduzione dell'esame	27
2.a. Aree disciplinari ai fini dell'Esame di Stato	27
2.b. Spunti multidisciplinari ai fini dell'avvio della prova orale multidisciplinare	28
2.c. Modalità di svolgimento dell'Educazione Civica	28
2.d. Comunicazione in lingue straniere e modulo CLIL	29
2.e. Presentazione dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex alternanza scuola-lavoro)	30
2.f. Altre attività integrative	31

V. PROGRAMMI SVOLTI E RELAZIONI FINALI DELLE SINGOLE DISCIPLINE (PRECISAZIONI)

32

1. ITALIANO	32
1.a. Relazione finale di Italiano.....	32
1.b. Programma svolto di Italiano	33
2. LATINO	36
2.a. Relazione finale di Latino	36
2.b. Programma svolto di Latino.....	37
3. SCIENZE UMANE	39
3.a. Relazione finale di Scienze Umane	39
3.b. Programma svolto di Scienze Umane	40
4. FILOSOFIA	49
4.a. Relazione finale di Filosofia.....	49
4.b. Programma svolto di Filosofia.....	50
5. STORIA	53
5.a. Relazione finale di Storia.....	53
5.b. Programma svolto di Storia	54
6. INGLESE	57
6.a. Relazione finale di Inglese.....	57
6.b. Programma svolto di Inglese.....	58
7. MATEMATICA	60
7.a. Relazione finale di Matematica.....	60
7.b. Programma svolto di Matematica	60
8. FISICA	62
8.a. Relazione finale di Fisica	62
8.b. Programma svolto di Fisica.....	62
9. SCIENZE NATURALI	65

9.a. Relazione finale di Scienze Naturali.....	65
9.b. Programma svolto di Scienze Naturali.....	66
10. STORIA DELL'ARTE	69
10.a. Relazione finale di Storia dell'Arte.....	69
10.b. Programma svolto di Storia dell'Arte	69
11. SCIENZE MOTORIE	71
11.a. Relazione finale di Scienze Motorie.....	71
11.b. Programma svolto di Scienze Motorie.....	72
12. RELIGIONE	73
12.a. Relazione finale di Religione.....	73
12.b. Programma svolto di Religione	74
13. ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE.....	76
12.a. Relazione finale di Alternativa alla Religione.....	76
12.b. Programma svolto di Alternativa alla Religione	77

VI. SIMULAZIONI PRVE D'ESAME E GRIGLIE

78

1. Simulazioni d'Esame	78
1.a. Prima prova	79
1.b. Seconda prova.....	91
2. Griglie prove d'Esame	94
2.a. Griglia prima prova.....	94
2.b. Griglia seconda prova.....	95
2.c. Griglia colloquio orale	97

I. Composizione Consiglio di Classe

Il CdC della Classe 5SB risulta così composto:

DISCIPLINA	NOME COGNOME DOCENTE	FIRMA
Italiano e Latino	Claudio Scaccabarozzi	
Scienze Umane	Raffaella Folani	
Filosofia e Storia	Susanna Panizza	
I Lingua straniera: Inglese	Danila Petracca	
Matematica	Nadia Elena Cogliati	
Fisica	Nadia Elena Cogliati	
Scienze Naturali	Mariele Viganò	
Storia dell'Arte	Maria Concetta Torre	
Scienze Motorie	Riccardo La Ferrara	
Religione	Eva Cali	
Sostegno	Anna Squitieri	
Sostegno	Angela Lettieri	

I suddetti insegnanti hanno approvato il presente documento all'unanimità durante il Consiglio di Classe del 08/05/2024.

Il presente documento è concordato in tutte le sue parti dal Consiglio di Classe e condiviso nei programmi con le studentesse e le loro rappresentanti.

II. Presentazione dei punti fondamentali dell'offerta formativa dell'I.I.S.S. "A. Greppi"

Una presentazione integrale del Piano dell'Offerta Formativa è disponibile sul nostro sito <http://www.istitutogreppi.edu.it/> nella sezione PTOF (si vedano i documenti PTOF 2022-2025 aggiornamento a.s. 2023-24, RAV e Rendicontazione Sociale). Sempre sul sito nella sezione Regolamenti è reperibile il Regolamento d'Istituto, quello di Didattica a Distanza e sue integrazioni successive, approvato dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto. Qui di seguito si intende raccogliere i punti più significativi della nostra offerta formativa e delle caratteristiche didattiche che hanno interessato le classi quinte dell'Istituto:

1. I progetti didattici
2. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex Alternanza scuola - lavoro): linee di istituto
3. Il Curricolo di Educazione Civica – Cittadinanza e Costituzione
4. I progetti educativi
5. La didattica orientativa
6. I criteri di promozione, in particolare i criteri di attribuzione del credito scolastico

II.1. I progetti didattici

Indichiamo i progetti di Istituto che hanno coinvolto le classi quinte dal punto di vista didattico; progetti più specifici trovano presentazione nelle parti relative all'indirizzo e alla classe.

- A) il progetto variegato **di potenziamento dello studio delle lingue straniere**, che si attua grazie alle sollecitazioni e alle competenze disponibili nell'Istituto per la presenza dell'indirizzo linguistico. L'offerta formativa comprende, infatti, già dal 2000, il potenziamento delle lingue straniere, attraverso l'approfondimento curricolare o la partecipazione ai corsi extracurricolari pomeridiani per il conseguimento delle certificazioni internazionali delle cinque lingue qui insegnate (certificazioni di inglese: FCE, CAE e IELTS; certificazioni di tedesco: ZD B2; certificazioni di francese: DALF C1 (classi quinte ESABAC); certificazione di spagnolo DELE B2 e certificazione di russo TORFL (TPKI B1). Inoltre, diversi progetti di soggiorno degli alunni all'estero, quali scambi linguistico-culturali e settimane studio all'estero.
- B) I **viaggi di istruzione** e le **uscite didattiche**, che hanno coinvolto diverse classi quinte con mete nazionali ed europee.
- C) L'offerta di varie **attività integrative** (settimana di approfondimento a gennaio con iniziative specifiche di approfondimento per le classi quinte). A queste attività si aggiunge la partecipazione alle Olimpiadi della chimica, al Campionato Nazionale delle Lingue proposto dall'Università *Carlo Bo* di Urbino e alle gare/manifestazioni, in varie discipline di scienze motorie, a diversi livelli (di istituto, provinciale, regionale e nazionale).

D) La possibilità di partecipare a **stage lavorativi** (in Italia, Austria e Francia) di cui hanno usufruito studenti di diversi indirizzi nel corso del triennio.

II.2. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex Alternanza Scuola – lavoro): alcune linee seguite a livello di Istituto

Gli studenti delle classi quinte hanno svolto percorsi PCTO come indicato dall'ultima modifica di legge (145/2018); grazie alla regia e al lavoro di una apposita commissione, il progetto PCTO è stato collegato ai percorsi di orientamento post-diploma ed è stato occasione di riflessione sulle competenze trasversali, da porre in relazione ai profili di uscita dei nostri indirizzi.

Per una descrizione più dettagliata del progetto PCTO di Istituto e delle progettazioni di indirizzo si rimanda alla documentazione reperibile nella sezione PCTO del sito della scuola, nonché alla parte specifica sull'indirizzo contenuta nel presente documento per l'Esame di Stato.

Per avere un comune riferimento tra il lavoro sulle competenze didattiche e le competenze da praticare e valutare in PCTO è stata prodotta, in modo collegialmente condiviso, una tabella che definisce gli indicatori, da utilizzare sia dai tutor responsabili dei soggetti ospitanti (aziende, enti, associazioni, ecc.) sia dai referenti che svolgono attività PCTO in aula (esperti, docenti esterni, responsabili project work, ecc.).

Non essendo finora pervenute indicazioni ministeriali ufficiali, la valutazione delle attività PCTO viene inserita nel voto di comportamento e/o nella disciplina che il Consiglio di Classe ritenga sia stata più coinvolta nel PCTO, presumibilmente una disciplina di indirizzo, come deliberato dal Collegio Docenti in data 9 maggio 2019.

La tabella con gli indicatori per la valutazione utilizzata è la seguente:

PROGETTO PCTO - SCHEDA DI VALUTAZIONE (valida dall' a.s. 2020/21)

COMPETENZE (valutare solo quelle effettivamente attivate)	PUNTEGGIO (vedasi LEGENDA sottostante)
Capacità di riflettere su sé stessi e individuare le proprie attitudini	
Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni	
Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma	
Capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi	
Capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi	
Capacità di accettare la responsabilità	
Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità	

Legenda PUNTEGGIO

- 1: Il tirocinante non è stato in grado di eseguire la performance o ha eseguito in maniera tale da non poter dar luogo a valutazione
 - 2: La performance è stata eseguita, anche in maniera non del tutto corretta
 - 3: La performance è stata eseguita in maniera corretta, anche se con lievi e trascurabili errori o ritardi
 - 4: La performance è stata eseguita in maniera corretta, puntuale e senza alcun errore
- N.A.: Non Accertabile, in quanto l'attività svolta non contempla la performance in oggetto

II.3. Curricolo di Educazione Civica – Cittadinanza e Costituzione

L'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione è stato introdotto con la legge 169/2008, conversione del decreto 137/2008, poi recepito nei D.P.R. 88/2010 e 89/2010 del riordino dei cicli di istruzione tecnici e liceali. Alle competenze di cittadinanza in senso lato sono ricondotte tutte le competenze chiave dei curricoli, benché nell'accezione ristretta della legge 169/2008 esse siano riferite ad argomenti circoscritti di carattere trasversali o riconducibili a discipline come Diritto Economia e Storia, discipline che pure possano valutare eventuali percorsi.

Alla luce di tali indicazioni, fin dal Piano dell'Offerta Formativa dell'a.s. 2011-2012 si è introdotto un progetto di Educazione a Cittadinanza e Costituzione che iniziava a recepire e coordinare progetti già in atto e attenti alle tematiche di Educazione alla legalità. Nel frattempo, era in atto da lungo tempo un progetto di istituto di Educazione alla salute, ulteriore aspetto legato a proprio modo al tema della cittadinanza.

Dal 2012 ha progressivamente preso consistenza una progettazione di educazione alla legalità per ogni classe, con attenzione particolare al biennio del linguistico, a cui manca l'insegnamento di Diritto e dall'a.s. 2021-22 l'attuazione del Curriculum di Educazione Civica.

I temi che gli studenti attualmente frequentanti la classe quinta hanno trattato sono i seguenti:

a.s. 2019-2020 - Classi prime:

incontro, tenuto dalla Questura di Lecco, sul cyberbullismo;

a.s. 2020-2021 – Classi seconde:

lezione tenuta dal Prof. Cappussela, esperto dell'Associazione Sulle Regole impegnata nella promozione della cittadinanza, della democrazia partecipata e nella diffusione dei valori a fondamento della Costituzione (l'incontro era riservato agli studenti del Liceo linguistico);

visita al Consiglio Regionale lombardo (per gli allievi del Liceo delle scienze umane base e opzione economico-sociale e degli Istituti tecnici);

a.s. 2021-22: a partire dal presente anno scolastico, vista l'entrata in vigore della legge 20 agosto 2019 n. 92 che introduce l'insegnamento obbligatorio trasversale dell'Educazione Civica per 33 ore annue da ricavare all'interno dei quadri orari degli ordinamenti vigenti, l'Istituto ha provveduto ad integrare il curriculum verticale di ogni indirizzo, identificando per ogni anno di corso una macro-tematica. In relazione alle classi terze, l'argomento generale da trattare è stato "il lavoro", nella consapevolezza del valore delle regole della vita democratica: aspetti normativi, sociali, filosofici, ecc.(cfr. PECup, Allegato C – Linee guida)

a.s. 2022-2023 – La macro-tematica trattata per le classi quarte è stata "l'ambiente", analizzato specialmente dal punto di vista della sostenibilità, nell'ottica prefigurata dall'Agenda 2030. A questa si sono aggiunte attività volte a sviluppare negli studenti maggior consapevolezza civica circa i propri doveri come cittadino: presentazione ADMO (Associazione Donatori del Midollo Osseo); incontro riflessione sul conflitto russo-ucraino; incontro sull'immigrazione con un'associazione del territorio "La grande casa", partecipazione ad udienza istruttoria penale (il reato contestato nel processo era peculato) presso il Tribunale di Milano per la classe quarta del liceo economico sociale. Incontro di informazione e sensibilizzazione sulla differenza di genere (visione spettacolo teatrale Frammenti di

donna realizzato e messo in scena dalla Compagnia teatrale Greco in Movimento e confronto con avvocato del Foro di Milano Daniele Barelli e la Consigliera di Parità supplente, avv. Valeria Gerla).

a.s. 2023-2024– La macro-tematica per le classi quinte è stata: i principali organismi internazionali, con riferimenti anche alla Costituzione italiana, all’ordinamento dello Stato ed ai suoi strumenti. A questa si sono aggiunte attività volte a sviluppare negli studenti maggior consapevolezza civica circa i propri diritti-doveri come cittadino: incontri di informazione e sensibilizzazione sulla raccolta differenziata; la difesa della pace come valore mondiale (conferenza su Luca Attanasio); per la quinta LES percorso sulla pena e sulla efficacia rieducativa della stessa (incontro con operatore carcere di Lecco e con detenuti presso Istituto penitenziario di Lecco); incontri di sensibilizzazione con AVIS ed AIDO sulla tematica della donazione del sangue e degli organi; incontro di informazione e sensibilizzazione sulla tematica violenza nella guerra e nella lotta contro la mafia (visione spettacolo teatrale “Ritagli di Carta”, realizzato e messo in scena dalla Compagnia teatrale Greco in Movimento e discussione con esperto sulla mafia).

Se le varie azioni informative e di approfondimento hanno preso via via consistenza, si è ben consapevoli che le finalità dei temi di Cittadinanza e Costituzione – Educazione Civica non sono solo cognitive, ma intendono formare gli studenti a un maturo senso civico e a una responsabilità adulta. Pertanto, la cura di uno stile responsabile è una delle priorità sia del piano dell’offerta formativa triennale in atto e in futuro, sia del Patto di Corresponsabilità e si esercita mediante la condivisione di spazi di collaborazione tra docenti e studenti a diverso livello, anche assumendo progetti di valore civico proposti da realtà del territorio (per esempio progetti di collaborazione con gli Enti locali, con associazioni di volontariato...).

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA CLASSE TERZA, QUARTA E QUINTA:

CLASSE TERZA	COMPETENZE RIFERITE AL PECUP (allegato C-Linee guida)
Il lavoro	Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l’approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con riferimento al diritto al lavoro.
Esercizio concreto della cittadinanza nella quotidianità della vita scolastica	- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all’interno dei diversi ambiti istituzionali e sociali. - Partecipare al dibattito culturale
CLASSE QUARTA	COMPETENZE RIFERITE AL PECUP (allegato C-Linee guida)
L’ambiente	Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
Esercizio concreto della cittadinanza nella quotidianità della vita scolastica	- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all’interno dei diversi ambiti istituzionali e sociali. - Partecipare al dibattito culturale
CLASSI QUINTE	COMPETENZE RIFERITE AL PECUP (allegato C-Linee guida)
Le istituzioni nazionali e internazionali	- Conoscere l’organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. - Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
Esercizio concreto della cittadinanza nella quotidianità della vita scolastica	- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all’interno dei diversi ambiti istituzionali e sociali. - Partecipare al dibattito culturale

II.4. I progetti educativi per le classi quinte

Le attenzioni educative e i progetti deliberati da ciascun consiglio di classe trovano spazio nella parte successiva del documento. Riportiamo ora i progetti educativi di Istituto.

II.4.a. Il Progetto Tutor

Il progetto educativo più qualificante, in atto fin dalle origini della scuola, è il **progetto Tutor**. Quando diciamo “tutor” intendiamo un docente della classe che possa essere per ciascuno un punto di riferimento didattico e educativo attento a ciascuno e in grado di comunicare allo studente, in una relazione educativa personale, le indicazioni del Consiglio di Classe, e di raccogliere dallo studente elementi utili al lavoro del Consiglio di Classe.

Il tutor educativo nelle classi quinte coincide con il coordinatore di classe e si affianca alla nuova figura del tutor orientatore e al tutor PCTO. Le modalità di intervento sono determinate da un dialogo tra docente e studente dettato anche dalle esigenze dello studente, ormai persona maggiorenne.

II.4.b. Il Progetto orientamento post-diploma

L'Istituto Greppi attua attività di orientamento che si sviluppano durante l'intero triennio. Per le classi quinte, il percorso si focalizza su iniziative specifiche nell'imminenza della scelta universitaria o lavorativa ed è sostenuto dalla sinergia tra il docente orientatore d'istituto e la funzione strumentale orientamento.

Tali attività si articolano come di seguito:

- Comunicazione di tutte le iniziative di presentazione dell'offerta formativa da parte delle università tramite affissione ad un apposito albo delle stesse e compilazione di un'area dedicata nel sito web della scuola "Orientamento in uscita", con particolare attenzione alle attività riconoscibili come PCTO;
- Partecipazione ad incontri significativi di orientamento proposti dall'Istituto: Salone post diploma Young Digital (piattaforma di orientamento); Il Sabato dell'Orientamento (incontro classi quinte con ex-villagrepini, studenti universitari e lavoratori); “Giornata informativa su Università e Professioni” organizzata dal Rotary Club di Merate; incontro di presentazione delle facoltà universitarie presso il Politecnico di Lecco;
- Offerta pomeridiana di moduli facoltativi in preparazione ai test universitari: TestMe1 corso di logica, fisica, matematica per i test di ammissione ad ingegneria, architettura e corsi affini; TestMe2 corso di logica, fisica, matematica, per i test di ammissione ai corsi di laurea delle facoltà scientifiche, quali per esempio (biologia, chimica, biotecnologie, farmacia, professioni sanitarie, medicina, farmacia, CTF); TestMe3 corso di biologia per i test di ammissione ai corsi di laurea delle facoltà scientifiche, quali per esempio (biologia, chimica, biotecnologie, farmacia, professioni sanitarie, medicina, farmacia, CTF); TestMe4 corso di chimica per i test di ammissione ai corsi di laurea delle facoltà scientifiche, quali per esempio (biologia, chimica, biotecnologie, farmacia, professioni sanitarie, medicina, farmacia, CTF); TestMe5 corso di logica per i test di ammissione a tutti i corsi di laurea che lo richiedono in particolare quelli afferenti all'area umanistica e TestMe6 corso di comprensione del testo per i test di ammissione a tutti i corsi di laurea che lo richiedono.

MODULI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO

I.I.S.S. "A. GREPPI" a.s. 2023/24

Linee guida per l'orientamento

Linee Guida, punto 11.1 «L'orientamento è un processo non episodico, ma sistematico»

Linee Guida, punto 7.4 «I moduli di 30 ore non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione»

Linee Guida, punto 12.2 «Il PNRR consente l'attivazione di molti percorsi e interventi per promuovere l'orientamento nell'ambito di diverse linee di investimento di titolarità del Ministero dell'istruzione e del merito»

MISSION

Attività di didattica orientativa che coinvolge tutti i docenti nelle loro attività di insegnamento. Attività specialistiche di orientamento che coinvolge altri attori (Università, Camere di Commercio, Centri per l'impiego, Agenzie per il lavoro, ITS Academy)

La realizzazione dei moduli formativi avverrà durante le ore curricolari.

OBIETTIVI ORIENTATIVI	
COMPETENZE individuate a partire dai cinque quadri di competenze elaborati dall'Unione Europea (RFCCD, ENTRECOMP, LIFECOMP, GREENCOMP, DIGCOMP 2 e 2.2)	COMPETENZE chiave per l'apprendimento permanente, Consiglio dell'Unione Europea, 22 maggio 2018
<ol style="list-style-type: none">1. Abilità di pensiero analitico e critico (RFCCD)2. Abilità di ascolto e di osservazione (RFCCD)3. Empatia (RFCCD)4. Conoscenza e comprensione critica del mondo (RFCCD)5. Autoconsapevolezza e autoefficacia (ENTRECOMP)6. Capacità di affrontare le sfide (LIFECOMP)7. Impegno in attività di gruppo e lavoro di squadra riconoscendo e rispettando gli altri (LIFECOMP)8. Credere nel proprio e nel potenziale degli altri per imparare e progredire continuamente (LIFECOMP)9. Pianificare, organizzare, monitorare e rivedere il proprio apprendimento (LIFECOMP)10. Adattabilità (GREENCOMP)11. Pensiero esplorativo (GREENCOMP)	<ol style="list-style-type: none">1. Competenza alfabetica funzionale2. Competenza multilinguistica3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria4. Competenza digitale5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare6. Competenza in materia di cittadinanza7. Competenza imprenditoriale8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

II.4.c. Progetti per stranieri e alunni diversamente abili

Progetti educativi particolari sono realizzati per alunni stranieri e anche per alunni diversamente abili. Anche alcuni studenti di quinta sono sostenuti da tale progetto.

II.4.d. Educazione alla legalità

Tale progetto è stato ricondotto a Cittadinanza e Costituzione – Curricolo di Educazione Civica.

II.4.e. Educazione alla salute

Nel corso del triennio gli alunni delle attuali classi quinte hanno partecipato ad incontri promossi da:

- AIDO sul tema della donazione degli organi;
- AVIS per la sensibilizzazione sulla donazione di sangue;
- LILT sul tema della prevenzione oncologica del tumore alla mammella (linguistico e socio) e prevenzione urologica (tecnici);
- ADMO per la sensibilizzazione alla donazione del midollo osseo;
- ANIMENTA per la sensibilizzazione sui disturbi alimentari.

Anche queste tematiche sono riconducibili ai temi di Cittadinanza e Costituzione-Educazione Civica.

II.4.f. Attività di Istituto, assemblee, CIC

Nel nostro Istituto c'è una radicata tradizione di attenzione alla dimensione partecipativa degli studenti che si è strutturata nel Progetto Giovani e nel CIC. Le attività, pur rivolte a tutti gli studenti, hanno visto la partecipazione libera di gruppi di ragazzi motivati di volta in volta alle iniziative proposte (strett art, coro, blog, organizzazione assemblee di Istituto).

Anche queste attività di partecipazione e cittadinanza attiva sono riconducibili ai temi di Cittadinanza e Costituzione-Educazione Civica.

II.5. La didattica orientativa

L'orientamento, inteso come processo sistemico e sistematico, entra a far parte della didattica in modo esplicito con il D.M. 328 del 22 dicembre 2022 e trova piena attuazione nella nota prot. 270 del 11 ottobre 2023 dove vengono definite le indicazioni operative relative alla Piattaforma Unica.

Il processo di orientamento mira così a ridurre la dispersione scolastica, innalzare i livelli di istruzione e formazione nei giovani, aumentare l'occupabilità e incentivare l'accesso all'istruzione terziaria (Università e ITS Academy).

L'orientamento nelle classi quinte si è articolato in moduli di almeno 30 ore curricolari; i moduli sono stati gestiti dalla scuola in modo flessibile, sia rispetto ai tempi che agli spazi, privilegiando attività laboratoriali e collaborative. Ogni classe è stata affiancata dal docente tutor e in alcuni casi anche dal docente orientatore. Per una descrizione più dettagliata delle varie progettazioni si rimanda alla documentazione reperibile nella sezione PTOF/ALLEGATI/ORIENTAMENTO del sito della scuola.

Per avere un comune riferimento è stata prodotta, in modo collegialmente condiviso, una tabella che definisce gli indicatori: competenze estratte dai 5 framework europei allineate con le competenze inserite all'interno della Piattaforma Unica.

OBIETTIVI ORIENTATIVI	
COMPETENZE individuate a partire dai cinque quadri di competenze elaborati dall'Unione Europea (RFCCD, ENTRECOMP, LIFECOMP, GREENCOMP, DIGCOMP 2 e 2.2)	COMPETENZE chiave per l'apprendimento permanente, Consiglio dell'Unione Europea, 22 maggio 2018
1. Abilità di pensiero analitico e critico (RFCCD) 2. Abilità di ascolto e di osservazione (RFCCD) 3. Empatia (RFCCD) 4. Conoscenza e comprensione critica del mondo (RFCCD) 5. Autoconsapevolezza e autoefficacia (ENTRECOMP) 6. Capacità di affrontare le sfide (LIFECOMP) 7. Impegno in attività di gruppo e lavoro di squadra riconoscendo e rispettando gli altri (LIFECOMP) 8. Credere nel proprio e nel potenziale degli altri per imparare e progredire continuamente (LIFECOMP) 9. Pianificare, organizzare, monitorare e rivedere il proprio apprendimento (LIFECOMP) 10. Adattabilità (GREENCOMP) 11. Pensiero esplorativo (GREENCOMP)	1. Competenza alfabetica funzionale 2. Competenza multilinguistica 3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria 4. Competenza digitale 5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare 6. Competenza in materia di cittadinanza 7. Competenza imprenditoriale 8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Per ogni classe è stato approvato, inizialmente dai singoli Consigli di Classe e poi successivamente dal Collegio Docenti, un modulo di orientamento formativo all'interno del quale sono state inserite le attività predisposte per la classe. I moduli deliberati sono stati successivamente inseriti nel PTOF. All'interno dei moduli sono stati declinati i progetti intrapresi, gli attori coinvolti e i tempi previsti. Tra le varie attività inserite vi sono attività di didattica orientativa, progetti PNRR, giornate a tema, gare/concorsi e incontri con esperti.

I docenti delle singole discipline hanno contribuito alla realizzazione della didattica orientativa coniugando gli obiettivi di apprendimento curricolare delle singole discipline con gli obiettivi di sviluppo personale di studentesse e studenti (conoscenza di sé, scoperta dei punti di forza, sviluppo di responsabilità, autonomia, capacità di autovalutazione).

II.6. I criteri di promozione del nostro PTOF, i criteri di ammissione all'Esame di Stato, i criteri di attribuzione del credito scolastico e formativo

II.6.a. Schema generale di corrispondenza voti/giudizi

Voto	Giudizio	Commento
1	Assolutamente	Lo studente non ha conseguito le abilità e conoscenze previste. Le sue competenze sono frammentarie e rendono problematica la prosecuzione degli studi.
2	Insufficiente	
3		

4	Gravemente Insufficiente	Lo studente ha conseguito una parte, inferiore alla metà, degli obiettivi. Le conoscenze sono frammentarie; lo studio è mnemonico, profonde sono le lacune; è improduttiva la capacità di utilizzare le nozioni. Il linguaggio non è appropriato. La situazione non appare recuperabile in breve. Le competenze risultano ancora molto fragile
5	Insufficiente	Lo studente ha conseguito una parte delle abilità e delle conoscenze previste. Lo studio è mnemonico, la preparazione superficiale. L'esposizione schematica. Scarsa è la padronanza dei termini. Vi sono carenze lessicali e sintattiche e dunque competenze scarse nel sapere far uso adeguato delle conoscenze acquisite. Le insicurezze sono recuperabili con impegno e studio sistematico.
6	Sufficiente	Lo studente ha conseguito a livelli minimi, le abilità e le conoscenze necessarie. Ha un dominio sufficiente degli obiettivi, una preparazione corretta, aderente al testo. Si richiede più chiarezza e incisività nell'analisi dei dati, più rigore espositivo, maggiore padronanza della terminologia. Manca approfondimento. Rielaborazione e collegamenti sono circoscritti. Limitate le competenze nell' applicare le conoscenze a problemi o processi nuovi.
7	Discreto	Lo studente ha conseguito le conoscenze e le competenze previste, in forma superiore alla sufficienza. Espone con un certo rigore, organizza il proprio lavoro con diligenza e continuità. L'approfondimento delle tematiche può essere ancora limitato e l'interesse accettabile.
8	Buono	Lo studente ha acquisito una buona capacità di rielaborare le conoscenze in modo critico e ha la competenza nel saperle applicare a situazioni nuove. Approfondisce alcune tematiche. Dimostra buone doti di riflessione e rigore logico e assume un ruolo propositivo nella classe.
9	Ottimo	Lo studente sa rielaborare le conoscenze in modo critico; applica le abilità acquisite a processi nuovi. Sa stabilire collegamenti nel programma e fra i contenuti delle discipline. I suoi lavori sono corretti e rigorosi, con brillanti intuizioni e apporti personali. Le conclusioni sono originali, appropriate, sostenute da spiccate capacità d'analisi e da un metodo rigoroso.
10	Eccellente	Lo studente dimostra padronanza degli obiettivi e dei contenuti previsti e d'ulteriori obiettivi trasversali. Si è distinto per un rendimento sicuro e affidabile. È propositivo, creativo, critico, ha mostrato un vivo interesse che lo ha portato a conseguire una visione ampia e critica delle sue conoscenze e mostra competenze solide in grado di procedere in piena autonomia.

La griglia si riferisce alle valutazioni in itinere (trimestre e pentamestre), ma anche alla valutazione delle verifiche al termine di importanti unità didattiche.

Specifichiamo che la nostra scuola adotta una scheda di valutazione per comunicare con gli studenti e le loro famiglie gli esiti del primo trimestre e del pentamestre esplicitando una griglia di indicatori, da cui si può trarre un bilancio di competenze dello studente.

II.6.b. Definizione dei termini "Conoscenze" "Abilità" "Competenze"

Le definizioni tratte dal "Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente" sono le seguenti:

"conoscenze": sono definite come teoriche e/o pratiche e risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio.

“**abilità**”: sono definite come cognitive (comprendenti l’uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l’abilità manuale e l’uso di metodi, materiali, strumenti) e indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare *know-how* per portare a termine compiti e risolvere problemi;

“**competenze**”: sono definite in termini di responsabilità e autonomia e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Esse si esprimono in azioni che rivelano una comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali (cfr. tavola delle otto competenze chiave di cittadinanza richiamate anche nel nostro PTOF).

Tali definizioni-base sono in via di precisazione in questa prima fase di avvio della didattica per competenze e rappresentano dei punti di partenza per l’elaborazione che avviene in ogni dipartimento di materia.

Nei documenti comunitari tali voci sono poi descritte secondo una scansione in otto livelli che ne dicono il diverso grado di padronanza.

II.6.c. Criteri di valutazione e attribuzione del credito

Il nostro collegio ha deliberato nel settembre 2017 alcune piccole varianti ai criteri già assunti nel 2015 riguardo l’attribuzione del punto più alto della fascia coerente con la media ottenuta se l’ammissione all’esame di Stato avviene con valutazioni proposte completamente positive, tali da non far ravvisare elementi di fragilità nella preparazione dello studente. Si esprime proprio in tale preparazione positiva l’esito di un processo di apprendimento e crescita che può essere avvenuto anche grazie ad attività praticate dentro e fuori scuola. Nel caso di fragilità, il punto viene attribuito in presenza di crediti formativi. Nella seguente tabella riportiamo in sintesi il criterio di attribuzione applicato durante questo anno con questa precisazione: il credito formativo previsto dalla norma viene declinato come composto da due voci: il credito scolastico interno e il credito formativo vero e proprio.

Le voci che danno credito scolastico interno (cioè frutto di attività progettate dalla scuola) sono le seguenti:

- partecipazione ai corsi extracurricolari per la preparazione alle certificazioni linguistiche
- IRC o attività alternative (non studio individuale) con esito almeno discreto;
- esito positivo di Bibliogreppi, di attività CIC e attività musicale, aventi una frequenza di almeno 2/3
- attività sportive agonistiche
- partecipazione con esito positivo ai giochi della fisica, della chimica o ad altre competizioni disciplinari.

Le attività a cui viene attribuito credito formativo sono quelle svolte esternamente alla scuola, secondo criteri di continuità, rilevanza qualitativa e quantitativa. A tali attività, i crediti sono riconosciuti dai consigli di classe in fase di scrutinio finale. Le certificazioni vanno raccolte entro il 30 aprile di ogni anno secondo il modello indicato dalla segreteria.

Alla luce dell’OM n. 55 del 22 marzo 2024 è da prevedere l’ammissione all’Esame di Stato a.s. 2023-24 con una disciplina con voto non sufficiente (*) purché con motivata decisione da parte del consiglio di classe (art. 13 comma 2 del d.lgs 62/2017).

Riassumiamo dunque in una tabella i criteri di attribuzione dei crediti scolastici:

Attribuzione del punto più alto della banda	Attribuzione del punto più basso della banda
Studenti di 3 ^a e 4 ^a promossi a giugno con votazioni interamente positive Studenti di 3 ^a e 4 ^a promossi a giugno aventi credito scolastico, con aiuto a settembre	Studenti di 3 ^a e 4 ^a promossi a giugno con aiuto a settembre, senza credito scolastico
(*) Studenti di 5 ^a ammessi all'esame senza insufficienze. Studenti ammessi all'esame con una insufficienza non grave (cinque), ma aventi un credito scolastico	(*) Studenti di 5 ^a ammessi all'esame di stato con media inferiore a 6/10. Studenti con una insufficienza non grave e senza credito scolastico.
Studenti promossi a settembre all'unanimità e con almeno un credito scolastico	Studenti promossi a settembre a maggioranza oppure promossi all'unanimità ma senza crediti scolastici.

III.6.d. Attività didattiche a distanza durante il periodo Covi-19

Durante il periodo caratterizzato dalla **pandemia da Covid-19**, che ha coinciso con il primo e secondo anno di corso degli studenti che si apprestano a svolgere l'Esame di Stato, alle segnalazioni di positività e attuazioni di quarantene individuali o del gruppo classe, e quindi alla conseguente sospensione totale o parziale (con presenza in aula di un solo gruppo alunni) in alcuni periodi delle attività didattiche, tutti i docenti dell'istituto hanno attivato nelle loro classi la didattica a distanza (DAD) o in modalità mista, nel tentativo di ricostruire una relazione con gli alunni mediante l'apporto della strumentazione informatica.

Pur in un quadro di difficoltà (non sempre le tecnologie erano disponibili o presenti nelle famiglie degli alunni, a questo l'Istituto si è reso disponibile con un comodato d'uso di PC), la nostra Scuola ha agito sempre in modo tempestivo: le dotazioni informatiche di sistema, infatti, sono state potenziate e hanno consentito uno svolgimento regolare delle lezioni online (la Scuola già utilizzava la piattaforma Office 365; ogni studente e ogni docente ha un proprio account).

Va comunque tenuto in considerazione come tale periodo "particolare" di frequenza scolastica abbia influito e stia ancora manifestando effetti sulla formazione dei ragazzi, non solo sotto l'aspetto didattico, ma soprattutto sotto quello personale e relazionale.

II6.e. Criteri di definizione del voto in condotta

In assenza di gravi motivi che conducano all'attribuzione di un voto inferiore a 6 in condotta, si ritiene che il voto di partenza rispetto a cui aggiungere altri punti sia 6. La tabella sottostante indica i criteri in base ai quali aggiungere altri punti, fino a dieci.

OBIETTIVI EDUCATIVI					VOTO
IMPEGNO E PARTECIPAZIONE	Completamente inadeguata -1	Generalmente inadeguata 0	Generalmente adeguata 1	Propositivi e adeguati 2	6 + ____

RISPETTO DELLE REGOLE	Presenza di numerose note e /o sospensione -1	Accettabile pur se con qualche nota 0	Comportamento generalmente corretto e adeguato 1	Comportamento sempre corretto e adeguato 2	_____
--------------------------	--	--	---	---	-------

In caso di comprovati e gravi motivi di salute o di altro tipo, ma altrettanto cogenti e certificabili, ma non tali da impedire l'acquisizione di elementi di valutazione, non vengono applicati alla lettera i criteri ministeriali riguardo alla frequenza dei $\frac{3}{4}$ del monte ore del curriculum personalizzato (cfr Dlgs 122/2009)

Si segnala anche la scelta del Collegio Docenti del maggio 2018 di poter assegnare il voto di comportamento anche in considerazione dell'esito del PCTO. Laddove il punteggio della condotta fosse già al massimo, il Consiglio di Classe può valorizzare un esito positivo anche attribuendo un punto in più alla disciplina più affine al PCTO, prevedibilmente una disciplina di indirizzo (delibera del Collegio Docenti del 9 maggio 2019).

III. Presentazione del Liceo delle Scienze Umane

1. Quadro orario del Liceo delle Scienze Umane

Piano Orario Ministeriale	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze Umane	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2			
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze Naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternativa	1	1	1	1	1
Ore settimanali	27	27	30	30	30

2. Caratteristiche del percorso

Il Liceo delle Scienze Umane, erede dell'identità sperimentale del Liceo socio-psicopedagogico Brocca, possiede un'anima incentrata sulla ricerca qualitativa; le scienze umane, assi portanti dell'indirizzo, si caratterizzano per il loro taglio interpretativo e comprendente, la sensibilità nei confronti di problemi psicologici, formativi, l'attenzione nei confronti dei contesti sociali, educativi, culturali e assistenziali, ma anche la creatività nell'affrontarli. La centralità è posta sull'individuo come soggetto di ricerca e oggetto di studio, la sua identità nella dimensione cognitiva, emotiva, sociale, relazionale e comunicativa.

Il Liceo delle Scienze Umane offre allo studente la possibilità di articolare saperi e competenze in curricoli atti ad acquisire strumenti interpretativi della contemporaneità, attraverso progetti pluridisciplinari e transdisciplinari con esperienza pratica sul campo, in collaborazione con realtà, enti, istituzioni del territorio locale o internazionali e Università.

3. Profilo dello studente

Il profilo dello studente del Liceo delle Scienze Umane richiama quanto previsto dal profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale rispetto alle seguenti cinque aree comuni a tutti i licei (metodologica, logico-argomentativa, linguistica e comunicativa, storico-umanistica, scientifica-matematica-tecnologica) da realizzare secondo la specificità degli studi umanistici e sociali.

4. Risultati di apprendimento

Il Liceo delle Scienze Umane offre una solida preparazione culturale attraverso una conoscenza coordinata dei diversi saperi e si propone di promuovere la formazione e la crescita personale, grazie al conseguimento dei seguenti risultati di apprendimento così declinati nel Supplemento Europass al Certificato di diploma di Human and Social Science Lyceum, di livello 4 EQF:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali ed umane;
- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e sociologica e antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;
- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;
- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative

5. Progetti specifici per il potenziamento di competenze base e professionalizzanti per il triennio

Il quadro di riferimento europeo (cfr. Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente) delinea otto tipi di competenze chiave:

- competenza alfabetica funzionale
- competenza multilinguistica
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- competenza digitale
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- competenza in materia di cittadinanza
- competenza imprenditoriale
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Il Liceo delle Scienze Umane acquisisce la propria specifica identità attraverso progetti sistemici grazie a cui si coltivano da tempo competenze significative, ora ricondotte alle otto competenze chiave raccomandate dal Parlamento Europeo nel 2018. Per ogni anno sono previsti specifici laboratori o progetti in ambito psico-pedagogico e socio-antropologico anche in relazione all'attivazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO).

Nell'ambito del percorso triennale compiuto dalle attuali quinte, hanno avuto particolare rilevanza i progetti che qui riportiamo.

Tutti mirano a formare:

- competenza alfabetica funzionale
- competenza in materia di cittadinanza
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Ciascuno di questi progetti forma ulteriori competenze e precisamente:

- *Competenza multilinguistica*: percorso di approfondimento finalizzato al conseguimento delle certificazioni linguistiche internazionali, spendibili sia come crediti formativi valutabili nell'ambito dell'assegnazione del punteggio per l'Esame di Stato sia come competenze per l'ingresso nel mondo del lavoro; consolidamento delle competenze con esperienze di studio e di stage all'estero.
- *Competenza matematica e competenza in scienze, (tecnologie e ingegneria); competenza digitale*: percorsi di potenziamento e approfondimento nell'ambito della metodologia della ricerca sociale finalizzati allo sviluppo di competenze relative alla ricerca scientifica qualitativa e quantitativa (terzo e quarto anno), attraverso la predisposizione di un disegno di ricerca, l'uscita sul campo, la raccolta, l'analisi e la rielaborazione dei dati, supportati da esperti ricercatori provenienti dal mondo universitario;
- *Competenza imprenditoriale* : percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento considerati sia come approfondimento metodologico sia come percorso formativo e didattico, da svolgersi in orario curricolare ed extracurricolare, a partire dal secondo biennio (classe terza, in particolare, ma anche quarta) in enti afferenti al terzo settore secondo le seguenti casistiche: stage presso asili nido, scuole primarie e secondarie, ospedali, centri studi, associazioni, istituzioni e aziende pubbliche o private presenti nel territorio, regolamentati secondo il protocollo operativo vigente in materia di stage; scambi culturali all'estero sia di tipo culturale che lavorativo; attività progettuali attraverso cui, grazie alla collaborazione con esperti ed enti, si implementano softskill quali lavorare in team, sviluppare decision making, gestire le emozioni, sviluppare il senso critico, gestire lo stress, sviluppare la creatività, migliorare le proprie capacità di problem solving e quelle relative alle relazioni interpersonali; incontri con professionisti ed imprenditori per un avvicinamento degli studenti al mondo del lavoro.
- *Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza in materia di cittadinanza*: percorsi progettuali centrati sulla professionalità dell'educatore e su modelli pedagogici innovativi (terzo e quinto anno).

6. PCTO

6.a. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento coerenti con l'indirizzo

Potendo operare in ambiti professionali diversi, un diplomato di scienze umane può accedere in qualità di collaboratore di livello intermedio, alle seguenti attività professionali o tipologie di lavoro:

- agenzie educative e formative per adulti e per minori;
- centri ricreativi e di animazione;
- enti, associazioni, strutture volte all'inserimento sociale e al sostegno alla persona;
- associazioni e comunità, anche operanti nel terzo settore;
- centri di documentazione e ricerca sociale;
- istituzioni, enti pubblici e privati, strutture ricettive e di servizi in cui sono richieste buone strategie comunicative;
- istituzioni, enti pubblici e privati che promuovono attività culturali, di ricerca e promozione sociale;
- uffici e strutture di relazione con il pubblico e la clientela;
- redazioni di giornali, uffici stampa, case editrici, biblioteche, archivi, librerie;
- organismi internazionali, comunità italiane all'estero.

Il prospetto che segue sintetizza le proposte progettuali annuali specifiche e obbligatorie che sono state rivolte dall'intero gruppo classe.

a.s.	FORMATORI	PROGETTO
2021/2022	Istituto A. Greppi	Corso di sicurezza
	Dipartimento di scienze umane in collaborazione con ASD GSO San Giorgio Casatenovo	Progetto: adolescenti e Covid-19 Dalla ghianda alla quercia
	Istituto A. Greppi in collaborazione con Dott.ssa P.D'Ambrosio Antropologa ed etnografa	Progetto "Introduzione all'antropologia. Conosciamo da vicino la figura dell'etnografo: chi è, cosa fa, come lo fa
	Istituto A. Greppi in convenzione con gli enti	Stage estivo presso enti, associazioni, istituzioni del territorio liberamenti scelti dagli studenti e dalle studentesse
2022/2023	Istituto A. Greppi	Attività di orientamento post-diploma Mattinata con gli ex-villagrepini lavoratori e studenti universitari
	Istituto Greppi in collaborazione con la Provincia di Lecco – settore scuola	Giornata di orientamento post-diploma Politecnico di Lecco
	Istituto Greppi in collaborazione con il Rotary di Merate	Mattinata di orientamento post-diploma
	Istituto A. Greppi Attività di orientamento post-diploma	Corsi in preparazione ai test universitari
	Istituto A. Greppi in collaborazione con il tribunale di Milano	Incontro con Magistrati del tribunale di Milano (orientamento)

	<ul style="list-style-type: none"> - Prof. Stefanoni S. (docente potenziatore di musica) - Musicoterapista 	Progetto “Approcci didattici e terapeutici alla musica nella scuola dell’infanzia e primaria”
	Stage in itinere (settimana del successo)	
	Stage estivo presso enti, associazioni, istituzioni del territorio liberamenti scelti dagli studenti e dalle studentesse	
2023/2024	Dipartimento di scienze umane in collaborazione con il dott. Bramley Davide	Progetto di metodologia della ricerca sociale
	Istituto A. Greppi Attività di orientamento post-diploma	Corsi in preparazione ai test universitari
	Dipartimento di scienze umane in collaborazione con scuola dell’infanzia di Pagnano	Progetto di indirizzo” Metodo e materiali montessoriani” (facoltativo)

6.b. Modalità di svolgimento e indicazioni finali dei percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento (PCTO)

L'emergenza sanitaria ha avuto conseguenze significative per quanto riguarda la realizzazione dei progetti PCTO del triennio. È stato infatti necessario ridefinire il numero e le modalità di conduzione delle attività, ridurre l'ampiezza dei contributi degli esterni e la possibilità di effettuare esperienze sul campo. Tutte le attività proposte nel triennio hanno concorso al consolidamento di alcune competenze di cittadinanza, alle competenze del profilo in uscita e a quelle delle materie che hanno supportato il percorso, come emerge dalla seguente tabella.

La tabella che segue riporta, nella prima colonna, le competenze trasversali a cui hanno concorso le attività svolte e, nella seconda colonna, le rispettive capacità.

Competenze trasversali PCTO

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di riflettere su se stessi e individuare le proprie attitudini - Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni - Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma - Capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi - Capacità di mantenersi resilienti
Competenza in materia di cittadinanza	<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune o pubblico - Capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi
Competenza imprenditoriale	<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri - Capacità di accettare la responsabilità
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di esprimere esperienze ed emozioni con empatia - Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità

Modalità di valutazione

La progettualità PCTO è strettamente attinente alle competenze in uscita del profilo dello studente del Liceo delle Scienze Umane. Tutte le attività svolte hanno quindi rappresentato un rafforzamento delle abilità dello studente in termini di aggiornamento delle conoscenze, capacità di rispetto delle regole, utilizzo diversi codici comunicativi, capacità di lavorare in gruppo e hanno avuto una ricaduta indiretta sulla valutazione delle diverse discipline.

Il Consiglio di Classe annualmente ha monitorato e discusso in merito alle valutazioni espresse dai tutor esterni e, sulla base di quanto deliberato dal Collegio Docenti, ha acquisito le valutazioni di PCTO, espresse dai tutor aziendali e dal docente tutor PCTO, nell'ambito della disciplina di indirizzo più affine o nel voto di comportamento.

Modalità di presentazione dell'esperienza alla Commissione d'Esame

Ogni studente e studentessa, in conformità con l'Ordinanza Ministeriale n. 55 del 2024, discuterà le attività dei PCTO mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica.

Si soffermerà sulle attività che sono state particolarmente significative, secondo una prospettiva critica, e sarà l'occasione per mettere in luce le competenze che sono state rafforzate e per fare una riflessione sulle scelte future, eventualmente anche avvalendosi di una presentazione multimediale.

IV. Presentazione della classe

Questa ultima parte del Documento è quella decisiva ai fini della conduzione e valutazione dell'esame dei candidati, in quanto esprime le scelte specifiche di metodo e di contenuto che sono state intraprese, i livelli raggiunti, le potenzialità e le criticità riscontrate dal corpo docenti nel lavoro con gli studenti e le studentesse di questa specifica classe.

1. Presentazione della classe nel triennio

1.a. Storia ed evoluzione della classe

La classe 5SB si compone di 3 studenti e 22 studentesse. Nella classe sono presenti una studentessa con disabilità (inseritasi all'inizio del quinto anno) e due studentesse BES, oltre a tre studentesse con PDP non legati a disturbi dell'apprendimento, ma a disagio psicologico. Il CdC predisporrà una relazione per la Commissione d'esame nella quale saranno riportate tutte le informazioni relative alle studentesse.

La classe ha perso quattro effettivi nel corso del triennio. 18 elementi della classe fanno parte del gruppo originario che ha iniziato il percorso scolastico cinque anni fa.

ANNO SCOLASTICO		NUM. ALUNNI	PROMOSSI	NON PROMOSSI	RITIRATI / CAMBIO SCUOLA	NUOVI INGRESSI
2017/18	1SB	29	28	0	1	-
2018/19	2SB	28	28	0	0	-
2019/20	3SB	28	27	1	0	0
2020/21	4SB	27	24	2	1	0
2021/22	5SB	25			-	1

Quindi si può certamente affermare che il gruppo classe ha subito importanti variazioni anche nel corso del triennio

Nel corso del triennio la componente docente ha visto alternarsi alcuni docenti, soprattutto nelle discipline scientifiche:

Discipline	Classe terza 2019/20	Classe Quarta 2020/21	Classe Quinta 2021/22
Italiano e Latino	Claudio Scaccabarozzi	Claudio Scaccabarozzi	Claudio Scaccabarozzi
Lingua straniera	Danila Petracca	Eva Mazzini	Danila Petracca
Storia dell'arte	Maria Concetta Torre	Maria Concetta Torre	Maria Concetta Torre
Filosofia e Storia	Susanna Panizza	Susanna Panizza	Susanna Panizza
Scienze umane	Raffaella Folani	Raffaella Folani	Raffaella Folani
Matematica	Nadia Cogliati	Nadia Cogliati	Nadia Cogliati
Fisica	Margita Kostoski	Davide Giordano	Nadia Cogliati
Scienze naturali	Ivan Frigerio	Mariele Viganò	Mariele Viganò
Scienze motorie	Riccardo La Ferrara	Riccardo La Ferrara	Riccardo La Ferrara
Religione	Eva Cali	Eva Cali	Eva Cali

Sostegno			Anna Squitieri Angela Lettieri
----------	--	--	-----------------------------------

I cambiamenti nel corpo docenti sono dovuti a riordino delle cattedre, maternità e trasferimenti.

Le materie umanistiche e quelle di indirizzo hanno sempre mantenuto continuità didattica, nel corso del triennio.

1.b. Presentazione della classe sotto il profilo educativo e didattico

Nell'arco del triennio per questa classe si è mantenuta la continuità didattica per quasi tutte le discipline, soprattutto quelle di indirizzo. I cambiamenti in corso di triennio sono stati relativi all'insegnante di Scienze Naturali, tra il terzo e il quarto anno, nonché di Fisica, per ogni passaggio annuale. Per tutto il quarto anno, una supplente ha preso il posto in Inglese, prima del ritorno della docente titolare.

Il profilo della classe, invece, si è in parte modificato nel triennio in quanto si rilevano un'alunna fermata in terza, due in quarta, anno in cui c'è stato anche il ritiro di una terza studentessa, senza acquisti da altre classi. All'inizio del quinto anno, il gruppo ha accolto una studentessa con disabilità, che si è presto integrata con l'aiuto attivo di compagne e compagni.

I docenti, alla fine del percorso liceale, hanno rilevato un profitto mediamente buono nelle materie umanistiche e di indirizzo, che conferma la storia pregressa della classe. Più complesso e altalenante il quadro, per quanto riguarda le materie scientifiche. Un discreto gruppo di studentesse e studenti ha sempre lavorato con serietà ed evidente impegno, sostenuto da una preparazione di base che si è via via rinforzata nell'arco del triennio. Questa componente, maggioritaria nel gruppo classe, ha mantenuto un impegno regolare e costante, sostenuto da un approccio serio e motivato allo studio. Non sono mancati, nel corso del triennio, anche studenti e studentesse che hanno mostrato un rendimento ottimo in alcune materie, soprattutto quelle umanistiche. Un ristretto numero si è mantenuto su alti livelli in tutte le materie. Una piccola componente della classe, pur avendo buone o ottime capacità di base, ha invece mostrato incostanza nell'impegno e rendimento altalenante, mettendosi nella condizione di recuperare conoscenze e competenze durante l'anno scolastico e nel periodo estivo.

Per quanto riguarda il comportamento, i docenti riconoscono che la classe è sempre stata piuttosto partecipativa nel corso delle lezioni, sebbene non per tutti questo si sia tradotto in una resa proporzionata all'atteggiamento. Pur essendo stati molto rari i casi in cui i docenti sono stati costretti a interventi disciplinari, parte della classe ha a volte mostrato un eccesso di sicurezza e di indipendenza nei rapporti con i professori e con l'istituzione scolastica.

Nella classe sono presenti due studentesse BES e una con disabilità per le quali sono sempre state applicate, in ogni disciplina, le misure previste da PDP e PEI. Si aggiungono tre studentesse con PDP non legati a disturbi dell'apprendimento, ma a condizioni psicofisiche certificate. I docenti, hanno sempre favorito l'utilizzo di quegli strumenti compensativi e dispensativi di cui queste ragazze necessitavano a seconda dei bisogni individuali.

1.c. Metodologie didattiche, strumenti di verifica, competenze fondamentali

A livello di crescita nell'acquisizione delle competenze, attraverso le indicazioni metodologiche riportate nella tabella A è possibile cogliere le modalità di approccio alle varie discipline e le relative modalità di verifiche nella tabella B. La tabella C invece si riferisce al metodo di studio. Infine, dalle relazioni dei singoli docenti si coglie come il lavoro svolto abbia puntato su tre aspetti chiave:

1. far acquisire capacità critiche, logico-metodologiche nei diversi ambiti del sapere;
2. consolidare un approccio critico ai testi, alle situazioni;
3. sapere padroneggiare capacità comunicative scritte e orali.

Tutte le discipline hanno concorso al consolidamento delle competenze di madrelingua, come si evince dalla tabella C, grazie a una costante collaborazione di tutti i docenti, che non hanno mai trascurato le competenze di scrittura argomentativa e di analisi.

Anche in funzione dell'Esame di Stato, che mira a verificare l'acquisizione di competenze interdisciplinari, va riconosciuto che tutte le materie di studio hanno concorso alla crescita di una più profonda consapevolezza culturale.

Non va infine dimenticata la progettualità PCTO, che ha concorso al consolidamento delle competenze collegate al profilo in uscita.

Tabella A - METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO

Discipline Metodologie	Scienze Motorie	Matematica	Fisica	Scienze Naturali	Scienze Umane	Inglese	Italiano	Latino	Storia	Filosofia	Storia dell'Arte	Religione
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lezione partecipata	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Presentazione di problemi		X	X	X	X		X			X		X
Lavoro di Gruppo	X				X				X	X		X
Discussioni collettive		x	x	x	x	X	X	x	x	x	x	X
Lezione Pratica	X											
Relazione degli studenti												
Uso di audiovisivi / risorse web			X	X	X	X			X	X		X

Tabella B - STRUMENTI DI VERIFICA DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Discipline Modalità	Scienze Motorie	Matematica	Fisica	Scienze Naturali	Scienze Umane	Inglese	Italiano	Latino	Storia	Filosofia	Storia dell'Arte	Religione
Esercitazioni /simulazioni	X	X	X	X	X	X	X					
Saggio / articolo					X		X					
Analisi letteraria						X	X	X				
Relazione					X							

Quesiti aperti		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Risposta Multipla				X	X	X						
Orale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Pratico	X											

Tabella C - COMPETENZE SULLE QUALI SI È PREVALENTEMENTE PUNTATO

Competenze di Base	Scienze Motorie	Matematica	Fisica	Scienze Naturali	Scienze Umane	Inglese	Italiano	Latino	Storia	Filosofia	Storia dell'Arte	Religione
Comunicazione nella madrelingua	X	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X
Comunicazione in lingue straniere						X			X			
Matematica scientifica		X	X	X								
Imparare ad imparare	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Sociali e civiche	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Consapevolezza ed espressione culturali	X				X	X	X	X	X	X	X	X

1.d. Livelli raggiunti

Le valutazioni disciplinari finali potranno confermare o perfezionare quanto al momento è indicato come bilancio del lavoro complessivo dell'ultimo anno.

La classe si attesta su un livello nel complesso discreto, frutto del concorso di livelli solo sufficienti da un lato e dall'altro da livelli di prestazione più che discreti o buoni.

2. Elementi utili ai fini della conduzione dell'esame orale:

2.a. Aree disciplinari ai fini dell'Esame di Stato

Viene così definita, in base al Decreto Ministeriale n.319 del 29 maggio 2015, la suddivisione delle aree disciplinari finalizzate alla correzione delle prove scritte per il Liceo delle Scienze Umane.

- Area linguistica-storico-filosofica: Lingua e letteratura italiana, Lingua e cultura latina, Lingua e cultura straniera, Storia, Filosofia, Storia dell'Arte
- Area scientifico-sociale: Matematica, Fisica, Scienze Naturali, Scienze Umane, Scienze Motorie

2.b. Spunti multidisciplinari ai fini dell'avvio della prova orale interdisciplinare

I docenti delle diverse discipline si sono proposti di abituare gli studenti ad un approccio multidisciplinare, evitando però di identificare particolari nuclei tematici, nella convinzione che indurrebbero gli alunni a seguire percorsi preconfezionati e che una raggiunta maturità, permetta alle alunne di sviluppare in autonomia gli opportuni collegamenti tematici interdisciplinari e intradisciplinari. I programmi contengono, comunque, spunti che si prestano ad evidenziare intrecci tra varie discipline, specie dell'area umanistica.

2.c. Modalità di svolgimento dell'Educazione Civica

Le 33 ore annuali richieste in seguito all'entrata in vigore della legge 20 agosto n. 92 (che introduce l'insegnamento obbligatorio trasversale dell'Educazione Civica) sono state articolate in due gruppi di attività.

Una prima parte delle ore è stata svolta in classe da docenti del Cdc nelle ore curricolari e aveva per oggetto argomenti inerenti al macro-tema stabilito dal Collegio Docenti per le classi quinte (le istituzioni nazionali e sovranazionali); le lezioni, tenute e valutate dai docenti, hanno seguito la seguente programmazione:

ATTIVITÀ TEMATICA INDIVIDUATA NEL CURRICOLO PER LA CLASSE QUINTA	
Trimestre	Italiano: Verga e unità d'Italia
	Filosofia: giuspositivismo e giusnaturalismo, uguaglianza ed equità
	Storia: le istituzioni internazionali e gli organismi sovranazionali (FAO e UNHCR), il diritto dei popoli coloniali
	Religione: il dialogo interreligioso e l'ecumenismo
Pentamestre	
	Sc. Umane: documenti internazionali sull'educazione e l'educazione come questione "globale", documenti UNESCO e della Comunità Europea
	Storia: Giornata della memoria e del ricordo, i principi dell'antifascismo
	Inglese: istituti nazionali e internazionali, la guerra, migrazioni

Una seconda parte delle ore è stata svolta tramite attività aggiuntive, proposte dall'istituto (assemblee, webinar), o legate a ricorrenze particolari (Giornata della Memoria, Giornata del Ricordo...). Tali attività aggiuntive, in particolare, sono state valutate sulla base della partecipazione e dell'impegno dimostrati dai singoli alunni e sono articolate come segue:

Assemblee e Conferenze	Partecipazione all'assemblea per l'elezione dei rappresentanti di classe, all'assemblea per la presentazione delle liste dei rappresentanti di istituto Incontro con ambasciatore del Congo Partecipazione all'incontro organizzato dalla Commissione educazione alla salute con l'associazione AIDO e AVIS Incontro con l'astrofisico Luca Perri sulle falsità scientifiche Spettacolo scolastico sulla violenza di genere Assemblea d'istituto sul conflitto israelo-palestinese Assemblea d'istituto sui disturbi alimentari Assemblee d'istituto sulla raccolta differenziata Premiazione "Corri Greppi" Progetto "Plastic-free"
------------------------	---

Ricorrenze	<i>Giornata della Memoria e del Ricordo: visione di filmati sul tema in oggetto</i> Iniziative del calendario civico sull'antimafia con esperto di Libera
------------	--

Il voto finale proposto sarà cura del docente di storia, tenendo presenti le valutazioni che i singoli insegnanti hanno inserito sul registro elettronico a partire dalla seguente griglia.

	In modo					
	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Buono	Discreto	Ottimo
	4	5	6	7	8	9-10
CONOSCENZE - Conosce le caratteristiche della forma di governo italiana. - Conosce la struttura e le finalità dei principali organismi internazionali						
ABILITÀ - Sa confrontare la nostra forma di governo con quelle dei Paesi delle lingue studiate. Sa distinguere le ragioni politiche e le ragioni economiche che giustificano l'Europa unita e gli altri organismi internazionali						
COMPETENZE - Mostra di essere consapevole dell'importanza di conoscere l'organizzazione costituzionale e amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con responsabilità i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. Mostra di essere consapevole dei valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali. - Mostra di saper esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno dei diversi ambiti istituzionali e sociali. - Mostra di saper partecipare al dibattito culturale						

2.d. Comunicazione in lingua straniera e modulo CLIL

Si riepilogano in questa sede le attività e le esperienze che hanno concorso a formare o rafforzare la competenza comunicazione in lingue straniere e l'insegnamento CLIL.

Per quanto riguarda altre esperienze linguistiche si registra quanto segue:

- Nessuna studentessa ha conseguito certificazioni linguistiche.
- Si è svolto per la disciplina di Storia un modulo di lezione in lingua inglese con modalità CLIL. La docente è certificata, ma non per la lingua inglese, e si è pertanto avvalsa della collaborazione del docente di Italiano, non abilitato CLIL, ma in possesso di certificazione livello C1 Cambridge.

Docente	Claudio Scaccabarozzi e Susanna Panizza
Discipline	Storia
Lingua	Inglese
N° lezioni	3
Contenuti	Il piano Marshall nel secondo dopoguerra

Verifica	In inglese
----------	------------

2.e. Presentazione dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex alternanza scuola-lavoro)

Tutte le attività proposte nel triennio hanno concorso al consolidamento delle competenze di cittadinanza, alle competenze del profilo in uscita e a quelle delle materie che hanno supportato il percorso. Queste stesse sono state registrate sul portale dell'Istituto *HeighHo*, nel quale compaiono:

- prospetto sintetico delle attività svolte e delle relative ore per ciascun alunno
- dettaglio degli enti presso cui sono stati svolti gli stage
- progetti formativi e convenzioni
- dettaglio delle attività formative svolte in aula e fuori aula

Si mette inoltre a disposizione della Commissione tutta la documentazione relativa ai percorsi in oggetto; in particolare, sarà possibile visionare:

- progetto triennale (format)
- progetti formativi
- registri presenze
- fogli firme
- schede di valutazione dei tutor aziendali
- eventuali certificazioni
- sintesi delle valutazioni complessive e ulteriori documenti a supporto

SINTESI DELLE ATTIVITÀ PROPOSTE NEL TRIENNIO

a.s.2021/22

Attività obbligatorie: Progetto: adolescenti e Covid-19 “Dalla ghianda alla quercia”, Attività a partecipazione libera: Open Day della scuola.

Discipline principalmente coinvolte: Scienze umane. Tali discipline hanno integrato il percorso all'interno della programmazione specifica, correlandolo con le tematiche attinenti al programma e con le relative competenze. Le ore utilizzate, in questo caso, non sono state inserite nel computo totale delle ore di PCTO degli studenti.

a.s. 2022-2023

Attività obbligatorie: integrazione corso di sicurezza “Prevenzione e controllo dell'infezione da virus Covid-19 (online-WHO)”, Educazione digitale “Youth Empowerment/Coca Cola HBC Italia.

Attività a partecipazione libera: Open Day della scuola (gli studenti hanno aderito alle varie proposte progettuali d'istituto, alle proposte di orientamento in uscita e di stage estivo). Corso di inglese “Dream big fly high dell'Università di Urbino. “La rivoluzione culturale di Basaglia”. “Cosa succede al di là del Mediterraneo”. TESTME1, alcune alunne hanno seguito le lezioni in preparazione ai test universitari.

Discipline principalmente coinvolte: Scienze umane. Tali discipline hanno integrato il percorso all'interno della programmazione specifica, correlandolo con le tematiche attinenti al programma e con le relative competenze. Le ore utilizzate, in questo caso, non sono state inserite nel computo totale delle ore di PCTO degli studenti.

a.s.2023/24:

Attività obbligatorie: Il metodo Montessori: incontro e confronto con le maestre della scuola dell'infanzia paritaria di Pagnano di Merate che hanno adottato il metodo montessoriano. “Tra parentesi: la

rivoluzione culturale di F. Basaglia”: incontro e confronto con Massimo Cirri e Peppe Dell’Acqua sul tema indicato. Corso di cittadinanza informata e consapevole. Progetto di metodologia della ricerca e social media: stesura di un disegno di ricerca.

Attività a partecipazione libera: alcuni studenti hanno partecipato a corsi online e in presenza di orientamento predisposti dalle università e a corsi di orientamento predisposti dal territorio tra cui Young International Forum e Rotary Merate e alle attività di preparazione dell’Open Day dell’Istituto. Alcune alunne hanno seguito le lezioni in preparazione ai test universitari (TESTME2 e simulazioni test di ingresso di orientamento). In treno per la memoria

Discipline principalmente coinvolte: Scienze umane; le alunne sono state impegnate nella redazione di una relazione delle attività di stage svolte nel periodo estivo e nella presentazione di un personale progetto di ricerca sociale, utilizzando la metodologia dell’osservazione partecipante per la raccolta dei dati, applicazione individuale successiva ad una breve presentazione teorica tenuta dall’esperto Bramley Davide Richard; le allieve hanno ideato e riletto le loro esperienze sulla base degli strumenti offerti dalle scienze umane. Le ore utilizzate in questo caso non sono state inserite nel computo totale delle ore di PCTO delle studentesse

Per l’impegno orario complessivo sostenuto da ogni studentessa nei tre anni e per la tipologia di enti coinvolti nelle attività di stages si rimanda al Curriculum dello studente e alla documentazione archiviata presso l’Istituto.

Modalità di valutazione

Il Consiglio di Classe annualmente ha verificato e si è confrontato in merito alle valutazioni espresse dai tutor esterni e dal docente tutor PCTO, acquisendole nell’ambito delle discipline coinvolte o nel voto di comportamento.

Modalità di presentazione dell’esperienza alla Commissione d’esame

Ogni alunno appronterà una presentazione multimediale ove far confluire l’esperienza dei PCTO. In questa verrà illustrata l’attività che è stata più significativa, supportata dalle opportune valutazioni critiche in merito alla sua valenza umana, specialistica e orientativa.

2.f. Altre attività integrative

Terza

- Educazione alla salute: intervento LILT “Prevenzione Venere andata e ritorno”
- Spettacolo teatrale “Il simposio”, da Platone
- Partecipazione alla Corri Greppi, competizione podistica
- Introduzione alle professioni giuridiche con avvocati e professionisti della camera penale di Lecco

Quarta

- Giornata sportiva di Rafting
- Partecipazione alle manifestazioni sportive Corri Greppi e Greppi Run
- Viaggio di Istruzione in Toscana
- Visita d’Istruzione “Milano Neoclassica”

Quinta

- *Counseling*: sportello psicologico settimanale su richiesta
- Corri Greppi nel Parco del Consorzio
- Greppi run evento podistico ludico-motorio
- Giornata sportiva di Vela
- Viaggio d’istruzione a Valencia

V. Programmi svolti e Relazioni Finali delle singole discipline

Il C.d.C. fornisce le **sintesi dei singoli percorsi disciplinari** (programmi svolti e relazioni finali), intesi come documentazione del lavoro concretamente effettuato alla data del 15 maggio del corrente a.s. o in corso di completamento. A tale riguardo, si precisa che eventuali specificazioni (relative ad aggiunte, riduzioni o modifiche in ogni caso non sostanziali) saranno segnalate entro la conclusione dell'anno scolastico.

Alcuni docenti segnalano un ridimensionamento dei programmi consuntivi rispetto a quelli previsti, determinato dai ritardi accumulati negli anni di Didattica a Distanza e dalle numerose ore di lezione destinate alle diverse attività curriculari ed extracurricolari proposte dall'Istituto, dall'Indirizzo e dal Consiglio di Classe (PCTO, Cittadinanza e Costituzione, "Settimana del successo formativo", viaggio d'istruzione, uscite didattiche, progetti, conferenze, assemblee).

Per l'analisi di tale aspetto si rimanda ai programmi e alle relazioni finali delle singole discipline.

1. ITALIANO

1.a. Relazione finale di Italiano

L'attuale 5[^]SB nel corso dell'anno scolastico ha svolto complessivamente un percorso positivo. L'interesse nei confronti dell'attività è sempre rimasto costante, per quanto la classe abbia mostrato chiaramente segni di affaticamento nei confronti delle attività scolastiche in generale. Un impegno che non è mai mancato motiva i risultati più positivi testimoniati dai voti.

La competenza nello scritto si è dimostrata quasi sempre adeguata. La classe mostra una generica competenza soddisfacente o più che soddisfacente. Soprattutto la competenza linguistica risulta positiva, mentre è la tendenza alla ripetitività e alla semplificazione nel processo di argomentazione a rendere alcuni dei temi svolti nel corso dell'anno non pienamente adeguati alle richieste. Il docente ha cercato di rafforzare le competenze già acquisite durante le prove dell'anno, discutendo sempre con le studentesse risultati e valutazioni, dando consigli per correggere errori ricorrenti e sottoponendo alla classe tracce speculari a ogni tipologia proposta all'esame di stato.

Nell'anno in corso la classe ha svolto, oltre ai tradizionali temi e alle analisi del testo poetico e narrativo, verifiche orali sulla storia della letteratura e sull'analisi dei testi letti a lezione. In questa disciplina la classe si attesta su un livello di competenza mediamente buono. Una parte ridotta della classe ha l'attitudine a uno studio ancora mnemonico e pecca leggermente nella capacità di analisi.

Nel rispetto delle indicazioni ministeriali, il docente ha cercato di lavorare soprattutto in vista dello sviluppo di competenze volte a fornire alla classe strumenti spendibili non solo nell'ambito strettamente disciplinare della letteratura italiana, ma anche in altre discipline (acquisizione delle conoscenze, cura per l'esposizione, scritta e orale, adeguata e specifica rispetto al contesto comunicativo proposto, sviluppo di una struttura argomentativa pertinente e coerente alle richieste).

La lezione frontale è stata rappresentata lo **strumento metodologico** privilegiato e il manuale in uso, unitamente agli appunti durante le spiegazioni, il supporto didattico principale per lo studio della disciplina.

Per quanto riguarda invece il **programma svolto**, è stata seguita una scansione generalmente storicistica (indicativamente da Manzoni a Montale), con particolare attenzione all'evolversi della società e della cultura italiane come base e costante riferimento per la comprensione delle dinamiche interne alla letteratura e alla sua evoluzione. Il docente ha dovuto adattare leggermente la scansione del programma per colmare un leggero ritardo accumulato negli anni scorsi. A ciascuno dei principali autori della letteratura italiana è stata dedicata una singola unità didattica, come indicato dal programma svolto. La classe ha per lo più dimostrato di sapersi muovere in autonomia nello studio dei singoli autori, delle tematiche affrontate e delle forme praticate, pur dando a volte l'impressione di concentrarsi solo sullo studio tramite appunti e non sempre dedicando ai contenuti del testo la giusta considerazione. Le lezioni si sono svolte con un alternarsi di spiegazioni da parte del docente del quadro di riferimento su autori e periodi storici, che inquadrasse le tematiche, le forme e la poetica peculiari di ognuno, per poi dedicarsi alla lettura in classe dei testi e all'analisi, con attenzione a mettere in connessione contenuti e strategie stilistiche. La comprensione dei testi da parte della classe è per lo più buona, sebbene ci siano a volte difficoltà nel maneggiarli come strumenti e nel paragonare tra loro opere e tendenze.

In termini di preparazione, la classe si presenta solida, con alcuni picchi di eccellenza e di grande capacità espositiva e alcuni casi non pienamente autonomi nel momento della verifica orale, che ancora necessitano di essere guidati nel richiamare i concetti di fronte alla domanda, con alcune fragilità nella costruzione di un discorso pienamente coeso su singoli argomenti, per quanto mai insufficiente dal punto di vista delle nozioni. C'è insicurezza, presso una parte comunque minoritaria della classe, nella trasformazione delle conoscenze in competenze, compensata dall'impegno costante di cui già detto.

Monticello Brianza, 5 maggio 2024

Prof. Claudio Scaccabarozzi

1.b. Programma svolto di Italiano

Testi in uso: *Le parole le cose*, di Luperini, Cataldi, Marchiani, Marchese, G.B. Palumbo editore
Volumi 3a, 3b e volume a parte *Leopardi il primo dei moderni*

Il programma è stato svolto in presenza. Gli autori segnati da asterisco non sono ancora del tutto stati affrontati in classe.

Dal volume 2

Alessandro Manzoni. Quadro di riferimento teorico

Testi affrontati:

- Il cinque maggio
- Adelchi: Coro dell'atto terzo, Delirio di Ermengarda

Dal volume *Leopardi il primo dei moderni*

Giacomo Leopardi. Quadro di riferimento teorico

Testi affrontati:

- Operette morali: Dialogo della Natura e di un Islandese, Dialogo di un venditore di almanacchi
- Liriche: L'infinito, A Silvia, Canto Notturmo di un pastore errante dell'Asia, Il passero solitario, La sera del dì di festa

Dal volume 3a

Prosecuzione del modulo sul romanzo avviato in quarta

Il romanzo nella prima metà dell'Ottocento con particolare riferimento all'Italia: caratteri generali

I testi del Naturalismo come premessa al Verismo: Flaubert, Zola (i principi del Naturalismo e *Il romanzo sperimentale*)

Testi affrontati: L'inizio di *L'Ammazzatoio*

Il Verismo italiano: premesse, Naturalismo e Verismo a confronto

Giovanni Verga: Quadro di riferimento teorico.

Testi affrontati:

- Rosso Malpelo
- La Lupa
- La roba
- Libertà

I Malavoglia: titolo e composizione, progetto letterario e poetica, vicende del romanzo, ideologia e "filosofia" di Verga, il sistema dei personaggi, lingua, stile e punto di vista

Alfio e Mena: un esempio di simbolismo e di linguaggio negato

L'addio di 'Ntoni

Simbolismo e Decadentismo: la figura dell'artista nell'immaginario e nella realtà: la perdita dell'"aureola"

C. Baudelaire:

L'albatro

Corrispondenze

Giovanni Pascoli: Quadro di riferimento teorico.

Testi affrontati:

- Il fanciullino
- L'assiolo
- Temporale
- Il lampo
- Il tuono
- Il gelsomino notturno
- Digitale Purpurea

Gabriele D'Annunzio: Quadro di riferimento teorico

Testi affrontati:

- La sera fiesolana
- La pioggia nel pineto
- Meriggio
- Il piacere: il ritratto dell'esteta

Il romanzo della crisi: dissoluzione e rifondazione del romanzo in Europa e in Italia (Pirandello e Svevo), le nuove tecniche narrative, i contenuti

Luigi Pirandello: Quadro di riferimento teorico.

Testi affrontati:

- La differenza tra umorismo e comicità
- Il treno ha fischiato
- Tu ridi
- Io sono colei che mi si crede
- Da *Il fu Mattia Pascal*: L'ultima pagina del romanzo, Adriano Meis si aggira per Milano

Lettura integrale del romanzo *Uno, Nessuno, Centomila*

***Italo Svevo:** Quadro di riferimento teorico

Testi affrontati:

- *Una vita: Macario e Alfonso, le ali del gabbiano e il cervello dell'intellettuale*
- *Senilità: Inettitudine e Senilità, l'inizio del romanzo*

Lettura integrale del romanzo *La coscienza di Zeno*

*Le Avanguardie storiche in Italia agli inizi del '900: caratteri generali

Il Futurismo e i due Manifesti di **Marinetti**: Quadro di riferimento teorico

Testi affrontati: Zang Tumb Tumb

***Giuseppe Ungaretti:** Quadro di riferimento teorico.

Testi Affrontati:

- *Il porto sepolto*
- *I fiumi*
- *San Martino del Carso*
- *Soldati*
- *Mattina*

***Eugenio Montale:** Quadro di riferimento teorico.

Testi affrontati:

- Spesso il male di vivere ho incontrato
- Ho sceso un milione di scale
- Merigiare pallido e assorto
- Non chiederci la parola

Monticello Brianza, 5 maggio 2024

Prof. Claudio Scaccabarozzi

2. LATINO

2.a. Relazione finale di Latino

Nel corso dei tre anni passati con la classe, ho constatato una preparazione complessivamente sufficiente, con alcuni casi che invece si attestano verso un buon livello, dal punto di vista linguistico e delle competenze grammaticali e sintattiche. Condizione, del resto, più che prevedibile, dato che due anni di didattica a distanza nel biennio, fondamentale per l'acquisizione delle abilità di base, non potevano che ridurre le possibilità dei docenti di mantenere le competenze acquisite in questa disciplina specifica.

Le sole due ore settimanali dedicate alla materia, nel corso del triennio, hanno consentito solo in parte il recupero di tali competenze, che pertanto il docente ha tentato di rafforzare in itinere, tramite la segnalazione puntuale dei più importanti tratti sintattici e grammaticali nel corso della traduzione dei testi, avvenuta sempre in classe e con la guida dell'insegnante, con lo scopo di non limitare l'approccio con questi ultimi a una semplice memorizzazione e di stimolare invece almeno la consapevolezza dei meccanismi morfosintattici e sintattici fondamentali. Accanto allo studio dei testi in lingua, si è proceduto alla lettura di alcuni estratti in traduzione.

Complessivamente, la classe ha acquisito una competenza sufficiente, in alcuni casi discreta o buona, nel muoversi all'interno del testo latino, per quanto l'attenzione si sia concentrata maggiormente sulla componente teorica e storicistica della disciplina, sullo studio delle singole personalità della letteratura e della poetica di ognuno degli autori, in relazione al periodo storico in cui hanno operato. Da questo punto di vista, l'impegno e le competenze delle studentesse e degli studenti si sono dimostrate all'altezza della comprensione degli argomenti, dell'analisi contenutistica dei testi e del loro inquadramento nel contesto del corpus dell'autore e del suo ambiente culturale. Questo, nonostante il permanere, in alcuni casi, di un approccio mnemonico allo studio in generale e di alcune difficoltà nel maneggiare in modo competente la disciplina.

Nell'impostazione del programma mi sono avvalso soprattutto della lezione frontale, anche alla luce della fatica con cui la classe ha affrontato la materia, preoccupata per le lacune pregresse e fiaccata da due anni in cui creare interesse per la letteratura latina non dev'essere stato semplice.

Rientrano nella programmazione iniziale i seguenti obiettivi:

- conoscenza dei fenomeni letterari oggetto del programma (da Tiberio agli Antonini)
- capacità di analisi testuale nelle strutture formali e linguistiche nonché negli aspetti tematici
- capacità espositiva e argomentativa
- acquisizione dei tratti più significativi della civiltà romana attraverso i testi

Non si sono svolte verifiche, né scritte né orali, mirate alla valutazione delle sole competenze linguistiche. È stata invece privilegiata l'analisi interpretativa del testo, attraverso prove orali e prove scritte semistrutturate, a risposta aperta e con fasi di traduzione e analisi testuale, per verificare la conoscenza, la comprensione, l'interpretazione e l'approfondimento di un passo affrontato in classe o di un autore studiato.

Monticello Brianza, 5 maggio 2023

Prof. Scaccabarozzi Claudio

Programma svolto di Latino

Libro in adozione: Garbarino, Pasquariello, *Vivamus. cultura e letteratura latina*, Edizione Paravia, vol.2

L'Età Giulio-Claudia

Seneca

La vita

I *Dialogi*: I dialoghi di genere consolatorio; I dialoghi-trattati (*De ira, De brevitate vitae, De tranquillitate animi, De otio*, i contenuti in generale).

I trattati (*De beneficiis, De clementia, Naturales quaestiones*).

Le *Epistole a Lucilio*.

Lo stile della prosa senecana.

L'Apokolokyntosis

Testi: T2, La vita è davvero breve? (latino); T5, Riappropriarsi di sé e del proprio tempo (latino); T10, Il male di vivere– la traduzione ha saltato i paragrafi 11 e 12 (latino).

L'epica e la satira: **Lucano e Persio**

Lucano: I dati biografici e le opere perdute; Il *Bellum Civile*; Le caratteristiche dell'épos di Lucano; I personaggi del *Bellum Civile*; Il linguaggio poetico di Lucano.

Testi: T2, Una finesta profezia (italiano)

Persio: I dati biografici; La poetica e le satire sulla poesia.

I contenuti delle satire in generale.

Petronio

La questione dell'autore del *Satyricon*.

Il contenuto dell'opera.

Il genere: il romanzo

Il mondo del *Satyricon*: il realismo petroniano

Testi: T3, Presentazione di Trimalchio e della moglie (latino); T6, Matrona di Efeso (italiano)

Dall'Età dei Flavi al Principato di Adriano - Il contesto storico e culturale

Da Vespasiano ad Adriano.

La vita culturale (caratteri generali).

Poesia e prosa nell'età dei Flavi, Valerio Flacco, Stazio, Plinio il Vecchio.

Marziale

I dati biografici e la cronologia delle opere.

La poetica.

Le prime raccolte.

Gli *Epigrammata*: precedenti letterari e tecnica compositiva

I temi e lo stile degli *Epigrammata*.

Testi: T1, Dichiarazione di poetica (latino); T2, La sdentata (latino); T3, Fabulla (latino); T8 Bilbili (italiano);

T5, Le amicizie interessate (latino); T9 Erotion (latino)

Quintiliano

I dati biografici e la cronologia dell'opera.

Le finalità e i contenuti dell'*Institutio Oratoria* (de “I contenuti” limitatamente ai Libri I/II/X/XII).

La decadenza dell'oratoria secondo Quintiliano.

Testi: T2, Obiezioni all'insegnamento collettivo (latino); T3, Anche a casa si corrompono i costumi (italiano); T4, Vantaggi dell'insegnamento collettivo (italiano); T6, Il maestro ideale (latino).

Tacito

I dati biografici e la carriera politica.

L'*Agricola*.

La *Germania*.

Le opere storiche: Le *Historiae*; Gli *Annales*; La concezione storiografica di Tacito; La prassi storiografica.

La lingua e lo stile.

Testi: T2, Incipit *Agricola* (latino); T3, Purezza razziale dei Germani (latino); T6-7, Due discorsi e due punti di vista (italiano);

*** Apuleio**

I dati biografici.

Il *De Magia*, contenuto.

Le *Metamorfosi*: Il titolo e la trama del romanzo; Le caratteristiche, gli intenti e lo stile dell'opera.

Testi: T2, Trasformazione di Lucio (latino); T5, T6-7, T8, T9 Amore e Psiche (italiano).

* alla data attuale **lo studio di questo autore** non è ancora terminato.

Monticello Brianza, 5 Maggio 2023

Prof. Claudio Scaccabarozzi

3. SCIENZE UMANE

3.a. Relazione finale di Scienze Umane

La classe è formata da 25 alunni, nel corso dell'anno gli studenti hanno mostrato interesse attenzione e partecipazione verso la disciplina di scienze umane; l'impegno mostrato è stato costante, sia a scuola che a casa e nelle consegne di lavori di approfondimento richiesti dall'insegnante.

Il livello della classe si mostra eterogeneo, in particolare è possibile distinguere:

-un gruppo, (circa il 25% di studenti) capace di raggiungere in modo costante risultati ottimi, di sviluppare in modo elevato le competenze disciplinari e il metodo di studio, di acquisire in modo sicuro i contenuti disciplinari con una capacità critica e di rielaborazione personale verso il proprio sapere.

Un gruppo di studenti (circa il 60%) capace di raggiungere risultati discreti e buoni, di sviluppare in modo buono le competenze disciplinari e il metodo di studio, di acquisire in modo sicuro i contenuti disciplinari e di avere una buona capacità di rielaborazione critica e personale verso i contenuti appresi.

Un esiguo gruppo di studenti (circa il 15%), capace di raggiungere risultati sufficienti, di sviluppare in modo adeguato le competenze disciplinari e il metodo di studio, di acquisire in modo sufficientemente sicuro i contenuti disciplinari e di aver una appropriata capacità di rielaborazione critica e personale verso i contenuti appresi.

L'attività didattica preventivata, si è svolta regolarmente, alcuni argomenti del programma previsto verranno conclusi dopo il 15 maggio.

Le lezioni sono state svolte riferendosi ai manuali in adozione, a questi sono stati aggiunti, letture di approfondimento, articoli tratti da libri o riviste, utilizzo di audiovisivi, brevi filmati, documentari, film.

Il programma ha richiesto alcuni approfondimenti, svolti dagli studenti in piccolo gruppo, che hanno richiesto presentazioni in Power Point. Questo tipo di metodologia ha permesso una maggiore partecipazione all'attività didattica, di una studentessa DA, inserita quest'anno nella classe, favorendone l'inclusione all'interno della stessa.

Gli studenti inoltre, nel primo trimestre, hanno approfondito la tematica "I materiali Montessoriani come facilitatori dell'apprendimento" relativa al Metodo di M. Montessori, legando la parte dei contenuti ad una esperienza laboratoriale, in cui gli allievi, divisi in piccoli gruppi hanno progettato e costruito alcuni materiali didattici Montessoriani (letterine e numeri smerigliati, le spolette colorate, le allacciate)

I momenti di verifica hanno previsto interrogazioni orali e verifiche scritte con domande a risposta multipla o aperta, test e simulazioni della prova d'esame.

I criteri di valutazioni sono quelli stabiliti all'inizio dell'anno nel dipartimento di materia.

La valutazione ha tenuto conto sia della valutazione sommativa relativa ai livelli di abilità e competenza degli allievi, sia di quella formativa, a verifica dell'efficienza dell'azione didattica con momenti valutativi di osservazione e feedback sui percorsi formativi.

La classe ha dimostrato autonomia, responsabilità e determinazione nel seguire le attività didattiche, motivazione, interesse e coinvolgimento nell'affrontare i temi proposti, nel complesso i risultati raggiunti sono positivi.

La materia di Scienze Umane ha previsto 4 ore di Ed. Civica con argomento: "Documenti Internazionali dell'Educazione" con valutazione

SUSSIDI DIDATTICI:

Manuali in adozione:

- E. Clemente, R. Danieli “La prospettiva Sociologica”- Paravia, 2016
- E. Clemente, R. Danieli “La prospettiva Antropologica”- Paravia, 2016
- U. Avalle, M. Maranzana, “Educazione al futuro”- Paravia, 2020
- Materiali forniti dall’insegnante

Monticello Brianza , 26 aprile 2024

La Docente:

Prof.ssa Raffaella Folani

PROGRAMMA SVOLTO DI SCIENZE UMANE 5SB:

PEDAGOGIA:

TRA OTTOCENTO E NOVECENTO:

UDA 1. LE SCUOLE NUOVE IN EUROPA:

- il rinnovamento educativo in Inghilterra:
 - Abbotsholme: la prima scuola nuova
 - Baden Powell e lo scoutismo
- il rinnovamento educativo in Francia:
 - Demolins “L’Ecole des Roches”
- il Rinnovamento educativo in Germania:
 - Leitz e le case di educazione in campagna
 - Wyneken e la libera comunità scolastica
- Il Rinnovamento educativo in Italia:
 - Le sorelle Agazzi, la scuola materna, gli ambienti e gli oggetti il metodo e i contenuti
 - Giuseppina Pizzigoni e la Rinnovata

UDA 2. DEWEY E L’ATTIVISMO STATUNITENSE:

- il pragmatismo
- Dewey e la sperimentazione educativa
 - una corrente puerocentrica
 - un nuovo modo di concepire l’istruzione
 - scuola e società
 - un insegnamento attivo
 - la scuola laboratorio di Chicago
 - una revisione critica della teoria

Lecture dal manuale: J. Dewey “Una scuola finalizzata al progresso sociale e individuale”p. 48-49

UDA 3.L'ATTIVISMO SCIENTIFICO EUROPEO:

MARIA MONTESSORI E LE "CASE DEI BAMBINI"

- una scuola commisurata ai suoi piccoli alunni:
 - l'infanzia nell'epoca moderna
- l'educazione sensoriale e le prime nozioni:
 - la mente del bambino
 - i materiali montessoriani
 - la quadriga trionfante
- la maestra direttrice:
 - una funzione di guida
 - un'insegnante sullo sfondo
- l'educazione alla pace

letture dal manuale : M. Montessori "il disciplinamento dei bambini a casa e a scuola"p. 76-77

Approfondimento : "I materiali Montessoriani come facilitatori dell'apprendimento" progettazione e costruzione di materiali didattici Montessoriani (letterine e numeri smerigliati, le spolette colorate, le allacciature)

"E. CLAPARÉDE E L'ISTITUTO JEAN-JACQUES ROUSSEAU":

- Il pensiero di Claparède:
 - la psicologia funzionalista
 - le leggi dello sviluppo
- Le "molle" dell'attività del bambino:
 - l'interesse e lo sforzo
 - la funzione del maestro
- Una scuola su misura:
 - un insegnamento individualizzato
 - un metodo curvato sugli interessi
 - la valutazione dei risultati

Letture dal manuale : "Alcuni principi della scuola attiva"p. 78-79

"BINET E L'ORTOPEDIA MENTALE":

- Il test Binet -Simon
- la psicopedagogia
- il legame con l'attivismo

"L'ATTIVISMO FRANCESE: FREINET"

- Freinet e la tipografia a scuola
- i principi della pedagogia di Freinet:
 - il tattonement
 - una educazione popolare e sociale

letture dal manuale: C. Freinet "Contro il manuale"p. 104-105

- il lavoro scolastico :
 - un apprendimento laboratoriale
 - l'attività di scrittura

- il giornale scolastico
- la figura dell'insegnante

UDA 4 . LE SPERTIMENTAZIONI DELL'ATTIVISMO IN EUROPA

"L'ATTIVISMO SVIZZERO: MARIA BOSCHETTI ALBERTI":

- Libertà, spontaneità, e serenità a scuola:
 - la scuola serena di Agno
 - il trittico pedagogico
 - Metodo e tempistica su misura

"L'ATTIVISMO SCOZZESE: NEILL":

- La comunità di Summerhill
- i capisaldi dell'educazione
- la didattica
- la dimensione assembleare

Letture dal manuale: A. Neill "Una critica all'educazione tradizionale"p.107-108

UDA 5. "LE TEORIE DELL'ATTIVISMO IN EUROPA"

L'ATTIVISMO CATTOLICO DI MARITAIN:

- il personalismo:
 - gli errori dell'educazione laica
 - la critica dello scientismo pedagogico
 - l'educazione cristiana
- una educazione integrale:
 - le norme dell'insegnamento
 - una scuola liberale
 - lavoro manuale e lavoro intellettuale
 - il pluralismo religioso

IL NOVECENTO

UDA 6. "LA PSICOPEDAGOGIA EUROPEA"

FREUD E LA PSICOANALISI:

- la teoria dell'inconscio:
 - istinti, contenuti, rimossi
 - la terapia psicoanalitica
 - le vie d'accesso all'inconscio
- la concezione della vita psichica
 - le componenti della personalità
 - pulsioni di vita e di morte
- la teoria dello sviluppo psicosessuale
 - le fasi di sviluppo psicosessuale
 - il complesso edipico

- le implicazioni pedagogiche della psicoanalisi
- la rivalutazione delle emozioni
- la critica dell'educazione repressiva
- il rapporto del bambino con gli adulti
- l'autoeducazione

approfondimento: “i casi clinici di Dora, Anna O, il piccolo Hans “(materiale aggiuntivo fornito dall'insegnante alla classe)

UN'ALTERNATIVA A FREUD : ADLER

- il complesso di inferiorità e l'ideale dell'io
- l'obiettivo dell'educazione
- i doveri della scuola

ANNA FREUD: LA PSICOANALISI INFANTILE:

- l'interesse per la psicologia infantile
- il contributo della psicoanalisi alla pedagogia
- le modalità espressive del bambino

LA PSICOANALISI NEGLI STATI UNITI:

ERICK ERIKSON E LO SVILUPPO PSICOSOCIALE:

- le otto fasi dello sviluppo psicosociale
- Il valore dell'educazione

UDA 7. LA PSICOPEDAGOGIA STATUNITENSE:

BRUNER E LA SVOLTA DELLA PEDAGOGIA:

- lo strutturalismo pedagogico:
- il superamento di Dewey
- dalle strutture all'auto formazione
- il curriculum a spirale
- la teoria dell'istruzione:
- come si predispone un curriculum
- come si acquisisce il sapere
- come si evolve l'insegnamento
- la dimensione sociale dell'apprendimento:
- il ruolo del contesto
- educazione e cultura

lettura dal manuale: J. S. Bruner” la concezione culturale dell'educazione”p.202-203

GARDNER E UN'EDUCAZIONE PER IL FUTURO:

- la teoria dell'intelligenze multiple
- i compiti della scuola
- le abilità per il futuro

UDA 8. IL RINNOVAMENTO DELL'EDUCAZIONE DEL NOVECENTO:

ROGERS E L'EDUCAZIONE NON DIRETTIVA:

- l'apprendimento significativo:
 - la costruzione del sé autentico
 - due diversi tipi di apprendimento
- i compiti di chi insegna:
 - un docente a disposizione degli allievi

lettura dal manuale: C. Rogers "Le caratteristiche dell'insegnante facilitatore" p.229-230

FREIRE E L'EDUCAZIONE DEGLI OPPRESSI:

- Il rapporto educatore ed educando:
 - la critica alla pedagogia tradizionale
 - la valorizzazione del dialogo
- istruire al di fuori dell'aula scolastica:
 - la coscientizzazione degli oppressi
 - un apprendimento contestuale e dialogico

L'EDUCAZIONE ALTERNATIVA IN ITALIA

DON MILANI E L'EDUCAZIONE DEL POPOLO:

- le caratteristiche della scuola popolare:
 - una scuola diversa e seria
 - la centralità dell'insegnamento della lingua
 - l'arte dello scrivere
- Lettera a una professoressa:
 - dalla didattica classica alla didattica della povertà
 - l'antipedagogia

approfondimento: La riforma della scuola: da Gentile alla scuola Media Unica (approfondimento con materiale fornito dall'insegnante)

Lettura dal Manuale, Don Milani "Una scuola discriminante" p.236-237

Lettura integrale dell'opera di Don Milani: "Lettera a una Professoressa"

I TEMI DELLA PEDAGOGIA CONTEMPORANEA:

UDA 9. LA PEDAGOGIA COME SCIENZA

L'EPISTEMOLOGIA DELLA COMPLESSITA':

- il sapere di fronte al caos della realtà:
- i limiti di una programmazione scientifica
- il valore dell'interrogarsi

MORIN E LA TEORIA DELLA COMPLESSITÀ:

- La riforma del pensiero e dell'insegnamento:
- un pensiero capace di distinguere e unire
- un insegnamento all'incrocio di più discipline
- tre sfide per la riforma dell'educazione
- la sfida culturale
- la sfida sociologica
- la sfida civica
- la sfida delle sfide

letture dal manuale E. Morin "la promozione del pensiero complesso per un nuovo sviluppo umano" p.260-261

UDA 11. I CONTESTI FORMALI E NON FORMALI DELL'EDUCAZIONE:

LA SCUOLA:

- i caratteri dell'istituzione scolastica
- La dimensione della scuola
- le richieste indirizzate alla scuola
- le richieste istituzionalmente riconosciute: progettazione e valutazione
- il modello dell'autonomia
- le forme della valutazione
- le richieste socialmente percepite: tra pari opportunità e selezione
- le richieste individuali: una scuola in difficoltà

IL SISTEMA SCOLASTICO IN UNA PROSPETTIVA INTERNAZIONALE:

- l'educazione comparata
- il rapporto Delors
- finalità e dicotomie dell'educazione
- il ruolo degli insegnanti
- gli impegni del nuovo millennio
- il forum mondiale sull'educazione
- l'agenda 2030

IL COMPITO EDUCATIVO DEL TERRITORIO:

- il sistema formativo integrato
- acculturazione e socializzazione
- dai servizi alla persona alla pedagogia curativa
- le offerte del territorio in risposta al disagio giovanile
- attività, strutture e servizi
- metodi differenti per uno stesso fine

UDA 12. L'ALFABETIZZAZIONE MEDIATICA:

LA MEDIA EDUCATION:

- una definizione
- le competenze digitali
- abitare la rete
- la didattica multimediale
- la trasformazione della didattica
- il piano nazionale scuola digitale
- la didattica a distanza in tempi di emergenza

lettura dal Manuale, “Dall’emergenza Covid 19 ad una scuola digitale”p.342-343

UDA 13. L’EDUCAZIONE DEI CITTADINI DEL FUTURO* (unita’ di educazione civica)

- educazione alla cittadinanza attiva
- educazione alla cittadinanza democratica
- educazione ai valori delle Costituzione e ai principi della legalità
- i diritti dei bambini
- il diritto alla differenza

UDA. 14. IL CONTRIBUTO DELL’EDUCAZIONE AD UNA SOCIETA’ INCLUSIVA:

I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

- gli studenti con disabilità
 - danno, disabilità, handicap
 - l’integrazione scolastica
- gli studenti con svantaggio
 - una carenza dei prerequisiti
 - una privazione psico-fisica
 - svantaggio e insuccesso scolastico
- gli studenti con disturbi evolutivi
 - i disturbi evolutivi specifici
 - i disturbi specifici di apprendimento
- dall’assimilazione all’inclusione
 - la cultura dell’inclusione
 - l’inclusione e il diritto futuro
- la didattica su misura per studenti con disturbi specifici dell’apprendimento
 - una condizione difficile
 - il benessere dello studente
 - il successo scolastico

- il piano didattico personalizzato
 - la didattica individualizzata
 - la didattica personalizzata
 - strumenti compensativi e misure dispensative
 - un beneficio per tutti

SOCIOLOGIA:

UNITA' 7. INDUSTRIA CULTURALE E COMUNICAZIONE DI MASSA:

- cosa si intende per “industria culturale”
- la stampa: una rivoluzione culturale
- la fotografia: un nuovo “occhio” sul mondo
- il cinema: una nuova arte
- la nuova realtà storico sociale del Novecento
- la civiltà dei mass media
- la cultura della tv
- la natura pervasiva dell’industria culturale
- U. Eco la distinzione tra “apocalittici ed integrati”
- Analisi dell’industria culturale: Adorno, Horckheimer, Morin, Pasolini
- I new Media: il mondo a portata di display
- la cultura della rete
- La rinascita della scrittura nell’epoca del web

SCENARI DELLA SOCIETA' DI OGGI:

UNITA' 10. LA GLOBALIZZAZIONE:

- I presupposti storici della globalizzazione
- la globalizzazione economica:
 - globalizzazione commerciale e produttiva
 - la delocalizzazione
- la globalizzazione culturale:
 - l’omogeneizzazione dei comportamenti e dei costumi
 - globale o locale?
- Aspetti positivi e negativi della globalizzazione
- posizioni critiche
- la teoria della decrescita
- la coscienza globalizzata: Zygmunt Bauman “La vita liquida”

Lettura da manuale: Z. Bauman “La perdita della sicurezza”p.292-293

UNITA' 11 SALUTE , MALATTIA, DISABILITA' :

LA MALATTIA MENTALE:

- la “storia” dei disturbi mentali
- contro la medicalizzazione della malattia
- la rivoluzione psichiatrica in Italia: Franco Basaglia e la legge 180/1978

SCIENZE UMANE IN DIALOGO:

SEZIONE 3. LA SOCIETA' MULTICULTURALE, L'ORIZZONTE DELLA CONDIVISIONE: *

- l’immigrato come categoria sociale
- immigrazione e devianza
- multiculturalità e multiculturalismo

- oltre il multiculturalismo: la prospettiva interculturale
- una proposta psicopedagogica: “la mente multiculturale”

ANTROPOLOGIA

UNITA' 3 I NUOVI SCENARI DELL'ANTROPOLOGIA:

L'ANTROPOLOGIA DI FRONTE ALLA GLOBALIZZAZIONE: *

- Dal tribale al globale
- i limiti della globalizzazione: il fenomeno dell'indigenizzazione

I NUOVI OGGETTI DELLA RICERCA ANTROPOLOGICA

- l'indagine sui non luoghi: Marc Augè
lettura dal manuale: “M.Augè: “luoghi e non luoghi” p. 81-82

* argomenti che verranno trattati dopo il 15 maggio

Monticello Brianza, 26 aprile 2024

la docente

Prof.ssa Raffaella Folani

4. FILOSOFIA

4.a. Relazione finale di Filosofia

Andamento didattico della classe

La classe ha dimostrato un interesse che, pur registrando una maggior o minor partecipazione attiva a seconda degli alunni, è sempre stato alto e ha contribuito a rendere l'attività didattica maggiormente condivisa e stimolante. Si evidenzia, inoltre, un atteggiamento maturo, collaborativo e propositivo rispetto le attività proposte in un clima di apprendimento proficuo. L'impegno dimostrato è stato in linea generale alto, nonostante periodi di maggior affaticamento.

Complessivamente il livello raggiunto è più che buono, con una piccola minoranza di alunni che si attesta sulla sufficienza, e, parallelamente, alcuni elementi che raggiungono livelli eccellenti.

Metodologie didattiche

L'attività didattica si è concretizzata in lezioni frontali, in discussioni in classe su argomenti proposti in un'ottica sia interdisciplinare sia di avvicinamento alla quotidianità, in analisi di testi dei diversi autori studiati e in presentazioni di lavori di gruppo realizzati dagli alunni.

Valutazione

La valutazione è avvenuta attraverso compiti scritti, interrogazioni orali e presentazioni di lavori di gruppo.

La griglia utilizzata è quella concordata in dipartimento.

Obiettivi specifici di apprendimento di materia

● Conoscenze

- Padronanza dei contenuti specifici

- Definizione dei concetti chiave

● Abilità

- Utilizzare il lessico specifico in modo appropriato

- Utilizzare con sufficiente autonomia gli strumenti didattici cercando di usarli in contemporanea con altri

- Collegare il quadro filosofico con quello letterale, artistico e storico.

● Competenze

- Capacità di pensiero critico, di analisi e di sintesi;

- Capacità di collegare l'argomento in modo interdisciplinare e pluridisciplinare.

- Attitudine al pensiero critico, di analisi e di sintesi

Programma svolto di Filosofia

Il programma preventivato in commissione didattica a inizio a.s. è stato svolto per intero.

Se non specificato gli autori sono stati svolti in modo completo

Materia: Filosofia

Professoressa Panizza Susanna

Testo La nuova Italia – “Filosofia cultura cittadinanza”- La Vergata, Trabattoni – vol.2, 3

Volume 2

Unità 9

Hegel: lo spirito della storia

- Vita e opere
- I capisaldi del sistema
- La fenomenologia dello spirito: la dialettica servo padrone
- la filosofia dello Spirito

Concetti: fenomeno/fenomenologia, la dialettica hegeliana – Spirito – Aufhebung – Astuzia della ragione

Testi: “il rapporto dialettico fra le due autocoscienze e la morte come negazione astratta”

Volume 3

Unità 1 Critiche della ragione

Schopenhauer

Concetti: Rappresentazione

Testi: “Il mondo è rappresentazione”, “Il mondo è volontà”

Kierkegaard

Testi “L’angoscia”, “La disperazione”

Unità 2 La filosofia e la società industriale

Feuerbach: appunti da docente

Marx e il marxismo

- vita e opere
- La critica dell’ideologia
- La concezione materialistica della storia
- La critica dell’economia politica
- La società comunista

Concetti: Proletariato - Ideologia

Unità 3 La filosofia e la scienza

Comte e il positivismo – appunti docente

- Caratteri generali e contesto storico del positivismo europeo
- Positivismo e illuminismo
- Le varie forme di positivismo

Concetti: Positivo/positivismo

Comte

Unità 4 Oltre la modernità? Nietzsche

Nietzsche

Concetti: Nichilismo

Testi: “La morte di Dio” - “L’Eterno ritorno” nella Gaia scienza - “La visione dell’enigma”

Freud e la psicoanalisi

Concetti: Transfert - ES

Unità 8 Husserl e la fenomenologia

Husserl

- L’oggetto della fenomenologia: il fenomeno come vissuto intenzionale di coscienza
- Il metodo della fenomenologia: “epoché” e “riduzione”
- La “crisi delle scienze europee” e il significato etico-pratico della fenomenologia

Concetti: Fenomenologia – Intenzionalità – Epoché

Unità 9 Esistenza e essere_ Heidegger

Heidegger

- Vita e opere
- Il primo Heidegger: la fenomenologia dell’esistenza umana

Testi. “L’ anteriorità della prassi alla conoscenza”

Unità 10 Filosofia e linguaggio

Wittgenstein

Aspetti essenziali

Unità 12 Le correnti filosofiche del Novecento

L’esistenzialismo – appunti del docente

- **Caratteri generali**
- L’esistenzialismo come atmosfera

- L'esistenzialismo come filosofia
- Jasper: caratteri generali in sintesi
- **Sartre**
- La vita e le opere
- Esistenza e libertà
- Dalla "nausea" all'impegno

Hanna Arendt – appunti del docente

- Vita e opere
- La banalità del male
- Le origini del totalitarismo e vita attiva

Cap.3 Gadamer*

- Le origini dell'ermeneutica
- Il circolo ermeneutico

Foucault – appunti del docente*

- Vita e opere
- Aspetti essenziali dello strutturalismo e del post-strutturalismo

*al momento della stesura del documento gli argomenti in oggetto non sono ancora stati affrontati

La docente

I rappresentanti

Susanna Panizza

5. STORIA

5.a. Relazione finale di Storia

Andamento didattico della classe

La classe ha dimostrato un interesse e una partecipazione non omogenea in quanto a un gruppo piuttosto passivo si è contrapposto in modo costante un altro gruppo attivo che ha contribuito a creare un clima di apprendimento più stimolante.

L'atteggiamento è sempre stato corretto e propositivo rispetto le attività proposte.

Complessivamente il livello raggiunto è più che buono, con una minoranza che si attesta sulla sufficienza, e, parallelamente, alcuni elementi che raggiungono livelli eccellenti.

Metodologie didattiche

L'attività didattica si è concretizzata in lezioni frontali, in discussioni in classe su argomenti proposti in un'ottica sia interdisciplinare sia di avvicinamento alla quotidianità, in analisi di testi storiografici e documenti, filmati e in presentazioni di lavori di gruppo realizzati dagli alunni.

Valutazione

La valutazione è avvenuta attraverso compiti scritti, interrogazioni orali e presentazioni di lavori di gruppo.

La griglia utilizzata è quella concordata in dipartimento.

Obiettivi specifici di apprendimento di materia

● **Contenuti**

- Padronanza dei contenuti

specifici

-Definizione dei concetti chiave

● **Abilità**

- Corretto utilizzo del lessico storico

- Saper collocare eventi e fenomeni storici nella cronologia di riferimento

- Saper cogliere la dimensione geografica degli eventi e dei fenomeni storici

● **Competenze**

- Attitudine al pensiero critico, di analisi e di sintesi

- Saper cogliere i nessi tra eventi e fenomeni

- Saper collegare l'argomento in modo interdisciplinare e pluridisciplinare

- Saper cogliere l'attinenza dell'argomento storico con il

presente

- Saper interpretare il presente alla luce del passato

Programma

Il programma preventivato in commissione didattica a inizio a.s. è stato svolto per intero.

Materia: Storia

Professoressa Panizza Susanna

Testo/i adottato/i: Dal tempo alla storia di Castronovo ed. La Nuova Italia vol.3

Cap. 1 All'alba del Novecento tra euforia e inquietudini

- Un nuovo ciclo economico in sintesi
- Verso una globalizzazione degli scambi internazionali in sintesi
- Una società in movimento in sintesi

Cap. 2 I mutamenti dello scenario mondiale

- L'Europa tra democrazia e nazionalismo
- Il declino dei grandi imperi in sintesi
- Le crisi marocchine

Cap. 3 L'Italia nell'età giolittiana

- L'avvento di Giolitti
 - L'economia italiana tra sviluppo e arretratezza in sintesi
 - Nazionalismo e riformismo sociale
 - L'epilogo della stagione giolittiana
- Documento "Luci e ombre della stagione giolittiana" di G. Salvemini

Cap. 4 La Grande guerra

- Il 1914: verso il precipizio
- L'Italia dalla neutralità all'intervento
- 1915-1916: un'immane carneficina
- Nell'inferno della guerra di massa
- Le svolte del 1917
- L'epilogo della guerra

Storie e memorie: "Il genocidio degli armeni: una questione ancora aperta"

Storiografia - testi a confronto: "La vita al fronte: propaganda, esperienza e memoria"

Cap. 5 I fragili equilibri

- I trattati di pace e la Società delle Nazioni
- Le conseguenze della guerra nell'economia e nella società
- Le potenze vincitrici e l'assetto dei territori extraeuropei

Documento: T. W. Wilson "I 14 punti"

Cap. 6 La rivoluzione bolscevica e il biennio rosso

- La rivoluzione in Russia
- I tentativi rivoluzionari in Europa in sintesi

- Il difficile dopoguerra in Italia

Cap. 7 Il regime fascista in Italia

- Il movimento fascista e l'avvento al potere di Mussolini
- La costruzione del regime fascista
- La politica economica del fascismo
- La politica estera fascista e la proclamazione dell'impero
- Le leggi razziali e le discriminazioni verso gli ebrei

Documenti B. Mussolini "A me la colpa"

Visione documentario – "la propaganda di Benito Mussolini"

Cap. 8 La crisi del'29 e l'America di Roosevelt in sintesi

- Gli Stati Uniti da Wilson a Roosevelt in sintesi
- L'interventismo dello Stato e le terapie di Keynes in sintesi

Cap. 9 Il regime di Stalin in Unione Sovietica

- Verso lo stalinismo
- I Primi anni di Stalin al potere
- Il totalitarismo staliniano

Cap. 10 La Germania nazista

- La Germania tra crisi economica e debolezza istituzionale
- Hitler al potere e il Terzo Reich
- L'antisemitismo, cardine dell'ideologia nazista

Documento: A. Hitler "Le accuse strumentali agli ebrei nel Mein Kampf"

Cap. 11 Verso la catastrofe

- Imperialismo e nazionalismo in sintesi
- Il riarmo della Germania nazista e la crisi degli equilibri europei
- La guerra civile in Spagna in sintesi
- Le premesse di un nuovo conflitto

Cap. 12 La seconda guerra mondiale

- Le prime operazioni belliche
- L'ordine nuovo del Terzo Reich
- Il ripiegamento dell'Asse
- Le ultime fasi della guerra

Documenti 1,2,3 "Le parole del primo anno di guerra"

Cap. 13 L'Italia spaccata in due

- Il neofascismo di Salò
- La Resistenza in sintesi
- Le operazioni militari e la liberazione
- Le "foibe" e il dramma dei profughi

Generi e generazioni: Il ruolo delle donne nella Resistenza

Cap. 14 Guerra di massa e guerra alle masse

- Un terribile bilancio in sintesi
- I meccanismi aberranti del genocidio - aspetti essenziali

Documento: R. Lemkin “La definizione di genocidio”

Un mondo diviso in due blocchi

Appunti del docente sulla Guerra Fredda nei suoi aspetti essenziali fino al crollo dell’URSS

La questione Israele- Palestina: dalle origini ai fallimenti degli accordi – appunti del docente

Cap. 17 L’Italia della ricostruzione*

- Un nuovo scenario politico
- Gli esordi della Repubblica italiana
- Gli anni del centrismo
- La stagione del centro-sinistra

Argomenti trattati come educazione civica:

- ONU, struttura, finalità, limiti e punti di forza – esempio di violazione dei diritti umani
- Educare all’antifascismo: la costituzione italiana e i valori della libertà

*al momento della stesura del documento gli argomenti in oggetto non sono ancora stati affrontati

La docente
Susanna Panizza

I rappresentanti

6. INGLESE

6.a. Relazione finale di Inglese

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E LIVELLI RAGGIUNTI

Dopo un anno di pausa per congedo parentale, ho ritrovato con piacere la classe, presa precedentemente in carico all'inizio del triennio. Il rapporto instauratosi con le studentesse e gli studenti è sempre stato caratterizzato da rispetto e correttezza, presupposti che hanno consentito una conduzione della lezione serena, naturale e partecipata.

L'interesse nei confronti della disciplina e degli argomenti proposti è sempre stato buono: la maggior parte del gruppo classe ha risposto positivamente alla proposta didattica, rispettando quasi sempre consegne e impegni. In termini di partecipazione e interazione in L2, l'approccio è stato piuttosto attivo in generale, critico da parte di un piccolo gruppo classe.

La classe ha raggiunto mediamente una competenza linguistica di livello B1/B2 alla fine del V anno, seppure per alcuni alunni permangono ancora problemi nel controllo delle strutture morfosintattiche di base e qualche difficoltà nell'articolazione dei contenuti, soprattutto in termini di rielaborazione personale. Per tale motivo, la conversazione in lingua inglese risulta difficoltosa per un ristretto gruppo, quando legata in particolar modo ad aspetti della quotidianità e non a contenuti prettamente letterari.

METODOLOGIA E VALUTAZIONE

La metodologia didattica applicata ha conferito un ruolo prioritario al testo letterario come punto di partenza per la comprensione più ampia del pensiero dell'autore e del periodo di appartenenza. I cenni storici, le notizie biografiche e la cronologia delle opere hanno pertanto rivestito un semplice ruolo di complemento. L'analisi del testo letterario - spesso guidata dagli esercizi offerti dal testo in adozione - è stata sempre corredata da tutti gli elementi necessari per operare confronti e collegamenti tra le epoche studiate.

Alla lezione frontale tradizionale si è affiancata l'analisi testuale condotta in autonomia dagli alunni e poi confrontata in lezioni partecipate; presentazioni individuali in PowerPoint da parte degli studenti hanno permesso di approfondire argomenti in maniera creativa e personale (es. Project *'The Dubliners, A psychological insight'*); infine, contributi multimediali quali PowerPoint del docente e video di approfondimento sull'autore (es. tratti dalle piattaforme *Course Hero, Crash Course, Sparknotes, TED*) sono stati integrati nel corso della lezione.

Per quanto concerne le verifiche scritte, sono state proposte prove strutturate con quesiti a scelta multipla, completamento e domande aperte partendo da citazioni del testo letterario poetico o in prosa; le verifiche orali si sono svolte interamente in lingua inglese e sono state mirate a valutare le effettive competenze comunicative degli studenti, oltre al livello di assimilazione e rielaborazione dei contenuti. La valutazione delle singole prove ha tenuto conto dei seguenti parametri:

- Assimilazione degli argomenti studiati
- Capacità di analisi testuale
- Capacità di rielaborazione personale
- Capacità espressive (comprensibilità, organicità, scorrevolezza, correttezza grammaticale, ricchezza lessicale, correttezza ortografica, pronuncia ed intonazione)

Le prove scritte e orali sono state valutate utilizzando l'intera scala dei voti in decimi.

La valutazione finale complessiva ha tenuto conto non solo dei risultati conseguiti dagli studenti nelle singole prove, ma anche di altri fattori, quali la partecipazione attiva in classe, la puntualità nel lavoro da svolgere a casa, l'impegno e la serietà nell'applicazione personale, i progressi compiuti nel percorso didattico.

Monticello Brianza, maggio 2024.

Prof.ssa Danila Petracca

6.b. Programma svolto di Inglese

Il programma di inglese si è articolato essenzialmente secondo il seguente schema:

- approfondimento della letteratura in lingua inglese attraverso l'analisi di testi dell'epoca vittoriana, moderna e contemporanea. Testo di riferimento LITERARY JOURNEYS CONCISE (ed. C. Signorelli Scuola);
- visione guidata di film in lingua inglese (*Nothing new on the Western Front*)
- simulazioni di prove Listening INVALSI in laboratorio linguistico con l'ausilio della piattaforma My Zanichelli.

In particolare, per quanto concerne il programma di letteratura inglese si riportano di seguito i nuclei tematici e gli autori trattati (la sigla EM indica Extra Material condiviso sul Team di classe):

<p>THE VICTORIAN AGE:</p> <p>Social and economic changes</p> <p>The Victorian compromise</p> <p>The poetry of melancholy</p> <p>Art and Morality</p>	<p>An age of industry and reforms</p> <p>The Victorian novel Charles Dickens <i>Oliver Twist: 'Oliver asks for more'</i> <i>Hard Times: 'A classroom definition of a horse'</i></p> <p>Emily Dickinson <i>Poems: 'The saddest noise'</i> Poems chosen by students</p> <p>The Aesthetic Movement in literature O. Wilde <i>The Picture of Dorian Gray: 'Dorian kills the portrait and himself'; Preface</i> Decadent art and Aestheticism</p>	<p>pp 276-279</p> <p>pp.286,287</p> <p>pp 303-309 pp 311-313</p> <p>pp 300,301 EM</p> <p>p 285</p> <p>pp 337-344 EM</p> <p>p 345</p>
<p>MODERN AGE:</p> <p>The anguish of man</p>	<p>Key historical facts The modernist revolution</p> <p>War poets R. Brooke: The Soldier W. Owen: Dulce et Decorum est S. Sassoon: Suicide in the trenches</p> <p>Modern poetry W.B. Yeats: Easter 1916</p> <p>TS Eliot <i>The Waste Land: 'The burial of the dead'; 'A game of chess'</i></p>	<p>pp 368,369</p> <p>EM P 400 EM EM</p> <p>pp 374,375 Pp 394-397</p> <p>pp 404-410 EM</p>

	W.H. Auden: <i>Refugee Blues</i>	pp 448-451
THE EXPERIMENTAL NOVEL: The time of the mind	J. Joyce <i>Dubliners:</i> Eveline, The Dead Students' project: <i>'The Dubliners, a psychological insight'</i> <i>Ulysses:</i> <i>'Yes I said yes I will yes'; 'Mr Bloom at a funeral'</i> V. Woolf <i>A Room of One's Own:</i> <i>'Shakespeare's sister will be born some day'</i> <i>Mrs Dalloway:</i> <i>'She loved life, London, this moment of June'</i>	pp416-421; EM pp 422-425; EM pp 426-432 pp 433-435
THE LOST GENERATION: The roaring '20s	The Jazz Age, Prohibitionism, The Wall Street Crash F.S. Fitzgerald: <i>The Great Gatsby</i> , <i>'Gatsby's fabulous parties'</i>	EM pp 466-469
THE POWER OF PERSUASION: The destruction of the individual	G. Orwell 1984, <i>'Big Brother is watching you'; 'Newspeak'</i>	p 452-457 EM
THE CONTEMPORARY AGE: The absurd on stage	*S. Beckett: <i>Waiting for Godot</i>	pp 506-513

*Gli argomenti contrassegnati da asterisco saranno trattati nel mese di maggio 2024.

Si allega al presente programma una lista di romanzi, racconti e poesie degli autori trattati che ciascun alunno ha scelto di leggere individualmente nel corso dell'anno scolastico.

Monticello Brianza, 26 aprile 2024

Prof.ssa Danila Petracca

I rappresentanti di classe

7. MATEMATICA

7.a. Relazione finale di Matematica

La classe nel corso dell'intero triennio ha mantenuto un atteggiamento sempre corretto e rispettoso e non è mancata la partecipazione, specie da parte di alcuni studenti. Il clima di lavoro è risultato pertanto piacevole, anche se non sono mancati momenti di stanchezza e di fatica.

Purtroppo, non altrettanto positivo può dirsi il livello di acquisizione di competenze da parte degli studenti. In effetti, un gruppo piuttosto cospicuo, carente nella preparazione di base e fragile nell'applicazione autonoma dei concetti, ha trovato difficoltà nel fare propri i contenuti e i metodi della disciplina. A tratti, inoltre, in alcuni studenti è emersa anche una generale sfiducia nelle proprie possibilità che ha ulteriormente condizionato la qualità del lavoro svolto. La valutazione di questa parte della classe si attesta su livelli di stretta sufficienza: gli studenti spesso devono essere guidati nel richiamare regole e metodi, ed anche l'esposizione dei concetti risente talvolta di uno studio non sufficientemente critico.

Un secondo gruppo di studenti ha raggiunto una preparazione più solida, in alcuni casi anche grazie all'apprezzabile tenacia dimostrata nel corso dell'intero triennio. Il livello di padronanza dei contenuti da parte di questa fascia della classe appare discreto, anche se emergono comunque difficoltà nell'elaborazione critico-personale del dato di studio.

Infine, un ristretto gruppo di studenti ha raggiunto livelli buoni o eccellenti, evidenziando una significativa propensione verso le discipline scientifiche e, in alcuni casi, un interesse e una curiosità che sono stati di grande stimolo durante le lezioni.

Nello svolgimento dell'attività didattica si è cercato di privilegiare l'aspetto applicativo della disciplina e, pertanto, si è dato spazio alla lettura e all'interpretazione di grafici. Si è scelto, inoltre, di applicare i concetti trattati allo studio di funzioni che fossero significative ai fini della comprensione ma che non richiedessero calcoli laboriosi ed eccessivamente impegnativi.

Programma svolto di Matematica

Testo in adozione:

Bergamini-Barozzi-Trifone Moduli di Matematica

Mod S "Diseguazioni e funzioni" Mod U "Limiti" Mod V+W "Derivate, studio di funzioni e integrali"

Ed. Zanichelli

Competenze di base:

1. Utilizzare le tecniche dell'analisi, rappresentandole anche sotto forma grafica.
2. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
3. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo.

Generalità sulle funzioni

- L'insieme R : definizione di intervallo, di intorno di un punto e di infinito; intorno destro e intorno sinistro di un punto;
- Definizione di funzione, di campo di esistenza e di insieme immagine
- Classificazione di una funzione
- Simmetrie di una funzione: funzioni pari e dispari

- Definizione di funzione iniettiva, suriettiva, biunivoca
- Lettura del grafico di una funzione: dedurre dal grafico dominio, insieme immagine, simmetrie

Il concetto di limite

- Definizioni di limite di una funzione nei diversi casi e interpretazione grafica (non è stato richiesto di verificare la correttezza di limiti assegnati mediante la definizione)
- Calcolo di limiti di somme, prodotti, quozienti e potenze di funzioni (solo per funzioni razionali intere e fratte)
- Forme indeterminate: $\frac{\infty}{\infty}$; $\infty - \infty$; $\frac{0}{0}$ e loro risoluzione (solo per funzioni razionali intere e fratte)

Continuità e asintoti

- Definizione di funzione continua in un punto
- Definizione di punto di discontinuità di I, II, III specie
- Teoremi sulle funzioni continue: enunciato e interpretazione grafica del teorema di esistenza degli zeri e di Weierstrass
- Definizione di asintoto: determinazione di asintoti orizzontali, verticali ed obliqui di funzioni razionali fratte

Derivate

- Definizione di rapporto incrementale e relativo significato grafico
- Definizione di derivata e relativo significato grafico
- Retta tangente al grafico di una funzione in un punto
- Derivata delle funzioni elementari
- Regole di derivazione
- Derivata delle funzioni composte
- Punti di non derivabilità: definizione di punti angolosi, cuspidi, flessi a tangente verticale*
- Teoremi sulle funzioni derivabili: enunciato e interpretazione grafica del teorema di Rolle e di Lagrange*
- Definizione di funzione crescente/decrescente
- Definizione di punto di massimo (minimo) relativo e assoluto
- Enunciato del criterio di monotonia
- Determinazione dei massimi, minimi e flessi orizzontali mediante la derivata prima
- Definizione di concavità di una funzione: concavità verso l'alto e verso il basso*
- Definizione di punto di flesso*
- Enunciato del criterio per l'individuazione della concavità di una funzione mediante lo studio del segno della derivata seconda*

Gli argomenti contrassegnati con * non sono ancora stati svolti alla data attuale

8. FISICA

8.a. Relazione finale di Fisica

Sono subentrata nell'insegnamento di fisica nel presente anno scolastico. Ho apprezzato l'interesse che un discreto numero di studenti ha manifestato nei confronti della disciplina e la generale attenzione con cui sono state seguite le lezioni; tuttavia, come per matematica, purtroppo, per parte della classe i temi proposti sono risultati complessi sia dal punto di vista concettuale che per il necessario utilizzo degli strumenti matematici.

Gli obiettivi disciplinari sono stati raggiunti in modo diversificato a seconda delle attitudini e dell'impegno dimostrato dagli studenti e si riconfermano sostanzialmente gli stessi livelli di rendimento descritti nella relazione di matematica.

Nel presentare la disciplina, vista la vastità del programma e l'esiguo numero di ore settimanali, si è dato spazio soprattutto alla presentazione teorica dei vari concetti cercando di renderli accessibili alla maggior parte della classe. Pertanto, sono stati risolti solamente problemi ritenuti particolarmente significativi per l'acquisizione critica dei contenuti proposti. Si fa presente, inoltre, che il testo in adozione è stato seguito solo marginalmente e, per la trattazione di alcuni argomenti, è stato sostituito con dispense da me fornite.

Programma svolto di Fisica

Testo in adozione:

J. Walker "Dialogo con la fisica" vol. 3

Ed. Pearson

Competenze:

- Osservare, descrivere, analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale ed artificiale
- Avere consapevolezza del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura
- Affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli adeguati strumenti matematici

La carica elettrica e la legge di Coulomb

- Il fenomeno dell'elettrizzazione
- Elettrizzazione per strofinio, contatto e induzione, differenze tra corpi conduttori e isolanti
- L'elettroscopio
- La polarizzazione dei dielettrici
- La legge di Coulomb nel vuoto
- La costante dielettrica relativa, la legge di Coulomb nella materia
- Analogie tra forza elettrica e forza gravitazionale

Il campo elettrico e il potenziale

- Il concetto di campo elettrico
- Campo elettrico generato da una carica puntiforme
- Definizione di linea di campo

- Le linee del campo elettrico prodotto da una carica puntiforme
- Principio di sovrapposizione del campo elettrico: campo elettrico prodotto da più cariche puntiformi
- Vettore superficie di una superficie immersa nello spazio
- Il concetto di flusso del campo elettrico attraverso una superficie
- Il teorema di Gauss per l'elettrostatica
- Conservatività del campo elettrico
- Energia potenziale elettrica di una coppia di cariche
- Energia potenziale di una carica di prova
- Il potenziale elettrico e la sua indipendenza dalla carica di prova
- Movimento di cariche causato da ddp

La capacità

- Configurazione assunta dalle cariche conferite ad un corpo quando esso raggiunge l'equilibrio elettrostatico
- Campo elettrico all'interno e sulla superficie di un conduttore carico in equilibrio elettrostatico
- Potenziale di un conduttore in equilibrio elettrostatico
- Capacità di un condensatore
- Calcolo della capacità di un condensatore piano

La corrente elettrica continua

- Effetti dell'applicazione di una differenza di potenziale ai capi di un conduttore
- Ruolo del generatore
- Prima legge di Ohm
- Collegamenti in serie e in parallelo
- Resistenza equivalente di resistori collegati in serie e in parallelo
- Seconda legge di Ohm, resistività
- Effetto Joule
- Generatori reali e generatori ideali

Fenomeni magnetici fondamentali

- La scoperta del magnetismo: i magneti naturali
- L'ago magnetico e il suo utilizzo per la determinazione di direzione e verso del campo magnetico
- Esperienza di Faraday
- Interazione tra due conduttori percorsi da corrente e legge di Ampere
- Campo magnetico generato da un filo, esperimento di Oersted e legge di Biot-Savart
- Il funzionamento del motore elettrico
- Campo magnetico di un solenoide
- Distinzione tra sostanze ferro, para e diamagnetiche (cenni)

La forza di Lorentz

- Forza agente su una carica immersa con una data velocità all'interno di un campo magnetico
- Il moto di una carica all'interno di un campo magnetico: MRU, MCU, moto elicoidale
- Gli acceleratori di particelle: descrizione del ciclotrone e cenni al sincrotrone
- Le aurore polari come manifestazione in natura degli effetti del campo magnetico terrestre sul moto delle particelle

L'induzione elettromagnetica

- Effetti della variazione di flusso di un campo magnetico attraverso la superficie delimitata da un circuito (in assenza di pile o batterie)
- L'induzione elettromagnetica
- Il verso della corrente indotta: legge di Lenz
- La legge di Lenz come conferma del principio di conservazione dell'energia

- Formulazione della legge di Faraday -Lenz
- Funzionamento dell' alternatore
- Funzionamento del trasformatore, utilizzo del trasformatore per ridurre le dispersioni di energia*
- La guerra della correnti tra Tesla e Edison*
- Cenni alle equazioni di Maxwell (solo descrizione sommaria, senza formalizzazione matematica)*
- Le onde elettromagnetiche; descrizione qualitativa del processo di formazione e di propagazione di un'onda elettromagnetica*
- Lo spettro elettromagnetico: classificazione delle onde elettromagnetiche al variare della frequenza*

Gli argomenti contrassegnati con * non sono ancora stati svolti alla data attuale

9. SCIENZE NATURALI

9.a. Relazione finale di Scienze Naturali

SVOLGIMENTO DEI PROGRAMMI

Il Corso di Scienze Naturali si è sviluppato nei cinque anni di Liceo secondo la scansione dei programmi della riforma Gelmini, in parte definiti dalle indicazioni nazionali, in parte messi a punto dall'esperienza delle prime classi giunte alla maturità.

Di anno in anno all'insegnamento delle Scienze della Terra, si sostituisce quello della Biologia classica, della Genetica classica e molecolare, dell'Anatomia, della Chimica e della Biochimica, andando a completare il quadro delle competenze previste.

La specificità della materia ha imposto, di volta in volta,

- linguaggi tecnici, nomenclature, nuovi approcci secondo la disciplina considerata;
- collegamenti a nozioni precedenti e riletture di dati, reinterpretrati secondo nuovi livelli di approfondimento;
- percorsi di laboratorio, quando utili, pur condizionati da tempi e strumenti;
- trattazione di temi anche attuali presenti nella letteratura scientifica o in quella divulgativa;
- analisi, riflessione e revisione dei testi in adozione.

Il programma della classe quinta prevede il completamento delle Scienze Naturali affrontate negli anni precedenti. Questo comporta lo studio degli argomenti più specifici, destinati per complessità alla classe quinta.

Lo studio della **Chimica organica**, mai attuato negli anni precedenti, prevede una rapida esposizione dei composti principali come avvio alla **Biochimica**, affrontata attraverso le biomolecole, studiate nella loro struttura e nella loro funzionalità alla vita.

Dallo studio della **Biologia molecolare**, con l'approfondimento di alcuni meccanismi molecolari non svolti negli anni precedenti, si è affrontato il tema dell'**Ingegneria genetica** con accenno alle Biotecnologie moderne e le sue attuali applicazioni di interesse sociale e ambientale.

A livello dipartimentale è stato scelto, per tempistiche esigue e per permettere un coerente sviluppo di competenze dalla chimica organica alla biochimica, di non svolgere la parte di Scienze della Terra.

STRUMENTI e METODOLOGIE

Per lo svolgimento delle lezioni si è mantenuto il testo come guida, utilizzando gli strumenti digitali in dotazione e ci si è adoperati di presentazioni in power point preparate dal docente per facilitare l'apprendimento in classe e lo studio individuale da parte degli alunni. Per alcuni approfondimenti sono stati forniti stralci di capitoli, paragrafi di testi diversi.

Dal punto di vista metodologico si sono svolte lezioni frontali per fornire i contenuti principali con un linguaggio preciso e adeguato, cercando però di stimolare continuamente gli allievi ed alternando lezioni più partecipate.

VERIFICHE e VALUTAZIONI

Le verifiche sono state strutturate in modo da poter valutare il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Il numero delle prove effettuate è stato quello previsto dalla programmazione del Dipartimento; sono state in prevalenza in forma scritta, costituite da completamenti, quesiti a scelta multipla, domande aperte di elaborazione dei contenuti. La valutazione finale, partendo dalla media dei voti, fa riferimento

al percorso effettuato da ogni singolo allievo, tenendo conto del progresso conseguito nelle conoscenze, abilità e competenze, rispetto ai livelli di partenza.

FISIONOMIA DELLA CLASSE

La classe è stata seguita a partire dal precedente anno scolastico. Gli alunni, fin da subito, hanno accordato alla docente fiducia e si sono lasciati guidare nel lavoro scolastico; le lezioni si sono svolte per lo più in un clima serio e positivo. Una cospicua parte degli alunni ha mostrato interesse e curiosità nella disciplina, mantenendo una solida attenzione e interagendo spontaneamente nella didattica. Per l'eterogeneità sia degli interessi sia delle attitudini, alcuni alunni hanno mostrato, invece, una certa passività nella partecipazione alla didattica, manifestando anche un impegno incostante, superficiale e selettivo.

LIVELLI CONSEGUITI

I risultati ottenuti mostrano globalmente tre fasce di acquisizione di obiettivi didattici e competenze: un primo gruppo di alunni ha mostrato maggiore interesse verso la disciplina e ha conseguito buoni/ottimi risultati. L'efficace metodo di studio e l'impegno costante hanno consentito loro l'acquisizione delle conoscenze, con una buona autonomia nella rielaborazione e capacità di analisi sia qualitative che quantitative dei fenomeni e situazioni affrontate. Un secondo gruppo di allievi, più numeroso ha raggiunto un livello discreto. La disponibilità verso le attività proposte e l'impegno nello studio, anche se non sempre costante, ha comunque portato questi alunni a gestire la disciplina in maniera autonoma, con risultati comunque soddisfacenti. Il restante gruppo di discenti, meno motivato e per lacune pregresse, ha raggiunto gli obiettivi in modo sufficiente o appena sufficiente.

Programma svolto di Scienze Naturali

Testo adottato: Sadava, Hillis, Heller, Hacker, Rossi, Rigacci, Bosellini.

Biochimica, biotecnologie e scienze della Terra con elementi di chimica organica – Zanichelli ed.(II edizione)

Capitolo C1

Chimica organica: un'introduzione

1. I composti organici: breve storia della chimica organica; l'atomo di carbonio ha caratteristiche particolari; gli idrocarburi sono costituiti da carbonio e idrogeno.

2. Gli idrocarburi saturi: gli alcani presentano legami carbonio-carbonio singoli; i cicloalcani; come si rappresentano le formule di struttura; l'isomeria è un fenomeno comune nei composti organici, la nomenclatura dei composti organici.

3. Gli idrocarburi insaturi: gli alcheni e gli alchini contengono legami carbonio-carbonio multipli; la nomenclatura degli alcheni e degli alchini; l'isomeria geometrica degli alcheni.

4. Gli idrocarburi aromatici: il benzene è un anello di elettroni delocalizzati; la nomenclatura dei composti aromatici; i derivati del benzene di sostituiti; gli idrocarburi policiclici aromatici.

FOCUS "sostenibilità": La società dei combustibili fossili

FOCUS "la nostra salute": Come si formano gli IPA

5. I derivati degli idrocarburi: i gruppi funzionali caratterizzano i composti organici; gli alogenuri alchilici contengono uno o più alogeni nella catena; gli alcoli e i fenoli contengono il gruppo-OH; gli eteri hanno un ossigeno a ponte; le aldeidi e i chetoni contengono il gruppo carbonile; gli acidi carbossilici; le ammine possono essere considerate derivate dell'ammoniaca; i polimeri sono macromolecole.

FOCUS “la nostra salute”: Le anfetamine: da farmaci a stupefacenti

Abilità/Competenze:

- Cogliere la relazione tra la struttura delle molecole organiche e la loro nomenclatura
- Cogliere l'importanza della struttura spaziale nello studio delle molecole organiche.
- Comprendere le caratteristiche distintive degli idrocarburi insaturi.
- Saper distinguere i diversi gruppi funzionali.
- Comprendere il ruolo dei polimeri nei viventi.

Capitolo B1

Le biomolecole

1. I carboidrati: la biochimica studia le molecole dei viventi; i carboidrati: monosaccaridi, oligosaccaridi, polisaccaridi; i monosaccaridi sono distinti in aldosi e chetosi; i monosaccaridi sono molecole chirali; la forma ciclica dei monosaccaridi; gli oligosaccaridi più diffusi sono i disaccaridi; i polisaccaridi sono lunghe catene di monosaccaridi.
2. I lipidi: i lipidi saponificabili e non saponificabili; i trigliceridi sono triesteri del glicerolo, i fosfolipidi sono molecole anfipatiche, gli steroidi comprendono colesterolo, acidi biliari e ormoni steroidei; le vitamine liposolubili (differenza con quelle idrosolubili).
3. Gli amminoacidi e le proteine: gli amminoacidi sono i monomeri delle proteine; il legame peptidico; la classificazione delle proteine; la struttura delle proteine.
4. Gli enzimi: gli enzimi sono catalizzatori biologici; gli enzimi sono uniti a cofattori enzimatici; la velocità di una reazione dipende dall'energia di attivazione; l'azione catalitica di un enzima; gli enzimi hanno un'elevata specificità (specificità di substrato); l'attività enzimatica.

Abilità/Competenze:

- Comprendere la funzione biologica dei carboidrati.
- Distinguere fra zuccheri di riserva e di struttura. Individuare le differenze di proprietà biologiche sulla base dei loro legami.
- Comprendere la funzione biologica dei lipidi.
- Descrivere la struttura delle molecole dei trigliceridi.
- Spiegare il valore alimentare dei trigliceridi di origine animale e vegetale.
- Descrivere le caratteristiche funzionali dei fosfolipidi.
- Comprendere il ruolo degli steroidi nell'organismo.
- Comprendere la funzione biologica delle proteine e saper mettere in relazione la loro complessità con la loro specificità.
- Riconoscere i gruppi funzionali degli amminoacidi e spiegare come si forma un legame peptidico.
- Descrivere i quattro livelli di complessità strutturale delle proteine.
- Conoscere la cinetica enzimatica e le influenze che può subire

Capitolo B4

Dal DNA all'ingegneria genetica

1. I nucleotidi e gli acidi nucleici: la struttura dei nucleotidi; gli acidi nucleici; la struttura secondaria del DNA, la replicazione del DNA, la trascrizione del DNA. Il codice genetico e la traduzione
FOCUS: “Terrible Rosy”? La vera storia di Rosalind Franklin
2. Le tecnologie del DNA ricombinante*: Il DNA ricombinante e le biotecnologie moderne, tagliare, isolare e cucire il DNA: dagli enzimi di restrizione alle DNA ligasi. Clonare un gene in un vettore, identificare e amplificare una sequenza: la reazione a catena della polimerasi
3. Il sequenziamento DNA (principio del metodo Sanger), progetto Genoma umano. Cosa abbiamo scoperto del nostro genoma

FOCUS: Perché il razzismo non ha alcuna base scientifica

4. La clonazione e l'editing genomico (cenni)*
5. L'era della genomica (cenni)*

Abilità/Competenze:

- Riconoscere che le molteplici informazioni contenute negli acidi nucleici risiedono in una sequenza di basi azotate.
- Conoscere la struttura secondaria del DNA, l'excursus della sua scoperta e collegare il doppio filamento e la doppia elica alle funzioni svolte dal DNA
- Descrivere le fasi della replicazione e trascrizione e comprendere il dogma centrale della biologia
- Comprendere le tecniche e gli usi delle pratiche legate al DNA ricombinante.
- Descrivere le tappe da seguire per ottenere DNA ricombinante.
- Comprendere l'importanza del sequenziamento del DNA e il Progetto Genoma Umano
- Comprendere le motivazioni scientifiche dell'inesistenza delle razze
- Comprendere che cosa significa clonare un organismo e discutere delle tecniche innovative di editing genetico

Capitolo B5

Le applicazioni delle biotecnologie*

1. Le biotecnologie biomediche: le biotecnologie moderne, la produzione di farmaci ricombinanti (cenni)
 2. Le biotecnologie per l'agricoltura: le piante geneticamente modificate (cenni)
- FOCUS: il dibattito mediatico sulle piante transgeniche*
3. Le biotecnologie per l'ambiente: il biorisanamento, il caso Exxon Valdez (cenni)

Abilità/Competenze:

- Conoscere i campi in cui si trovano prodotti biotech e fornire degli esempi
- Distinguere tra biotecnologie tradizionali e biotech
- Conoscere il significato di OGM e comprenderne il dibattito scientifico verso quello mediatico
- Conoscere come il biotech può essere utilizzato per la cura dell'ambiente

* Argomenti non ancora affrontati entro il mese di aprile

10. STORIA DELL'ARTE

10.a. Relazione finale di Storia dell'Arte

METODOLOGIE e STRUMENTI

Le lezioni sono state svolte in interazione frontale, con l'utilizzo di LIM per la proiezione delle immagini ad alta risoluzione. Le valutazioni si sono divise in verifiche scritte e orali di relazione di contenuti, saggi di confronto e contestualizzazione storico-filosofica. Purtroppo i numerosi impegni scolastici extra didattici, per quanto interessanti, hanno causato un consistente ridimensionamento dell'approfondimento dovuto alle avanguardie del '900; Sebbene queste state illustrate dalla docente, soprattutto per completezza del quadro generale trasversale tipico del quinto anno, sono mancati i tempi tecnici necessari alla valutazione delle stesse.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Per quanto riguarda i contenuti della disciplina, si ritiene fondamentale la conoscenza generale degli argomenti trattati dal Neoclassicismo alle Avanguardie del '900. La classe ha lavorato costantemente sullo sviluppo delle capacità di riconoscimento del valore estetico, etico e sociale dell'opera d'arte. Importante per la crescita individuale è stato il lavoro sullo sviluppo di una coscienza critica costruttiva sulle opere e gli artisti trattati e la conseguente capacità di collocare le opere nel loro contesto storico-socio-culturale, il riconoscimento degli stilemi di un'epoca attraverso lo studio delle opere d'arte e infine l'interpretazione del valore delle scoperte socio-umanistiche riscontrabili nell'arte coeva.

BREVE RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe si è sempre dimostrata rispettosa delle regole, abbastanza ligia nell'adempimento dei propri doveri e ben organizzata in occasione di verifiche scritte e orali. La partecipazione della classe si è dimostrata generalmente adeguata, con tratti di maggiore interesse; l'impegno della gran parte degli studenti è stato abbastanza costante tranne qualche caso isolato più passivo. Il dibattito sulla materia è sempre risultato vivace e sentito.

Monticello Brianza, 15 maggio 2024

Il docente

Maria Concetta Torre

10b. Programma di Storia dell'arte

Testo adottato: CRICCO-DI TEODORO, ITINERARIO NELL'ARTE – ED. VERDE CHIARO VOL. 3, ZANICHELLI

Docente: Maria Concetta Torre

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI	Livello di approfondimento:
Neoclassicismo: Canova (Teseo sul Minotauro, Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria, Amore e Psiche giacenti, Monumenti funebri ai papi, Paolina Borghese come Venere vincitrice). David (Il giuramento degli Orazi, Morte di Marat, Le Sabine, Napoleone a cavallo valica il Gran San Bernardo) Goya (Famiglia di Carlo IV, Maya vestida, Maya desnuda, Il sonno della ragione genera mostri, 3	buono

maggio 1808: fucilazione sulla montagna del Principe Pio, Saturno divora uno dei suoi figli)	
Realismo: Millet (Seminiatore, Spigolatrici, Angelus, Covoni – Autunno), Courbet (Tagliapietre, Funerale a Ornans, Atelier del pittore, Fanciulle sulle rive della Senna, L'onda), Manet (Olympia, La Colazione sull'Erba, Bar delle Folies.Bergere);	buono
Impressionismo: Monet (Impressione: Levar del Sole, Cattedrale di Rouen, Ninfee, Papaveri), Degas (Classe di Danza, L'assenzio, La tinozza, Quattro ballerine in blu), Renoir (Ballo a Le Moulin de la Galette, Colazione dei Canottieri a Bougivalle, Le Grandi Bagnanti, Ritratto di Jean Semaury).	buono
Postimpressionismo: Van Gogh (I Mangiatori di Patate, La Notte Stellata, Campo di Grano con Corvi, Autoritratto con cappello di feltro, Veduta di Arles con Iris, Mandorlo in fiore, Camera da letto ad Arles) , Cezanne (Bagnanti, Grandi Bagnanti, Monte Saint-Victoire, I Giocatori di Carte, Natura morta con mele e arance), Gauguin (L'onda, La visione dopo il sermone, il Cristo Giallo, Chi siamo- da dove veniamo-dove andiamo?, la Orana Maria) , Seurat (Domenica alla Grande Jatte, Il Circo, Un bagno ad Asnieres).	Ottimo
Art Nouveau e Secessioni: Gustav Klimt (Giuditta I e II, Il Bacio, Fregio di Beethoven, Nuda Veritas, Culla, Le tre età della donna, Morte e vita). Munch (L'Urlo, Sera nel corso Karl Johann, Pubertà, La Bambina Malata, Bacio con la finestra, Madonna).	Buono
Espressionismo francese e tedesco Fauves (Matisse , Donna con cappello, La danza, Gioia di vivere) Die Brücke (Kirckner , Due Donne per la strada; Heckel , Giornata Limpida)	Sufficiente
Cubismo analitico e sintetico: Picasso (Les Damoselles D'Avignon, Natura Morta con Sedia Impagliata, Ritratto di Ambroise Voillard, Guernica, Periodo blu e rosa) Braque (Viadotto all'Estaque I e II, Violino e tavolozza, Uomo con violino, Violino e Pipa).	Sufficiente
Futurismo: Manifesto di Marinetti e altri manifesti. Boccioni (La Città che Sale, Stati d'animo, Forme uniche nella continuità dello spazio), Balla (Dinamismo di un cane al guinzaglio, Mano del violinista, Compenetrazioni iridescenti).	Sufficiente
Astrattismo Lirico: Kandinskij (Impressione IV Domenica, Primo acquerello Astratto, Composizione VI) Astrattismo Geometrico: Mondrian (Albero Rosso, Composizione 10, Composizione 11)	Sufficiente
Dadaismo: Manifesto di Tzara. Duchamp (Ruota di bicicletta, Fontana, L.H.O.O.Q., Con rumore segreto, Il grande vetro)	Sufficiente
Surrealismo: Manifesto di Breton. Magritte (Il tradimento delle immagini, La condizione umana I, La battaglia di Argonne), Dali (La Persistenza della Memoria, Corpus Hypercubus, Sogno causato dal volo di una melagrana)	Sufficiente

11. SCIENZE MOTORIE

11.a. Relazione finale di Scienze Motorie

PROFILO GENERALE DELLA CLASSE 5SB

La maggior parte della classe si è mostrata disponibile al dialogo educativo, ha seguito proficuamente il percorso formativo partecipando e rispondendo alle sollecitazioni didattiche – educative in modo apprezzabile, con conseguente miglioramento degli aspetti relazionali relativi al saper comunicare e interagire, degli aspetti culturali e sportivi. Pertanto, il piano di proposte motorie finalizzato all'acquisizione di una piena consapevolezza della propria corporeità, dei bisogni individuali/di gruppo e all'affinamento di abilità acquisite in precedenza, ha consentito a un buon numero di allievi di registrare, rispetto ai livelli di partenza, miglioramenti nel complesso accettabili. Quasi tutti gli studenti hanno saputo migliorare le proprie attitudini motorie favorendo, ove possibile, il lavoro individualizzato. Alcuni studenti sono stati invogliati e stimolati a superare le difficoltà motorie mostrate ed a prendere coscienza sia delle proprie potenzialità che dei propri limiti. Il livello tecnico-pratico globalmente raggiunto dalla classe, può essere ritenuto mediamente discreto; per parecchi alunni più che buono. Rispettosi, collaborativi e basati sulla stima reciproca i rapporti con l'insegnante. Nel complesso soddisfacente anche la risposta a livello teorico; il "fare" è stato tradotto in "saper fare": sono stati valutati gli effetti benefici dell'attività motoria, si è riflettuto sull'importanza dell'alimentazione e buona parte del percorso di studio è stata dedicata alla comprensione del funzionamento del corpo umano.

SITUAZIONE DELLA CLASSE

Il raggiungimento degli obiettivi fa riferimento al grado di possesso qualitativo e quantitativo della competenza, cioè la capacità di usare conoscenze e abilità personali, sociali e metodologiche, in ambito ludico, espressivo, sportivo. Per quanto riguarda la classe 5SB, gli obiettivi sono stati raggiunti in modo adeguato dalla maggior parte degli studenti, pur con livelli di consapevolezza differenti.

Obiettivi didattici conseguiti:

- l'acquisizione della consapevolezza della corporeità intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo;
- il consolidamento di una cultura motoria quale costume di vita;
- il raggiungimento del completo sviluppo corporeo e motorio della persona attraverso l'affinamento della capacità di assumere posture corrette, di utilizzare le qualità fisiche e le funzioni neuromuscolari;
- l'approfondimento operativo e teorico di attività motorie e sportive che, dando spazio alle attitudini e propensioni personali, ha favorito l'acquisizione di competenze trasferibili all'esterno della scuola (lavoro, tempo libero, salute);
- la conoscenza e comprensione dei fenomeni fisiologici che avvengono durante l'esercizio fisico e degli effetti delle attività motorie per il benessere della persona e la prevenzione delle malattie.

La situazione complessiva della classe è da considerarsi nella globalità positiva.

METODO

- Analisi del gesto tecnico e/o della disciplina sportiva affrontata.
- Sintesi dell'azione tecnica e/o della disciplina sportiva affrontata.

- Analisi dei principali aspetti teorici della disciplina.
- Videolezioni

Sono stati utilizzati metodi e strategie didattiche che hanno previsto attività in piccoli gruppi, attività di coppia, attività di tutoring e aiuto tra pari, attività di cooperative learning.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Sono stati utilizzati come strumenti di verifica, sia di carattere formativo che sommativo, test motori, osservazione in situazione, prove strutturate, questionari, interrogazioni. Hanno concorso alla valutazione:

- la frequenza e la partecipazione al dialogo educativo;
- l'interesse per le attività proposte;
- l'impegno dimostrato nel raggiungimento degli obiettivi didattici affrontati di volta in volta;
- le conoscenze teoriche;
- i progressi conseguiti in relazione alle situazioni di partenza;
- le competenze chiave di cittadinanza.

STRUMENTI

- Sono stati utilizzati sia i grandi che i piccoli attrezzi presenti nelle palestre ed all'esterno.
- Gli impianti per i giochi di squadra (pallavolo, pallacanestro, ecc.).
- Materiale didattico interattivo
- presentazioni in PowerPoint

Monticello Brianza, 15 Maggio 2024

L'insegnante di Scienze Motorie e Sportive

Riccardo La
Ferrara

11b. Programma svolto di Scienze Motorie

PARTE PRATICA:

- Somministrazione Test motori:
 - Illinois test;
 - Beep test leger;
 - Test a Navetta;
 - Sit up;
 - Harre test;
- Corri Greppi
- Badminton
- Pallavolo
- Pallamano
- Acrosport
- Salto in alto
- Greppi Run

PARTE TEORICA:

- Sport di squadra e sport individuali
- Organizzazione eventi sportivi
- Sistemi e apparati del corpo umano

Monticello Brianza, 15 maggio 2024

Il Docente

Prof. Riccardo La Ferrara

12. RELIGIONE

12.a. Relazione finale di Religione

Gli alunni che si sono avvalsi dell'Insegnamento della Religione Cattolica hanno gradualmente raggiunto i principali obiettivi formativi del triennio:

- Conoscere e rispettare la visione di Dio e dell'uomo presenti nelle grandi religioni
- Cogliere le linee fondamentali dell'immagine di Dio espresse nell'insegnamento evangelico
- Riflettere sul metodo con il quale decidere e scegliere in maniera autenticamente umana
- Diventare responsabili nei confronti della vita sia sul piano personale sia su quello sociale.

In modo particolare nell'ultimo anno le competenze conseguite permettono loro, tenendo conto delle diverse personalità, disposizioni e impegno, di cogliere criticamente i valori della società attuale in rapporto alle indicazioni della religione. Per la precisione, s'intendono: i valori scaturiti da una morale, che tiene conto della persona nella sua complessità, l'etica della responsabilità; le problematiche connesse al senso della vita dell'uomo e ad un agire moralmente corretto. La lezione frontale ha posto i nuclei concettuali, elaborati nel dialogo con la classe e sostenuti mediante letture appropriate. La classe ha risposto nel complesso in maniera ottima alle proposte impegnandosi sia nello studio sia nel dibattito educativo che nasceva dai temi affrontati. Il dialogo formativo è stato recepito prontamente e si può concludere che ci sia stata una crescita intellettuale raggiunta grazie ad un certo confronto critico e rispettoso delle diverse posizioni individuali emerse durante le discussioni.

Monticello Brianza 15 maggio 2024

l'insegnante

Cali Eva

- MATERIA: Religione
- DOCENTE: Calì Eva
- LIBRO DI TESTO ADOTTATO: M.Contadini, A.Marcuccini, A.Cardinali Confronti 2.o LDC volume unico

- IL VALORE DELLA PERSONA

L'accettazione del proprio corpo: l'immagine di sé

L'importanza dell'uomo e della donna come "persone"

Il matrimonio cristiano, la famiglia cristiana.

La concezione del "corpo" nel Buddismo, nell'Induismo, il Conc. Vat.II

E. Fromm: "Avere o essere"

- MORALE E VALORI

I punti fondamentali della morale

L'etica soggettiva, utilitaristica e tecno-scientifica

La vita dono di Dio: Gn 9,5 e Dt 30,15

Un confronto culturale. F. Savater

La pena di morte

L'eutanasia

Il trapianto degli organi, l'aborto

La clonazione e le implicazioni morali

Il bene e il male

La coscienza

Le virtù

L'etica della responsabilità

Opinioni a confronto

- IL BUDDISMO

I "Tripitaka"

La concezione della vita

Il "Nirvana"

La questione sociale e la chiesa

Monticello 15/05/2024

L'insegnante

Eva Cali

12.ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE

12.a. Relazione finale di Alternativa alla Religione

DOCENTE: **Prof. Cinzia Farsaci**

La classe per le ore di materia alternativa alla Religione Cattolica è formata da 9 alunne di 5SB e altri 5 alunni di una terza.

La partecipazione all'attività formativa è stata eccellente. Le alunne, in generale, hanno manifestato particolare interesse per l'attività formativa che è stata scelta e pattuita ad inizio anno.

Durante tutto l'anno le studentesse hanno tenuto un comportamento corretto e rispettato le regole partecipando proattivamente alle lezioni. Nello specifico tutte le alunne ha seguito attivamente alle lezioni, ponendosi moltissime domande e dimostrando curiosità a sperimentare ed effettuare ricerche anche in maniera autonoma.

● **RISULTATI CONSEGUITI**

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di conoscenze, competenze e capacità: Imparare ad interpretare il consumo del cibo non solo come semplice soddisfazione di un bisogno. Inoltre alla fine dell'anno le alunne sono in grado di:

- Conoscere la tipologia degli alimenti, le relative funzioni nutrizionali e la composizione nutritiva dei cibi preferiti.
- Correlare il dispendio energetico dato dalle attività quotidiane di una giornata tipo con una corretta alimentazione.
- Riportare le abitudini alla piramide alimentare.
- Conoscere alcune patologie legate all'alimentazione
- Acquisire sani e corretti comportamenti alimentari.
- Migliorare quantitativamente e qualitativamente l'alimentazione scolastica introducendo gradualmente, ma costantemente, il consumo di frutta, yogurt e verdura che ultimamente scarseggiano perché sostituiti da merendine e cibi confezionati in genere.
- Cogliere la relazione tra cibo, salute e ambiente (alimenti biologici, stagionalità dei vegetali, riciclo e raccolta differenziata).
- Essere consapevoli dell'influenza determinata dall'ambiente circostante sulle scienze alimentari.

● **METODOLOGIE**

Le lezioni sono state svolte nella maggior parte dei casi sotto forma di lezione dialogica, cercando di coinvolgere gli alunni con domande ed esempi concreti. Ogni nuovo argomento introdotto è stato corredato da una serie di esempi esplicativi. Ampio spazio è stato dato all'attività di ricerca, per favorire una maggior consapevolezza.

La valutazione è stata eseguita mediante colloqui orali.

I criteri di valutazione hanno fatto riferimento alle voci: conoscenza, comprensione, applicazione, analisi, sintesi ed esposizione, facendo corrispondere i voti dall'uno al dieci, come da tabella approvata dal collegio docenti.

Monticello Brianza, 07-05-2024

Prof. Cinzia Farsaci

12b Programma svolto di Alternativa alla Religione

L'alimentazione ha, nella società in cui viviamo oggi, un ruolo fondamentale nella determinazione della qualità della vita e in modo particolare, in età scolare, rappresenta lo strumento essenziale per la prevenzione e la cura di malattie contribuendo al mantenimento di un ottimale stato di salute; da ciò si deduce che l'azione educativa diventa fondamentale ai fini della formazione della personalità e della maturazione culturale ed umana dell'individuo.

Il presente progetto si propone dunque di fornire agli alunni e alle loro famiglie le informazioni necessarie per attuare scelte consapevoli, recuperando i principi di una sana alimentazione.

L'obiettivo principale del progetto è quello di trasmettere una buona cultura del cibo a partire da alcune premesse fondate sulla cognizione della realtà in cui dobbiamo operare.

Tra queste:

- la consapevolezza di quanto siano cambiate le nuove generazioni nel loro rapporto con il cibo e con la natura nel suo complesso;

- la necessità di adottare strumenti di trasmissione di contenuti e di valori efficaci, quindi, capaci di suscitare curiosità e desiderio di conoscenza profonda rispetto alla realtà che ci circonda;

Educare a un buon rapporto con il cibo diventa, dunque, un processo di insegnamento/apprendimento formale e informale in grado di facilitare l'incontro con il proprio territorio e ambiente.

È proprio in questa ottica che la scuola deve favorire l'avvicinamento alle realtà rurali di ciascun territorio per educare le nuove generazioni a un rapporto diverso, più diretto, coinvolgente e sano con le proprie radici e gli aspetti che esse "nutrono" nell'accezione più ampia del termine, dall'alimentazione, alla cultura, al senso di appartenenza.

Riportare l'attenzione degli studenti su questi punti guidandoli a conoscere tanto i rischi alla salute derivanti da un'alimentazione sbagliata, quanto il piacere di conoscere cibi, gusti e sapori nuovi, cogliendo anche il lato edonistico del mangiare, offre, quindi, anche l'opportunità di conoscere meglio il territorio in cui viviamo e, in particolare, cosa si coltiva nel nostro territorio, quali sono i prodotti tipici e a quali tradizioni si rifanno.

TRAGUARDI DI COMPETENZA

Sviluppare la cura e il controllo della propria salute attraverso una corretta alimentazione

FINALITÀ

Diffondere i principi dell'educazione alimentare e guidare gli alunni lungo un percorso che li conduca verso l'acquisizione di un atteggiamento più consapevole e responsabile nei confronti dell'alimentazione.

OBIETTIVI

- Aumento delle conoscenze sulle scelte alimentari corrette.
- Sviluppo di una coscienza al consumo critico.
- Comprensione dell'importanza di una alimentazione fondata sui prodotti tipici di qualità, per il proprio benessere fisico e psichico.
- Acquisizione del legame fra alimentazione e salute.
- Consumo di frutta almeno una volta alla settimana nello spuntino a scuola.
- Consumo di acqua e diminuzione di bevande zuccherate a scuola.
- Aumento della capacità di lettura delle etichette alimentari.
- Scoperta dei prodotti tradizionali del proprio territorio.
- Acquisizione del concetto di trasformazione degli alimenti.

VI. Simulazioni prove d'Esame e Griglie

1. Simulazioni d'Esame

Prima prova scritta			
Data	Durata	Tipologia	Materia coinvolta
15/04/2024	6h	Analisi del testo Testo argomentativo Tema storico Tema di ordine generale su argomenti di attualità	Italiano

Seconda prova scritta			
Data	Durata	Tipologia	Materia coinvolta
23/04/2022	6h	Saggio e quesiti	Scienze Umane

1.a. Prima prova

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Gabriele D'annunzio, *Nella belletta* (da *Alcyone*)

Questo testo è tratto da una sezione di «Alcyone» intitolata «Madrigali d'estate», una serie di undici brevi componimenti dedicati al tema dell'estate che volge al termine. Il testo definisce una situazione naturale comune: il processo di putrefazione che si verifica in una palude sotto i cocenti raggi del sole di agosto.

Nella belletta¹ i giunchi hanno l'odore
delle persiche² mézze³ e delle rose
3 passe⁴, del miele guasto⁵ e della morte.

Or tutta la palude è come un fiore
lutulento⁶ che il sol d'agosto cuoce,
6 con non so che dolcigna⁷ afa di morte.

Ammutisce la rana, se m'appresso⁸.
Le bolle d'aria⁹ salgono in silenzio.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure con un unico testo che risponda a tutti quesiti.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia (massimo 80 parole).
2. La scena descritta dal poeta consiste in un'accurata rassegna di immagini che associano in modo sorprendente elementi legati all'area semantica della vitalità, della bellezza e della dolcezza a un'aggettivazione che richiama in modo ossessivo l'idea di morte e decadenza. Esplicita e analizza, esemplificandole, queste coppie ossimoriche.
3. Le immagini presentate dal poeta fanno appello a più sensi. Dopo aver precisato ed esemplificato di quali sensi si tratta (olfatto, udito, gusto, vista, tatto), ragiona sugli effetti e sulle ragioni di questa scelta. Volendo, puoi attingere alle tue conoscenze sull'autore e sulla corrente letteraria cui appartiene.
4. Esamina la chiusura della prima e della seconda strofa. Quali osservazioni puoi fare?
5. Il ritmo del componimento è particolarmente lento e cadenzato, grazie anche all'uso sapiente degli enjambement. Spiega e commenta questa scelta espressiva.

Interpretazione

Il tema della corruzione, della morte e del disfacimento è particolarmente caro al decadentismo, che spesso, nelle sue opere, ne mostra l'ambiguità e il fascino. Non per niente, proprio nel componimento

¹ belletta: la fanghiglia della palude. È un termine molto ricercato, di derivazione letteraria (si ritrova in Dante, *Inf.* VII, v. 124, «or ci attristiam nella belletta negra»).

² persiche: pesche. È un latinismo (da «persica»).

³ mézze: sfatte. È un altro latinismo derivato dal latino «mitius» (comparativo di «mitis», troppo maturo).

⁴ passe: appassite.

⁵ guasto: rancido, andato a male.

⁶ lutulento: fangoso. È un altro termine di derivazione latina, da «lutulentus».

⁷ dolcigno: di un sapore che tende al dolce, ma poco gradevole. È una variante meno usata di «dolciastro».

⁸ m'appresso: mi avvicino.

⁹ bolle d'aria: si tratta delle bolle prodotte dalla materia in decomposizione sul fondo della palude.

proposto, il desolato panorama di una palude in putrefazione si traduce nella perfetta bellezza di un'opera letteraria.

Facendo riferimento alla poesia di D'Annunzio e/o ad altri autori, o artisti, elabora una riflessione sui modi in cui la letteratura e le altre arti hanno affrontato questo stesso tema ed opera tutti i confronti che ritieni opportuni.

PROPOSTA A2

Anna Maria Ortese, Oro a Forcella, da Il mare non bagna Napoli

Il brano che segue è tratto dal racconto «Oro a Forcella», incluso nella raccolta «Il mare non bagna Napoli» (1953). Protagonista assoluta dell'intera opera è proprio Napoli, all'epoca appena uscita dalla Seconda Guerra Mondiale; l'autrice racconta una città che non è la sua (Anna Maria Ortese nacque infatti a Roma nel 1914 e visse l'infanzia fra la Puglia, la Campania e la Libia), tuttavia vi risiedette ripetutamente nel corso della sua vita. Napoli esercitò fin da subito sulla scrittrice un forte fascino, suscitando in lei «effetti di meravigliosa confusione». Questo sentimento contraddittorio, ma molto profondo fu l'ispirazione per la composizione, nel secondo Dopoguerra, di questo e degli altri racconti della raccolta.

L'autobus che doveva lasciarmi in Via Duomo, dove comincia San Biagio dei Librai, era così stipato che mi fu impossibile scendere al momento giusto, e quando finalmente misi piede a terra, la squallida facciata della Stazione centrale mi stava di fronte, col monumento a Garibaldi e una carovana di vetture tramviarie di un verde stinto, di neri tassi sgangherati, di carrozze tirate da piccoli cavalli che dormivano.
5 [...]

Erano anni che non scendevo laggiù, e avevo dimenticato che Forcella, con San Biagio dei Librai, è una delle vie più fittamente popolate di Napoli, dove l'andirivieni della gente dà spesso la sensazione di un avvenimento straordinario. [...]

10 Sgomentava soprattutto il numero dei bambini, forza scaturita dall'inconscio, niente affatto controllata e benedetta, a chi osservasse l'alone nero che circondava le loro teste. Ogni tanto ne usciva qualcuno da un buco a livello del marciapiede, muoveva qualche passetto fuori, come un topo, e subito rientrava. I vicoli che tagliano questa via, già così stretta e corrosa, erano ancora più stretti e corrosi. Non vedevo le lenzuola di cui è piena la tradizione napoletana, ma solo i buchi neri a cui un tempo furono esposti: finestre, porte, balconi con una scatola di latta in cui ingiallisce un po' di cedrina¹⁰, vi
15 spingevano a cercare, dietro le povere lastre, pareti e arredi e magari altre piccole finestre aperte e fiorite su un orto dietro la casa; ma non vedevate nulla, se non un groviglio confuso di cose varie, come coperte o rottami di ceste, di vasi, di sedie, sopra i quali, come un'immagine sacra annerita dal tempo, spiccavano gli zigomi gialli di una donna, i suoi occhi immobili, pensierosi, la nera corona dei capelli raccolti sul capo con una forcina, le braccia stecchite, congiunte sul grembo. Alla base del vicolo, come
20 un tappeto persiano ridotto ora tutto grumi e filamenti, giacevano frammenti delle immondizie più varie, e anche in mezzo a queste sorgevano pallide e gonfie, oppure bizzarramente sottili, con le grosse teste rapate e gli occhi dolci, altre figurette di bambini. Pochi quelli vestiti, i più con una maglietta che scopriva il ventre, quasi tutti scalzi o con dei sandaletti di altra epoca, tenuti insieme a furia di spago. Chi giocava con una scatola di latta, chi, disteso per terra, era intento a cospargersi accuratamente il volto
25 di polvere, alcuni apparivano impegnati a costruire un piccolo altare, con una pietra e un santino, e c'era chi, imitando graziosamente un prete, si rivolgeva a benedire.

Cercare le madri, appariva follia. Di tanto in tanto ne usciva qualcuna da dietro la ruota di un carro, gridando orribilmente afferrava per il polso il bambino, lo trascinava in una tana da cui poi fuggivano urlanti e pianti, e si vedeva un pettine brandito in aria, o una bacinella di ferro appoggiata su una sedia, dove lo
30 sfortunato era costretto a piegare la sua dolorosa faccia.

Faceva contrasto a questa selvaggia durezza dei vicoli, la soavità dei volti raffiguranti Madonne e Bambini, Vergini e Martiri, che apparivano in quasi tutti i negozi di San Biagio dei Librai, chini su una culla dorata e infiorata¹¹ e velata di merletti finissimi, di cui non esisteva nella realtà la minima traccia.

[...] Alcune donne camminavano davanti a me, precedute da una coppia di preti altissimi, con le mani
35 di cera¹² chiuse intorno a un libro di pelle rossa, che presto sparvero¹³ sotto un portico con un fruscio di

¹⁰ Cedrina: è una pianta aromatica («*melissa officinalis*»), usata anche come medicamento in infusi e decotti.

¹¹ Infiorata: cosparsa di fiori.

¹² Di cera: così bianche che sembravano fatte di cera.

¹³ Sparvero: scomparvero.

sottane. Le donne avevano in mano degli involti bianchi, e ogni tanto vi guardavano dentro, e sospirando parlavano. Quando giunsero davanti alla chiesa di San Nicola a Nilo, si segnarono, e poi entrarono nel cortile che le si apre di fronte.

40 *O Magnum Pietatis Opus*¹⁴ era scritto sul frontone dell'edificio in fondo al cortile. La facciata, di un grigio inerte, era simile a quelle di tutti gli ospedali e gli ospizi dei quartieri di Napoli. Ma dietro, invece di lettini, si allineavano gli sportelli del Monte di Pegni, «grande opera di pietà» del Banco di Napoli¹⁵.

Quando arrivai lassù, al secondo piano dell'edificio, c'erano già sulle scale, davanti a una delle porte più maestose che abbia mai osservate, gruppetti vari di povera gente, seduta quale sugli scalini, quale su certi involti: erano le donne incinte, le vecchie, le malate, quelle che non si reggevano più in piedi, e
45 avevano pregato un parente o un'amica di tenergli il posto nella «fila».

Spinsi la porta, facendomi cautamente largo tra quei corpi, e mi trovai in una immensa sala dal soffitto altissimo, illuminata da due ali di finestroni, sovrastato ciascuno da un altro finestrone, di forma quadrata, ermeticamente chiuso. Nel vano pendevano, come cenci sottili, lunghe tele di ragno.

Era la sala destinata al traffico degli oggetti preziosi.

50 Una vasta folla, solo approssimativamente disposta in fila, tumultuava davanti agli sportelli dei Pegni Nuovi. C'era una grande animazione, perché proprio quella mattina era venuto l'ordine di dare il meno possibile per ogni pegno. Certi visi color limone, incappucciati in brutte permanenti, giravano e rigriravano tra le mani, con aria delusa, la grigia cartella del pegno¹⁶. Una vecchia enorme, tutta ventre, con gli occhi infiammati, piangeva ostentatamente, baciando e ribaciando, prima di separarsene, una
55 catena. Altre donne e qualche uomo dai visi appuntiti, aspettavano compostamente sulla panca nera appoggiata al muro. Seduti a terra, dei bambini in camicia giocavano. – Nunzia Apicella! – gridava intanto più in là, verso l'esigua schiera di quelli che ritiravano un pegno, la voce di un impiegato; – Aspasia De Fonzo!... – I richiami si susseguivano di minuto in minuto, sopraffatti dal brusio accorato del popolo che commentava la disposizione nuova, e non riusciva a rassegnarsi. Un agente coi baffetti neri
60 e gli occhi grandi, languidi, che portava la divisa come una vestaglia, andava su e giù, indifferente e annoiato, fingendo di tanto in tanto di rimettere in ordine, con le mani, le file. Stava parlando con un tale, quando la grande porta della sala s'aprì con impeto, per lasciar passare una donnetta sui quarant'anni, coi capelli rossi, vestita di nero, che trascinava con sé due bambini bianchissimi. Quella infelice, di cui poi si conobbe nome e mestiere, Antonietta De Liguoro, zagrellara, cioè merciaia¹⁷, aveva
65 saputo in strada che il Banco dov'era diretta per impegnare una catena, quel giorno chiudeva prima, e non l'avrebbero più fatta passare. Con un viso rosso, congestionato, gli occhi celesti fuori dalle orbite, scongiurava tutti di farle la grazia, aveva bisogno d'impegnare la catena prima della chiusura, perché suo marito doveva partire per Torino, dove il figlio maggiore era gravemente ammalato. Nulla valse a calmarla. Anche quando l'ebbero assicurato che poteva mettersi senz'altro in fila, continuò a
70 singhiozzare e a chiamare: – Mamma del Carmine, aiutatemi –. Molte di quelle donne, dimentiche della grossa tristezza di poco prima, si occupavano ora di lei, le più lontane mandavano accorati consensi e voti¹⁸, le vicine le toccavano le spalle, le mani, le rassettavano i capelli con una loro forcina; e non si
75 parla¹⁹ delle premure che rivolgevano ai due bambini, i prolungati e un po' teatrali “core 'e mamma”. Queste due creature, che potevano avere sì e no tre o quattro anni, sottili e bianche come vermi, avevano sul viso di cera certi sorrisetti così vecchi e cinici, ch'era una meraviglia, e ogni tanto guardavano di sotto in su, con un'aria maliziosa e interrogativa, quella loro frenetica madre. Una specie di movimento popolare portò subito quella donnetta, di cui ognuno sapeva ora vita e miracoli, davanti allo sportello, scavalcando la feroce burocrazia del turno. Ed ecco il dialogo che giungeva alle mie orecchie incantate:

80 IMPIEGATO, dopo aver osservato la catena, asciutto: – Tremila e ottocento lire –.
ZAGRELLARA: – *Facite quattromila, sì?* –.

¹⁴ *O Magnus Pietatis Opus: Oh grande opera di carità!*

¹⁵ Monte dei Pegni... Napoli: è il luogo in cui è possibile dare in pegno oggetti in cambio di prestiti.

¹⁶ Cartella del pegno: è la ricevuta che i clienti del Banco dei Pegni ricevono dopo aver concluso la transazione.

¹⁷ Merciaio: venditore di articoli minuti per sartoria o per abbigliamento

¹⁸ Voti: qui da intendere nel senso di preghiere in cui si esprime un desiderio, un auspicio.

¹⁹ E non si parla: per non parlare (di)...

IMPIEGATO: – L'ordine è questo, figlia mia –.

ZAGRELLARA: – Ma mio marito debbe prendere il treno, ve ne scongiuro, teniamo un figlie malato e questi due piccerille... fatelo per l'Addolorata! –.

85 IMPIEGATO, tranquillissimo: – Tremila e ottocento... si 'e vvulite... – E rivolto a un altro impiegato: – Amedeo, di' a Salvatore che *purtasse n'atu caffè*... senza zucchero...

Con gli occhi infiammati, ma ora perfettamente asciutti, Antonietta De Liguoro ripassò di lì a poco davanti a tutti, trascurando fieramente, o forse senza affatto vederli, a causa della sua angoscia, quelli che poco prima le erano stati vicini con la loro cristiana pietà. La seguivano, attaccati con una manina
90 alla veste, i due bambini di cui lei non mostrava neppure di accorgersi.

– Quella là, – disse l'agente a un giovanotto che aveva l'aspetto di uno studente, e portava sottobraccio una borsa rossa, da cui usciva la frangia di un asciugamano, – è un anno che suo marito parte col treno per Torino. *Nun tene nisciuno*, a Torino... Neppure il marito, tiene... *nun vo' fa' 'a fila*... e i' nun 'a dico niente... – Seguì con gli occhi l'abile zagrellara, che ora, fatta una breve sosta davanti alla
95 cassa, scappava verso la porta, col denaro e il grigio foglio del pegno stretti al petto. Squallida e pietosa, la folla dimenticava se stessa, per accompagnare la presunta vittima con parole di conforto e indignazione contro un'antica ingiustizia, che ora a tutti trapelava: – Gesù Cristo la deve consolare... quella Mamma del Carmine l'aiutarrà... Dio sopra la piaga mette il sale, – e sguardi di un odio astratto agli sportelli e al soffitto, dove ciascuno vedeva passeggiare, tra le sottili tele di ragno, le autorità locali e
100 il governo.

Intanto, la voce indifferente di un impiegato aveva ricominciato a chiamare: – Di Vincenzo Maria... Fusco Addolorata... Della Morte Carmela...

Improvvisamente, si fece un gran silenzio, poi un mormorio trasecolato, pieno d'infantile stupore, percorse le tre file dei Pegni nuovi. – Si può sapere che tenete? – chiese l'impiegato affacciandosi allo
105 sportello. Nessuno gli badava. Una farfalla marrone, con tanti fili d'oro sulle ali e sul dorso, era entrata, chissà come, dalla porta sulle scale, sorvolando quella ressa di teste, di spalle curve, di sguardi affannati; e ora volteggiava... saliva... scendeva... felice... smemorata, non decidendosi a posare in nessun luogo. – Uh!... uh!... uh!... – mormoravano tutti.

– O'bbi lloco 'o ciardino!²⁰ – disse una donna al neonato che piangeva lentamente con la testa contro
110 la sua spalla. Una vecchia deforme, vicino alla porta, con la bocca piena di pane, cantava.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure con un unico testo che risponda a tutti quesiti.

1. Riassumi in non più di 7 righe intere il contenuto del brano.
2. Individua il tipo di narratore che caratterizza il racconto (è interno? È esterno? Giudica ciò che narra? Conosce tutti i dettagli? È possibile stabilire il suo rapporto con i personaggi, i luoghi o le vicende narrate?); nella risposta fai riferimento a specifici passi del testo.
3. Le righe 9-30 sono dedicate alla descrizione della “selvaggia durezza dei vicoli” che da San Biagio dei Librai portano al Monte di Pietà. Si tratta di un passo che, con la sua carrellata di volti, scenari, voci e colori, colpisce l'immaginazione del lettore. Quali scelte stilistiche contribuiscono a rendere la descrizione così viva, coinvolgente ed efficace (puoi rifletterete su sintassi, lessico e figure retoriche)?
4. Focalizzati sulla seconda parte del brano, ambientata all'interno del Monte dei Pegni. Lo scenario è dominato da due categorie di persone, sostanzialmente avverse le une alle altre, la cui contrapposizione è delineata dall'autrice in modo abbastanza netto: da una parte i tanti clienti del Banco, dall'altra gli impiegati. Quali caratteristiche contraddistinguono le due categorie (analizza il loro atteggiamento, l'abbigliamento, il carattere, l'aspetto ecc.)? Cita passi del brano per argomentare la tua risposta.

²⁰ O'bbi lloco 'o ciardino!: *Eccolo qua il giardino!*

5. Rifletti sul titolo del racconto (*Oro a Forcella*). A quale passo del brano (apparentemente marginale) fa riferimento? Per quale motivo, secondo te, l'autrice ha scelto questo titolo? Quale chiave di lettura intendeva fornire?

Interpretazione

6. Protagonisti assoluti del brano sono gli emarginati, gli ultimi, coloro che stanno nell'ombra; ciò è vero sia per quanto riguarda la prima parte (in cui si descrive il percorso che da San Biagio dei Librai porta verso il Monte dei Pegni), sia la seconda (in cui ci si focalizza su ciò che accade all'interno del Banco). La letteratura ha perseguito l'obiettivo di mettere al centro la "povera gente" già a partire dall'Ottocento, anche se con mezzi ed effetti di volta in volta differenti. Analizza almeno un paio di autori a tua scelta che, nelle loro opere, si siano focalizzati su temi simili e confrontali con il brano proposto individuando analogie e differenze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1 (AMBITO TECNOLOGICO-SCIENTIFICO)

Tratto da **Luciano Floridi**, *Etica dell'intelligenza artificiale. Sviluppi, opportunità, sfide*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2022.

5 A volte dimentichiamo che la vita senza il contributo di una buona politica, di una scienza affidabile e di una robusta tecnologia diventa presto "solitaria, povera, sgradevole, brutale e breve", per prendere in prestito le parole del *Leviatano* di Thomas Hobbes²¹. La crisi del Covid-19 ci ha tragicamente ricordato che la natura può essere spietata. Solo l'ingegno umano e la buona volontà possono migliorare e

10 5 salvaguardare il tenore di vita di miliardi di persone. Oggi, gran parte di tale ingegnosità è impegnata nel realizzare una rivoluzione epocale: la trasformazione di un mondo esclusivamente analogico in un mondo sempre più digitale. Gli effetti sono già diffusi: questa è la prima pandemia in cui un nuovo habitat, l'*infosfera*, ha contribuito a superare i pericoli della *biosfera*. Viviamo *onlife* (sia online sia offline) ormai da tempo, ma la pandemia ha trasformato l'esperienza *onlife* in una realtà che costituisce un punto di non ritorno per l'intero pianeta.

15 Un telefono cellulare può battere quasi chiunque a scacchi, pur essendo intelligente come un tostapane. In altre parole, l'IA segna il divorzio senza precedenti tra la capacità di portare a termine compiti o risolvere problemi con successo in vista di un dato obiettivo e il bisogno di essere intelligenti per farlo. Questo riuscito divorzio è diventato possibile solo negli ultimi anni, grazie a gigantesche

20 15 quantità di dati, strumenti statistici molto sofisticati, enorme potenza di calcolo e alla trasformazione dei nostri contesti di vita in luoghi sempre più adatti all'IA (avvolti intorno all'IA). Quanto più viviamo nell'*infosfera* e *onlife*, tanto più condividiamo le nostre realtà quotidiane con forme di agire ingegnerizzate, e tanto più l'IA può affrontare un numero crescente di problemi e compiti. Il limite dell'IA non è il cielo, ma l'ingegno umano.

25 In questa prospettiva storica ed ecologica, l'IA è una straordinaria tecnologia che può essere una potente forza positiva, in due modi principali. Può aiutarci a conoscere, comprendere e prevedere di più e meglio le numerose sfide che stanno diventando così impellenti, in particolare il cambiamento climatico, l'ingiustizia sociale e la povertà globale. La corretta gestione di dati e processi da parte dell'IA può accelerare il circolo virtuoso tra maggiori informazioni, migliore scienza e politiche più avvedute. Eppure, la conoscenza è potere solo se si traduce in azione. Anche a questo riguardo, l'IA può essere una notevole forza positiva, aiutandoci a migliorare il mondo, e non soltanto la sua interpretazione. La pandemia ci ha ricordato che fronteggiamo problemi complessi, sistemici e globali. Non possiamo risolverli

²¹ *Leviatano* di Thomas Hobbes: trattato politico pubblicato in Inghilterra nel 1651.

individualmente. Abbiamo bisogno di coordinarci (non dobbiamo intralciarci), collaborare (ognuno fa la sua parte) e cooperare (lavoriamo insieme) di più, meglio e a livello internazionale. L'IA può consentirci di realizzare queste 3C in modo più efficiente (più risultati con meno risorse), in modo efficace (migliori risultati) e in modo innovativo (nuovi risultati).

Tuttavia, c'è un "ma": sappiamo che l'ingegno umano, senza buona volontà, può essere pericoloso. Se l'IA non è controllata e guidata in modo equo e sostenibile, può esacerbare i problemi sociali, dai pregiudizi alla discriminazione; erodere l'autonomia e la responsabilità umana; amplificare i problemi del passato, dall'iniqua allocazione della ricchezza allo sviluppo di una cultura della mera distrazione, quella del "panem et digital circenses"²². L'IA rischia di trasformarsi da parte della soluzione a parte del problema. Questo è il motivo per cui iniziative etiche e buone norme internazionali sono essenziali per garantire che l'IA rimanga una potente forza per il bene.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo, evidenziando il punto di vista dell'autore e le argomentazioni con cui lo sostiene.
2. Quali sono le 3C che, messe a fuoco in pandemia, permettono all'umanità di affrontare in modo più deciso e risolutivo i problemi complessi del nostro presente? In che modo l'Intelligenza Artificiale può renderle più facili da applicare? Spiega.
3. Soffermati sui rischi che l'intelligenza artificiale non ben governata potrebbe produrre, sviluppando i concetti elencati nel testo.
4. Spiega il significato dei termini "infosfera" e "onlife", coniati dall'autore nell'ambito dei suoi studi sulle trasformazioni che il digitale imprime alla nostra vita. Trovi opportuno creare dei neologismi per affrontare il tema dell'Intelligenza Artificiale? Perché?
5. Come definiresti lo stile del passo (per esempio, specialistico o divulgativo)? Rispondi facendo riferimento alle parole usate, alla costruzione dei periodi, all'uso di figure retoriche. Esprimi una valutazione complessiva sulle scelte operate dall'autore.

Produzione

In questo passo il filosofo dell'informazione Luciano Floridi affronta il tema dell'ambivalenza dell'intelligenza artificiale, una creazione tutta umana, che talvolta viene percepita come astratta e neutrale e che invece non solo ha bisogno di grandi infrastrutture materiali per funzionare, ma necessita anche di essere orientata e regolamentata dall'uomo sul piano etico e giuridico.

Condividi la sua analisi? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

²² "panem et digitale circenses": l'espressione, che letteralmente significa "pane e giochi del circo digitali", riprende e aggiorna l'espressione latina che, a partire dalla fase repubblicana della storia romana, sintetizzava la politica di quei governanti che distraevano il popolo dai problemi reali attraverso donazioni di grano o, elargizione di somme di denaro e l'organizzazione di eventi di intrattenimento spettacolari.

PROPOSTA B2 (AMBITO UMANISTICO - ARTISTICO-LETTERARIO)

Testo tratto da Philippe Daverio, *Grand tour d'Italia a piccoli passi*, Rizzoli, Milano, 2018, pp. 18-19.

Lo *slow food*²³ ha conquistato da tempo i palati più intelligenti. Lo *Slow Tour* è ancora da inventare; o meglio è pratica da riscoprire, poiché una volta molti degli eminenti viaggiatori qui citati²⁴ si spostavano in modo assai lento e talora a piedi. È struggente la narrazione che fa Goethe del suo arrivo a vela in Sicilia. A pochi di noi potrà capitare una simile scomoda fortuna. Il viaggio un tempo si faceva con i piedi e con la testa; oggi sfortunatamente lo fanno i popoli bulimici d'estremo Oriente con un salto di tre giorni fra Venezia, Firenze, Roma e Pompei, e la massima loro attenzione viene spesso dedicata all'*outlet* dove non comperano più il Colosseo o la Torre di Pisa in pressato di plastica (tanto sono loro stessi a produrli a casa) ma le *griffe* del *Made in Italy* a prezzo scontato (che spesso anche queste vengono prodotte da loro). L'Italia è destinata a diventare solo un grande magazzino dove al *fast trip* si aggiunge anche il *fast food*, e dove i rigatoni all'amatriciana diventeranno un mistero iniziatico riservato a pochi eletti? La velocità porta agli stereotipi e fa ricercare soltanto ciò che si è già visto su un giornale o ha ottenuto più *like* su Internet: fa confondere Colosseo e Torre di Pisa e porta alcuni americani a pensare che San Sebastiano trafitto dalle frecce sia stato vittima degli indiani *cheyenne*. La questione va ripensata. Girare il Bel Paese richiede tempo. Esige una anarchica disorganizzazione, foriera²⁵ di poetici approfondimenti. I treni veloci sono oggi eccellenti, ma consentono solo il passare da una metropoli all'altra, mentre le aree del "museo diffuso d'Italia" sono attraversate da linee di trasporto così obsolete e antiche da togliere ogni voglia d'uso. Rimane sempre una soluzione, quella *festina lente* latino, cioè del "Fai in fretta, ma andando piano". Ci sono due modi opposti per affrontare il viaggio, il primo è veloce e quindi necessariamente bulimico: il più possibile nel minor tempo possibile. Lascia nella mente umana una sensazione mista nella quale il falso legionario romano all'angolo del Colosseo che vende acqua minerale si confonde e si fonde con l'autentico monaco benedettino che canta il gregoriano nella chiesa di Sant'Antimo²⁶. [...] All'opposto, il viaggio lento non percorre grandi distanze, ma offre l'opportunità di densi approfondimenti. Aveva proprio ragione Giacomo Leopardi quando [...] sosteneva che in un Paese "dove tanti sanno poco, si sa poco". E allora, che pochi si sentano destinati a saper tanto, e per saper tanto non serve saper tutto, ma aver visto poche cose e averle percepite, averle indagate e averle assimilate. Talvolta basta un piccolo museo, apparentemente innocuo, per aprire la testa a un cosmo di sensazioni che diventeranno percezioni. E poi, come si dice delle ciliegie, anche queste sensazioni finiranno l'una col tirare l'altra e lasciare un segno stabile e utile nella mente.

²³ Slow food: è il nome di una associazione nata nel 1986, ma anche di un movimento, il cui obiettivo è la promozione del diritto a vivere il pasto innanzitutto come un piacere. Lo *slow food* vuole contrastare il dilagare del *fast food*, del cibo spazzatura e delle abitudini frenetiche (non solo alimentari) della vita moderna; per farlo studia, difende e divulga le tradizioni agricole ed enogastronomiche di ogni parte del mondo.

²⁴ Viaggiatori qui citati: ci si riferisce ai viaggiatori del Settecento che compivano il famoso «Grand Tour» per l'Europa, citati dall'autore nelle righe precedenti.

²⁵ Foriera: che si fa annunciatrice.

²⁶ Chiesa di Sant'Antimo: famosa e antichissima abbazia in provincia di Siena.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza le argomentazioni espresse dall'autore in merito alle caratteristiche di un diffuso modo contemporaneo di viaggiare.
2. Illustra le critiche di Daverio al «fast trip» e inseriscile in un discorso più ampio, che chiami in causa altri aspetti del vivere attuale.
3. Individua cosa provoca confusione nei turisti che visitano il nostro Paese in maniera frettolosa e spiega il collegamento tra il tema proposto e l'espressione latina "festina lente".
4. Nel testo l'autore fa esplicito riferimento a due eminenti scrittori vissuti tra il XVIII e il XIX secolo: spiega i motivi di tali scelte.

Produzione

5. La società contemporanea si contraddistingue per la velocità dei ritmi lavorativi, di vita e di svago: rifletti su questo aspetto e sui temi proposti da Daverio nel brano. Esprimi le tue opinioni elaborando un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, anche facendo riferimento al tuo percorso di studi, alle tue conoscenze e alle tue esperienze personali.

PROPOSTA B₃ (AMBITO POLITICO-ECONOMICO-SOCIALE)

Umberto Eco, *La pena di morte ha due facce*, «L'Espresso», 3 ottobre 2010.

Mobilizzazione per Sakineh Ashtiani, silenzio per Teresa Lewis. Ma se i nostri pensieri non fossero torbidi dovremmo dire che non si deve ammazzare nessuno, neppure in modo indolore.

Da pochi giorni, in Virginia, Teresa Lewis è stata uccisa con una iniezione letale, e nessuno è andato in prigione perché questa signora era stata legittimamente condannata a morte. Aveva tentato di ammazzare marito e figlio adottivo, e lo aveva fatto senza permesso. Coloro che l'hanno uccisa lo hanno invece fatto col consenso delle autorità. Per cui bisognerebbe riformulare il quinto comandamento come «Non ammazzare senza permesso». In fondo da secoli benediciamo le bandiere dei soldati che, inviati alla guerra, hanno licenza di uccidere, come James Bond. Ora pare che Ahmadinejad¹, il quale sta per far lapidare una donna (se non l'avrà già fatto quando leggerete questa bustina²) abbia reagito agli appelli, arrivati dall'Occidente, dicendo: «Vi lamentate perché noi vogliamo ammazzare legalmente una donna iraniana, mentre ammazzate legalmente una donna americana?» Naturalmente gli è stato obiettato che la donna americana aveva cercato di uccidere suo marito, mentre l'iraniana lo ha solo cornificato. E che l'americana è stata uccisa in modo indolore, mentre l'iraniana sarebbe uccisa in modo dolorosissimo. Però una risposta del genere verrebbe a sottintendere due cose: che è giusto ammazzare un'assassina mentre per un'adultera basterebbe una separazione legale senza alimenti; e che si può ammazzare secondo la legge purché in modo poco doloroso. Mentre quello che si dovrebbe invece sostenere, se i nostri pensieri non fossero torbidi, è che non si deve ammazzare neppure un'assassina, e non si deve ammazzare neppure per legge e neppure se l'esecuzione è poco dolorosa, persino se avvenisse iniettando una droga che procura uno sballo delizioso. Come reagire se Paesi poco democratici chiedono a noi cittadini di Paesi democratici di non occuparci delle pene di morte loro visto che abbiamo le pene di morte nostre? La situazione è molto imbarazzante e mi piacerebbe anzi sapere se il numero degli occidentali, tra cui addirittura una first lady francese³, che hanno protestato contro la pena di morte iraniana hanno anche protestato contro la pena di morte americana. A naso direi di no,

¹ Ahmadinejad: Mahmud Ahmadinejad, politico iraniano, sesto Presidente della Repubblica islamica dell'Iran dal 3 agosto 2005 al 3 agosto 2013.

² bustina: «La bustina di Minerva» è una rubrica che Umberto Eco tenne ogni settimana sull'ultima pagina dell'«Espresso» a partire dal marzo del 1985.

³ First lady francese: si tratta di Carla Bruni, moglie dell'allora Presidente della Repubblica francese Nicolas Sarkozy, la quale si era pubblicamente schierata contro il governo iraniano.

perché di condanne a morte negli Stati Uniti, per non dire della Cina, ce ne sono moltissime e ci abbiamo fatto il callo, mentre è naturale che l'idea di una donna massacrata a colpi di pietra faccia più effetto. Mi rendo conto che quando mi hanno chiesto di dare una firma per impedire la lapidazione dell'iraniana l'ho subito fatto, ma mi era sfuggito che nel frattempo stavano ammazzando una virginiana. Avremmo ugualmente protestato se la donna iraniana fosse stata condannata a una pacifica iniezione letale? Ci indigniamo per la lapidazione o per la morte inflitta a chi non ha violato il quinto bensì solo il sesto comandamento¹? Non so, è che le nostre reazioni sono sovente istintive e irrazionali. In agosto era apparso su Internet un sito dove si insegnavano vari modi per cucinare un gatto. Scherzo o cosa seria che fosse, tutti gli animalisti del mondo erano insorti. Io sono un devoto del gatto (uno dei pochi esseri viventi che non si lascia sfruttare dal proprio padrone ma al contrario lo sfrutta con cinismo olimpico, e la cui affezione alla casa prefigura una forma di patriottismo) e pertanto rifuggirei con orrore da uno stufato di gatto. Però trovo egualmente grazioso, anche se forse meno intelligente, il coniglio, eppure lo mangio senza riserve mentali. Mi scandalizzo vedendo le case cinesi dove i cani girano in libertà, magari giocando coi bambini, e tutti sanno che saranno mangiati a fine anno, ma nelle nostre fattorie si aggirano i maiali, che mi dicono siano animali intelligentissimi, e nessuno si preoccupa che ne debbano nascere prosciutti. Che cosa ci induce a giudicare certi animali immangiabili, altri protetti da una loro caratteristica quasi antropomorfa, e altri mangiabilissimi, come i vitellini di latte e gli agnellini che pure da vivi ci ispirano tanta tenerezza? Siamo veramente (noi) animali stranissimi, capaci di grandi amori e spaventosi cinismi, pronti a proteggere un pesciolino rosso e a far bollire viva un'aragosta, a schiacciare senza rimorsi un millepiedi ma a giudicare barbara l'uccisione di una farfalla. Così usiamo due pesi e due misure per due condanne a morte, ovvero ci scandalizziamo per una e facciamo finta di non sapere dell'altra. Certe volte si è tentati di dar ragione a Cioran², e ritenere che la creazione, sfuggita dalle mani di Dio, sia dipesa da un Demiurgo maldestro e pasticciona, forse un poco alcolizzato, che si era messo al lavoro con idee molto confuse.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

Comprensione e analisi

1. Riassumi sinteticamente la tesi espressa nell'articolo, evidenziando anche gli argomenti portati dall'autore a suo sostegno.
2. Ritieni che la tesi risulti evidente solo nel finale, oppure che venga espressa o anticipata fin dall'inizio? Motiva adeguatamente la tua risposta citando passi del testo.
3. Analizza lo stile dell'articolo (lessico, sintassi, esempi e citazioni utilizzati durante l'argomentazione): secondo te, quale tipo di lettore presuppone? Appartenente al largo pubblico, generico e mediamente acculturato, oppure ad un pubblico più elitario, dotato di una solida preparazione e in grado di comprendere anche un linguaggio più ricercato? Nella risposta, cita specifici passi del testo.
4. L'autore fa largo uso di domande. Quale funzione argomentativa assolvono?

Commento

¹ Quinto e sesto comandamento: I «Dieci comandamenti» sono un insieme di principi biblici relativi all'etica e al culto. Il quinto recita «non uccidere», il sesto «non commettere atti impuri». Eco fa dell'ironia paragonando i motivi per cui si commina la pena di morte negli USA (tentato omicidio) e quelli per cui lo si fa in Iran (adulterio).

² Cioran: Emil Cioran (1911-95), filosofo, saggista e aforista rumeno.

Elabora un testo in cui illustri il tuo punto di vista riguardo ai quesiti sollevati nell'articolo da Umberto Eco. In particolare, spiega se condividi le sue opinioni riguardo alla pena di morte, ma anche riguardo alla tendenza, a suo avviso diffusa nella nostra società, a pensare in modo "torbido", cioè confuso, accettando come inevitabile un certo grado di incoerenza nella valutazione di fatti analoghi, come per esempio l'uso che della pena di morte si fa nella grande democrazia statunitense e nel regime teocratico iraniano.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMI DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

L'emozione più vecchia e forte del genere umano è la paura. La paura più vecchia e forte è quella per l'ignoto.

L'ignoto, come rileva lo scrittore statunitense H.P. Lovecraft, è fonte di un terrore intenso e ancestrale per l'uomo. Tuttavia, esso esercita spesso anche una forma di attrazione su di noi, lo testimoniano l'ingente produzione di opere appartenenti al genere horror e più in generale la proliferazione di narrazioni – racconti, romanzi, film, serie tv – che hanno il carattere del fantastico virato all'indagine, alla scoperta o al contatto con quanto di misterioso c'è dentro e fuori di noi. Qual è, secondo te, la ragione di questo fascino millenario, che proviene da quello delle fiabe di un tempo, pensate per spaventare più che consolare? E quali aspetti della realtà che abbiamo attorno sanno ancora raccontare le opere che contengono un alone di mistero?

Sviluppa l'argomento a partire dalle tue letture, esperienze e conoscenze.

PROPOSTA C2

Noi siamo entrati in questa guerra a causa delle violazioni al diritto che ci riguardano direttamente e rendono impossibile la vita del nostro popolo a meno che non siano riparate e il mondo sia assicurato per sempre che non si ripeteranno. Perciò in questa guerra, non domandiamo nulla per noi, ma il mondo deve esser reso adatto a viverci; e in particolare deve esser reso sicuro per ogni nazione pacifica che, come la nostra, desidera vivere la propria vita, stabilire liberamente le sue istituzioni, essere assicurata della giustizia e della correttezza da parte degli altri popoli del mondo come pure essere assicurata contro la forza e le aggressioni egoistiche. Tutti i popoli del mondo in realtà hanno lo stesso nostro interesse, e per conto nostro vediamo molto chiaramente che, a meno che non sia fatta giustizia agli altri, non sarà fatta a noi. Perciò il programma della pace del mondo è il nostro stesso programma.

Con queste parole del presidente degli Stati Uniti Woodrow Wilson, venivano introdotti i quattordici punti del programma di pace presentato l'8 gennaio del 1918, che avrebbe tentato di ristabilire l'equilibrio tra le potenze mondiali sulla base del diritto dei popoli all'autodeterminazione e della cooperazione fra le nazioni. Ricostruisci il contesto storico in cui quel programma venne pensato (la fase finale della Grande Guerra) e rifletti sulla sua validità e attualità.

Qual è il valore, nel passato e nel presente, del diritto all'autodeterminazione (e cioè quello di un popolo a darsi autonomamente un governo)? In che misura può contribuire alla costruzione della pace mondiale e della cooperazione tra i popoli? Puoi fare riferimento anche ai conflitti della più stretta attualità.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: SCIENZE UMANE

Tema di: SCIENZE UMANE

Educare alla libertà

PRIMA PARTE

La riflessione sul rapporto tra educazione e libertà ha impegnato nel corso del Novecento diversi pedagogisti, anche in relazione alle trasformazioni sociali, politiche, culturali, scientifiche, economiche che stavano avvenendo, e in reazione a eventi tragici della storia.

Il candidato, avvalendosi della lettura e analisi dei documenti riportati, discuta in modo critico sulle opportunità e strategie che la scuola può offrire affinché studenti e studentesse possano crescere in libertà, autonomia e indipendenza, in relazione, soprattutto, alle specifiche problematiche che presenta il contesto socio-culturale contemporaneo.

Documento 1

Il metodo dell'osservazione è stabilito da una sola base fondamentale: *la libertà degli scolari nelle loro manifestazioni spontanee.* [...]

Il bambino, divenuto padrone dei suoi atti per lungo e ripetuto esercizio e soddisfatto per l'impiego delle sue attività motrici che ha utilizzato in modo piacevole e interessante, è un fanciullo pieno di gioia e di salute che si distingue per la [...] calma e per la [...] disciplina. [...]

[I fanciulli] conquistatori di se stessi sono pure conquistatori di libertà, perché spariscono in essi tante reazioni disordinate e inconsce che pongono necessariamente i bambini sotto il continuo e rigido controllo dell'adulto. [...] Un particolare assai poco inteso comunemente è la distinzione tra insegnare come si deve agire, lasciando però libere le applicazioni pratiche, e ciò che si fa secondo i criteri educativi di altri metodi: condurre cioè i bambini in ogni azione, sovrapponendo l'abilità e la volontà dell'adulto al bambino. Coloro che parteggiano per gli antichi concetti suppongono che noi, difendendo la libertà del bambino, vogliamo che [egli] rimanga senza abilità né volontà, in quanto lo spogliamo di quella particolare sovrapposizione della volontà dell'adulto. Invece noi non intendiamo così semplicemente: la nostra educazione non è negativa, non toglie qualche cosa; ma sposta, intensifica e affina.

Si deve tutto insegnare, si deve tutto legare alla vita; ma non si devono sopprimere, dirigendole noi ad una ad una, le azioni che i bambini hanno imparato a compiere e a *collocare* nella pratica della vita. Questo collocare le azioni al proprio posto è uno degli sforzi più elevati che deve fare il bambino. [...]

La nuova educazione non consiste solo nel dare i mezzi di sviluppo per le singole azioni, ma anche nel lasciare al bambino la libertà di disporne.

È questo che trasforma il bambino in quel piccolo uomo pensante e diligente che prende nel segreto del suo cuore decisioni e scelte così diverse da ciò che avremmo supposto; ovvero che, con la rapidità di un impulso generoso o con delicato affetto, compie azioni comandate istantaneamente dal suo io interiore. Anche in ciò, anzi in ciò soprattutto, egli si esercita: così si incammina con sicurezza sorprendente sulle vie della propria coscienza.

(M. Montessori, *Il Metodo della Pedagogia Scientifica applicato all'educazione infantile nelle Case dei Bambini*, in M. Montessori, *Educare alla libertà*, a cura di Claudio Lamparelli, Mondadori, Milano, 2015)

Documento 2

Per gran parte della storia moderna (la parte contrassegnata da impianti industriali giganteschi e grandi eserciti di leva) la società ha plasmato e preparato i suoi membri a lavorare nell'industria e a servire sotto le armi. L'obbedienza, l'arrendevolezza, e la capacità di sopportare fatiche e le routine erano, di conseguenza, virtù da trapiantare e coltivare, mentre la fantasia, la passione, lo spirito ribelle e la riluttanza ad allinearsi erano vizi da sradicare. Ciò che contava era il corpo del potenziale lavoratore o soldato; ciò che andava messo a tacere era lo spirito che, una volta ridotto al silenzio, poteva essere ignorato, in quanto privo di importanza. La società dei produttori e dei soldati concentrava la sua "rielaborazione dell'infanzia" sulla gestione del corpo, che andava reso adatto a vivere nel suo futuro habitat naturale, costituito dalla fabbrica e dal campo di battaglia.

L'era della società dei produttori, almeno nella nostra parte del mondo, si è ormai pressoché conclusa [...]. Viviamo ormai in una società di consumatori. L'habitat naturale dei consumatori è il *mercato*, il luogo dove si compra e si vende. Nei consumatori futuri le principali virtù da piantare e coltivare sono la pronta e convinta risposta alle attrattive e al fascino delle merci e una spinta irrefrenabile all'acquisto che sconfinava nella dipendenza; essere indifferenti alle seduzioni controllate del mercato o privi delle risorse necessarie per rispondere correttamente alla seduzione equivale a un peccato capitale che dev'essere sradicato o sanzionato con la messa al bando. La società dei consumi concentra invece la sua "rielaborazione dell'infanzia" sulla gestione dello spirito, in modo da rendere i propri membri capaci di adattarsi al loro habitat naturale, che in questo caso è sostituito dai centri commerciali, nonché dalla strada, nella quale prodotti con marchio vengono pubblicamente esibiti affinché possano dotare di valore commerciale chi ne è portatore. Addestrare il corpo è cosa vecchia e non riveste più importanza; la "grande novità", come afferma Dany-Robert Dufour, è la conquista e il riutilizzo dell'anima.

(Z. Bauman, *Vita liquida*, Laterza, 2005)

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due dei seguenti quesiti:

1. In cosa consiste l'educazione funzionale secondo la visione di Édouard Claparède?

2. Come la scuola può intervenire per ridurre il rischio dell'esclusione sociale?
3. Cosa si intende per cultura di massa, e come è stata diversamente interpretata?
4. Quali sono gli aspetti fondamentali del rapporto tra locale e globale nell'ambito della globalizzazione?

Durata massima della prova: 6 ore. È consentito l'uso del vocabolario di italiano. È consentito l'uso del vocabolario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.
Non è consentito lasciare l'Istituto prima delle ore 12.



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
"Alessandro Greppi"

Via dei Mille 27 – 23876 Monticello B.za (LC)

www.istitutogreppi.edu.it



Prima prova Esame di Stato

Cognome e nome _____ Classe _____ Commissione _____

Tipologia di testo scelta	A	B	C
----------------------------------	----------	----------	----------

Tipologie	Indicazioni e indicatori	Insufficiente grave	Insufficiente	Sufficiente	Buono	Ottimo
	Indicazioni generali per tutte le tipologie di prove					
Tutte	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale	0	1	2	3	4
Tutte	Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	0	1	2	3	4
Tutte	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	2	2,5	3	3,5	4
	Indicatori specifici per le singole tipologie di prova					
Tipologia A	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	1	1,5	2	2,5	3
	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici Interpretazione corretta e articolata del testo	1	2	3	4	5
Tipologia B	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	1	1,5	2	2,5	3
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	1	2	3	4	5
Tipologia C	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	1	1,5	2	2,5	3
	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1	2	3	4	5
Punteggio in ventesimi (20/20)					/20	

Firme dei commissari:

.....



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
"Alessandro Greppi"

Via dei Mille 27 – 23876 Monticello B.za (LC)



www.istitutogreppi.edu.it

Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Alessandro Greppi"

ESAME DI STATO a.s.2023/24

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA DI SCIENZE UMANE

Cognome e nome _____

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI	Punti
CONOSCERE Conoscere le categorie concettuali delle scienze umane, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici	<ul style="list-style-type: none"> Richiama/coglie le categorie concettuali proprie delle scienze umane; richiama teorie, autori, conoscenze su temi e problemi, elementi della metodologia della ricerca delle scienze umane 	Conoscenze complete, approfondite, corrette	7
		Conoscenze complete, corrette	6
		Conoscenze discrete per approfondimento e correttezza	5
		Conoscenze dei riferimenti essenziali e nel complesso corrette	4
		Conoscenze parziali/imprecise o con qualche errore	3
		Conoscenze con ripetuti e gravi errori	2
		Conoscenze assenti	1
COMPRENDERE Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede	<ul style="list-style-type: none"> Coglie i termini delle questioni poste dalla consegna Coglie il senso dei brani proposti dalla traccia Coglie il nesso tra i brani e il tema da discutere 	Comprensione completa e consapevole di informazioni e consegne	5
		Comprensione discreta di informazioni e consegne	4
		Comprensione di informazioni e consegne negli elementi essenziali	3
		Comprensione solo parziale di informazioni e consegne	2
		Fuori tema; non comprende informazioni e consegne	1
INTERPRETARE Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca	<ul style="list-style-type: none"> Coerenza/pertinenza delle conoscenze richiamate rispetto al tema da discutere, alla consegna e ai brani Usa e applica i modelli interpretativi, le teorie, le conoscenze afferenti alle diverse scienze umane per leggere i fenomeni/discutere il tema proposto Analisi e di sintesi 	Interpretazione articolata e coerente col tema	4
		Interpretazione abbastanza articolata e coerente col tema	3
		Interpretazione sufficientemente articolata e coerente col tema	2,5
		Interpretazione generica	2
		Interpretazione scorretta	1

ARGOMENTARE Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici.	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppa le argomentazioni in modo logico e organico • Compara/usa in maniera critico-riflessiva i modelli teorici e le differenti prospettive disciplinari • Rielabora in modo personale • Utilizza il lessico specialistico • Espone in modo corretto e chiaro 	Argomentazione chiara, personale, organica, con numerosi collegamenti e confronti, che rispetta i vincoli logici e linguistici	4
		Argomentazione chiara, abbastanza organica, con discreti collegamenti e confronti, discreta per rispetto dei vincoli logici e linguistici	3
		Argomentazione sufficientemente chiara e organica, con essenziali collegamenti e confronti	2,5
		Argomentazione non sempre chiara, con pochi collegamenti e confronti, incerta sul piano logico e linguistico	2
		Argomentazione confusa, collegamenti non coerenti o assenti/problemi linguistici	1
		PUNTEGGIO TOTALE	

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				